Coassolo - Donna prigioniera nel crollo d'una casa (pag. 5)

edizione borse

Anno 104 Numero 32

martedì 8 mercoledì 9 febbraio 1972

STRAORDINARIO dal MILANESIO
ENTRATA LIBERA

STAMPA SERA

MILANESIO DELLO SPORT
MILANESIO
AL SERVIZIO DEGLI SPORTIVI

Lire 90 (arretrati Lire 180) - Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70 - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1560): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero anno Lire 38.300, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Rclame Pubblicitarie Rizzoli S.p.A. - 10125 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10125 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 650.965, 650.344 - 20125 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data riduce aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Necrologi Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

TUTTO IL FESTIVAL DI SANREMO

Le 28 canzoni i cantanti promossi ed esclusi

(pag. 6)

LA SQUADRA DI CHIERI CONTESTA

Verrà ora riammessa al telequiz della domenica?

(pag. 7)

PUIA: «ORA CI SONO ANCH'IO»

Il «vecchio» granata non lascerà il calcio

(pag. 9)

Contingenza

Aumento

3 punti

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Con l'aumento di tre punti dell'indennità di contingenza, deciso ieri dalla commissione nazionale per gli indici del costo della vita funzionante presso l'Istituto Centrale di Statistica, si è raggiunto un record: il nuovo scatto infatti (che si riferisce al trimestre 1 febbraio - 30 aprile 1972) ha portato a dieci gli scatti complessivi dal primo maggio scorso, cioè negli ultimi dodici mesi.

Per avere un aumento così elevato, bisogna tornare indietro nel tempo, al periodo compreso tra il 1° novembre 1962 e il 31 ottobre 1963 e al periodo immediatamente successivo, fino al 31 ottobre 1964. Quelli però, come ognuno ricorderà, erano gli anni del boom economico. Subito dopo l'indice prese un andamento molto più tranquillo: 6 punti nel '65; 3 nel '66 e nel '67; 2 nel '68. Dopo — e nonostante la recessione — ecco la svolta: 6 scatti nel periodo novembre '68 - ottobre '69; 8 sino all'ottobre del '70; 9 sino al novembre del '71.

La decisione di ieri della speciale commissione presso l'Istat si basa sui dati relativi all'aumento del costo della vita verificatosi nel periodo 15 ottobre '71 - 15 gennaio '72. L'indice derivante da tali rilevazioni, valevole ai fini di applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria, del commercio, del credito e dell'agricoltura, è risultato pari a 177,83, arrotondato a 178, contro i 175 del trimestre precedente.

L'aumento dell'indice di

(Continua in 2ª pagina)

Gli scatti in dieci anni

1962	+	7 punti
1963	+	10 »
1964	+	13 »
1965	+	6 »
1966	+	3 »
1967	+	2 »
1968	+	2 »
1969	+	8 »
1970	+	8 »
1971 1° febbr.	+	2 »
» 1° maggio	+	2 »
» 1° agosto	+	3 »
» 1° nov.	+	2 »
1972 1° febbr.	+	3 »

Ultimo tentativo di chiarimento nel Centro Sinistra

DOMANI IL "VERTICE„ MA CON IL PENSIERO ALLE ELEZIONI ANTICIPATE

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Nel « vertice » di domani Andreotti e i leaders del Centro Sinistra affrontano il problema del governo elettorale. Ufficialmente, la riunione è stata convocata per un ultimo tentativo di governo a quattro, ma le difficoltà di fondo emerse tra la dc e i partners sembrano insuperabili. Il « vertice » di domani, salvo sorprese clamorose, dovrebbe definitivamente sancire la rottura almeno su tre punti fondamentali: referendum e divorzio; misure per la grave situazione economica e finanziaria; riforme.

Sul referendum, il contrasto tra la dc e il psdi da una parte, e il psi e il pri dall'altra, è insuperabile. Per l'economia, La Malfa ritiene che, ad un anno dalla fine della legislatura, nessun governo è in grado di fronteggiare con « adeguata fermezza, coerenza e vigore il momento che il Paese attraversa ». Per le riforme, i socialisti insistono per l'Università, la casa e la mezzadria e Andreotti (anche se lo Statuto avesse, e non li ha, i soldi per coprire le spese) non può mettere tanta « carne al fuoco ».

Dopo il « vertice », il presidente incaricato constaterà definitivamente che la prima parte della sua fatica è conclusa. Domani sera, o al più tardi giovedì mattina, riferirà a Leone e, subito dopo, alla direzione dc. Dal Presidente della Repubblica, Andreotti ha avuto un mandato senza limiti di formule; toccherà quindi al «summit» democristiano autorizzarlo a passare dal quadripartito ad un altro tentativo (governo dc, psi, psdi?).

A questo punto, si vedrà se veramente Andreotti ha avuto « ampia libertà di manovra » dalla segreteria dc o anche lui (come Colombo) ha lavorato per « aprire in strada a un altro candidato » (il nome di Fanfani, « uomo preoccupato della patria » continua a circolare nonostante le smentite).

L'ultima smentita è proprio di Fanfani. « *Naturalmente* — ha detto ieri sera — *l'on. Andreotti ha la piena solidarietà della dc nel suo tentativo di formare un governo che affronti i problemi più urgenti del paese* ».

Replicando indirettamente a Fanfani, l'« Avanti! » di stamane scrive: « *Dalla dc nessuna volontà di risolvere positivamente la crisi. Non emergono elementi nuovi dalle consultazioni di Andreotti.* Continuando nella sua dura polemica con la democrazia cristiana, il giornale socialista fa alcune pesanti affermazioni, che riferiamo a titolo di cronaca: « *Il fatto vero è che ci si trova di fronte ad una democrazia cristiana che ha confermato a lettere cubitali la sua intransigenza sul referendum, che fa del recupero a destra uno dei punti cardine dell'azione politica, che risulta sempre più incapace di respingere le pressioni degli oltranzisti* ».

Luca Giurato

Il presidente incaricato, Andreotti, dopo le consultazioni

A SAPPORO gli svizzeri dominano le prove di sci

La straordinaria Nadig vince anche il «gigante»

Tre gare, tre successi elvetici - L'austriaca Proell ancora battuta - Una terribile bufera di neve ha fatto sospendere molte altre competizioni

Sapporo. Una scena che si ripete: la Nadig (a destra) con la medaglia d'oro, mentre la Proell ha l'argento (Telefoto)

dal nostro inviato

Sapporo, martedì sera.

Queste olimpiadi stanno facendo razza nelle discese. Russi ha vinto la libera maschile, Maria Teresa Nadig la libera femminile d'apertura e lo slalom gigante è toccato a Thoeni. Ancora una volta la grande sconfitta è la campionessa del mondo Annemarie Proell, e non può invocare attenuanti: la ragazza svizzera l'ha battuta alla distanza di quasi un secondo.

Questo exploit rappresenta un monito per tutti i nostri e per Thoeni in modo particolare: discesa libera e slalom gigante sono stati differenziati troppo poco: come si è ripetuta la Nadig potrebbe ripetersi anche Russi, e le nostre residue speranze naufragherebbero miseramente.

Ho raggiunto la pista del monte Teine con rapido viaggio in autobus, dopo aver assistito al rinvio del biathlon. Devo dire che non so quale altro paese avrebbe consentito uno spostamento così rapido, nonostante la tempesta di neve. Ma i giapponesi hanno messo al lavoro una vera e propria « invincibile armada » di bulldozers, e la viabilità resta molto scorrevole.

La pista ha una lunghezza di 1248 metri, con un dislivello di 357, una pendenza media di 29 gradi (ma in taluni punti di 31), con 51 porte. Tutti la giudicano poco scorrevole anche in condizioni normali: oggi, con questo ininterrotto Niagara di neve fradicia che sta arrivando da tutte le parti, deve essere meno scorrevole che mai, ed infatti vedremo in più punti le concorrenti spingere disperatamente con grande malizia di bastoncini. Neve e nebbia: dall'alto deve dare l'impressione di tuffarsi in una gelida scodella di panna montata.

Visibilità scarsissima: per la nebbia ed il nevischio accecante suppongo sia questo il motivo per cui alcune ragazze sono finite contro le porte. La partenza avviene dall'interno di una cabina: fatto scattare il cancelletto del cronometraggio automatico, le nostre intrepide slalomiste si inabissano lungo un trampolino e via. La gara ha avuto storia solo per le primissime partecipanti. La

Carlo Moriondo

(Continua in 8ª pagina)

SANGUINOSO AGGUATO STANOTTE VICINO A SARZANA

Genovese morente presso la sua auto colpito alla schiena con due fucilate

E' un giovane di 31 anni - Nessuno l'aveva mai visto da quelle parti - Forse si è recato a un appuntamento - Gli inquirenti pensano che si tratti di un « regolamento di conti » - Interrogate alcune persone

dal corrispondente

Sarzana, martedì sera.

(*f. c.*) Sanguinoso agguato, questa notte, nei pressi della stazione ferroviaria di Santo Stefano Magra: un genovese è stato colpito alla schiena con due fucilate. E' in gravissime condizioni all'ospedale di Sarzana. Si chiama Giancarlo Girardi, 31 anni, sposato, abitante a Genova in via Cavicchiaro 43.

Forse si tratta di un « *regolamento di conti* ». Il Girardi è stato trovato vicino alla propria auto, una « 850 » bianca. A Santo Stefano Magra, nessuno lo aveva mai visto.

Erano circa le 3 quando gli abitanti della zona sono stati svegliati da due spari. Molti si sono affacciati alla finestra. Una donna è scesa sulla strada ed ha scorto a terra il corpo del Girardi. Ha dato l'allarme; è accorsa gente. Poco dopo, sono giunti i carabinieri di Ponzano Magra. Un'ambulanza ha trasportato il ferito all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Il referto parla di ferite d'arma da fuoco con fori d'entrata alla schiena.

Giancarlo Girardi

I carabinieri hanno iniziato le indagini per far luce sul misterioso episodio. Stando a quanto è stato possibile accertare finora, i colpi sarebbero stati sparati da dietro un muretto, poco distante dal punto in cui è stato trovato il Girardi; ciò avalla l'ipotesi dell'agguato. Si pensa che il giovane si fosse recato a Santo Stefano Magra per un appuntamento.

Gli inquirenti, che hanno già fatto pervenire un primo rapporto alla procura della Repubblica di La Spezia, devono ora stabilire la natura dell'appuntamento.

Perché il genovese si è recato a Santo Stefano Magra? Con chi doveva parlare? Con qualcuno del luogo o con una persona che doveva venire da fuori?

Qualcosa si potrà sapere quando sarà possibile interrogare il ferito. I carabinieri, frattanto, hanno già provveduto ad interrogare numerose persone.

Furto di gioielli a Cervinia per 74 milioni

AOSTA, martedì sera.

(*g. g.*) Una villeggiante di Cervinia, Liliana Monarca, 51 anni, abitante a Milano in via Arona 4, ha denunciato il furto di gioielli e valuta straniera per 74 milioni di lire. Il « colpo » sarebbe stato compiuto in un appartamento di sua proprietà nel condominio Giasmin.

Condannato a Genova per tentata estorsione

Genova, martedì sera.

(*m. b.*) La moglie di Giancarlo Gilardi, Teresita Curtolo, bolognese, 37 anni, è stata avvertita nella mattinata dai carabinieri dell'« incidente » accaduto al marito. « Signora, le ha detto un sottufficiale, suo marito s'è ferito, è all'ospedale, vada a trovarlo ».

Il nome di Giancarlo Gilardi figura negli archivi giudiziari: nel 1960 subì una condanna a dieci mesi di reclusione per tentativo di estorsione. Nel '54, ottenne la riabilitazione essendo stata accertata la sua buona condotta. E' padre di una bimba.

borse

Sesta giornata di ribasso

Quotazioni a pagina 11

Voleva lanciare l'Ossola

Il mafioso Maimone aveva miliardi in assegni a vuoto

Mario Maimone mentre viene arrestato

dal corrispondente

Cortina, martedì sera.

« *Ho riempito una cassa di diamanti e di pietre preziose e l'ho buttata in fondo al mare. Al momento giusto andrò a ripescarla, e farò cose grandiose, incredibili* ». Ora si è scoperto che la famosa cassa c'è, ma è piena di assegni a vuoto.

Il «miliardario» Mario Maimone, che si dice figlio di un boss di Cosa Nostra, imprenditore che voleva trasformare la Valle d'Ossola con colossali iniziative turistiche ed alberghiere, che girava per i paesi distribuendo banconote, è stato arrestato ieri sera a Cortina d'Ampezzo assieme ad un amico, Tiziano

(Continua in 2ª pagina)

In sintesi

Risultati giganteschi per Sadat

IL CAIRO — Il quotidiano « Al Ahram » scrive oggi che il viaggio del presidente Sadat nell'Unione Sovietica ha fornito « risultati giganteschi ». Secondo il giornale ufficioso, l'esito del viaggio costituisce un'importante svolta nella crisi del Medio Oriente.

Ritiro dal "Bangla-Desh„

CALCUTTA — Le truppe indiane che si trovano attualmente nel « Bangla-Desh » saranno ritirate entro il 25 marzo. Lo annuncia un comunicato diramato a Calcutta al termine dei colloqui tra il primo ministro indiano Indira Gandhi e il premier del « Bangla-Desh », Rahman.

Insieme nello spazio

HOUSTON — Secondo la Nasa, navicelle russe ed americane dovrebbero unirsi in volo nello spazio permettendo ai rispettivi equipaggi di scambiarsi una serie di visite. Nel progetto è previsto che si uniscano ad una sonda spaziale sovietica durante una missione orbitale di quattordici giorni.

Il terremoto sembra placarsi

Il pane distribuito dal Comune agli anconetani ospitati sui treni (Telefoto)

Notte senza scosse ad Ancona deserta

Stamane la città si è rianimata; molti bar e negozi di alimentari hanno riaperto - Ma stasera, probabilmente, la grande massa degli sfollati ritornerà nelle tendopoli

nostro servizio

Ancona, martedì sera.

La notte è trascorsa senza scosse, o meglio il terremoto, che da due giorni si va smorzando, non si è fatto sentire in «modo apprezzabile». Questa mattina, la città si è rianimata. Sono riaperti, armati, i bar e i negozi di alimentari che hanno rifiutato le saracinesche. Nelle strade c'è animazione: la gente ritorna alle case, ma soltanto per dare un'occhiata, prendere qualche cosa e tornare alle tendopoli o presso amici e parenti dei centri vicini. Dice un ufficiale dei carabinieri: « Sono tutti stanchi di questa vita; molti preferirebbero sfidare il terremoto e dormire nel proprio letto, ma noi consigliamo di allontanarsi dalla città almeno fino a che il sisma si placherà completamente. Meglio un altro giorno di disagi che una tragedia ».

Stasera, Ancona rimarrà di nuovo deserta, o quasi: i cinquemila sfollati nelle tendopoli e i quattromila sistemati nelle carrozze ferroviarie torneranno ai loro rifugi di fortuna; gli altri, quelli che hanno trovato una sistemazione nell'entroterra, sono rimasti, per la maggior parte, anche oggi fuori città.

D'altra parte, fabbriche, scuole, uffici sono chiusi. Nel porto l'attività è ridotta al minimo.

Sull'origine del fenomeno gli esperti sono arrivati alla conclusione che essa è di natura tettonica, non vulcanica. Il prof. Peronaci, dell'Istituto superiore di geofisica, redige quotidianamente un bollettino delle scosse. Da domenica sera esprime « cauto ottimismo *» affermando che non «* c'è da temere un disastro *». Per avvalorare la propria tesi spiega: «* E' vero che l'epicentro era inizialmente a dieci chilometri dalla città ed ora è soltanto a due, ma la sua profondità è trascurabile, dai quattro ai dieci chilometri; di conseguenza non dovrebbero verificarsi scosse più violente del settimo grado, scosse che la città ha dimostrato di poter "assorbire" bene, almeno nelle parti nuove, quelle costruite dopo la legge sismica del 1930 ».

Talvolta il prof. Peronaci non riesce a spiegarsi il numero altissimo di scosse, circa duecento, che hanno fatto tremare la città.

La cronaca registra, oggi, ancora polemiche sulla disorganizzazione dei soccorsi, ma ora si nota che « la macchina *», dapprima inceppata, comincia a girare con metodo. «*Il punto critico è superato*», ha detto il sindaco Trifogli, il quale, ancora ieri, aveva dichiarato: «* Molti anconetani si sentono abbandonati *».*

n. s.

Uguagliato il record del '63-'64

Da maggio a ora contingenza +10

Il rialzo attuale costerà 180 miliardi all'intero apparato produttivo (150 alla sola industria) Gli aumenti per le varie categorie di lavoratori

(Segue dalla 1ª pagina)

contingenza, per i singoli lavoratori, significa un aumento della paga mensile, già a partire dal 1° febbraio. Le cifre sono diverse a seconda delle categorie. Vediamole. Impiegati: prima categoria 2847 lire, seconda categoria 2119 lire, terza 1573, quarta 1404, quinta 1313. Intermedi: prima categoria 2119 lire, seconda 1560, Operai: prima categoria 1462 lire, seconda 1313, terza 1235, quarta 1169, quinta 1118.

Ogni aumento di un punto della contingenza costa all'intero apparato produttivo circa 60 miliardi (50 all'industria e 10 fra agricoltura, credito e commercio). Il rialzo di tre punti significa dunque un maggior costo del lavoro di 180 miliardi (di cui circa 125 andranno a finire nelle buste-paga, 55 affluiranno al sistema previdenziale).

L'indice di cui si parla si basa sul bimestre maggio-giugno 1956, reso uguale a 100. In sedici anni dunque l'indice del costo della vita, valido per la contingenza, è salito del 78 per cento, ad una media annua di quasi il 4,9 per cento. E' un rincaro sensibilmente superiore a quello registrato dagli altri indici dell'Istat, sia per i prezzi al consumo, sia per le spese della famiglia tipo di impiegati e operai. Ciò è dovuto al fatto che, mentre per tali calcoli ogni capitolo di spesa viene aggiornato dall'Istat in base al reale andamento dei tenori di vita e dei consumi degli italiani, l'indice della contingenza è sempre fermo ai valori stabiliti nel 1956.

I capitoli di spesa sono cinque; per tutti gli indici: alimentazione, abbigliamento, elettricità e combustibili, abitazione, beni e servizi vari. La loro incidenza è, per ciò che si è sopra detto, assai diversa. Ciò balza evidente nel settore dell'alimentazione, che pesa per il 60 per cento sulla bilancia della contingenza, ma solo per il 46,66 per cento sulla bilancia della famiglia tipo, in base alle effettive spese per tali consumi. Da ciò deriva che ogni aumento nel settore degli alimentari si ripercuote sull'indice in misura assai maggiore di quanto sia giustificato dalla loro incidenza sui bilanci familiari.

n. s.

E' grave all'ospedale

Donna sepolta in casa a Napoli sotto i rifiuti

NAPOLI, martedì sera.

(a. l.) Sconvolgente vicenda a Portici, comune alle porte di Napoli: una donna di 64 anni, Elisa Formisano, presa dalla mania di raccogliere rifiuti di ogni genere, è rimasta prigioniera delle immondizie, intossicata dalle nauseanti esalazioni; topi, scarafaggi e insetti di ogni genere, per poco non la divoravano viva. Ora è ricoverata in gravissime condizioni in ospedale. I medici le hanno riscontrato varie lacerazioni da morsi di ratti per tutto il corpo, e stato di avvelenamento.

Da tempo i vicini della sventurata donna, che, vive da sola in un appartamentino di due stanze in via Dell'Università, avevano notato la Formisano rientrare a casa con grossi involti. Inoltre si era constatata la sparizione quotidiana dei secchietti dell'immondizia nello stabile, prima della rimozione da parte degli addetti della nettezza urbana. La cosa era diventata sospetta.

La scoperta della allucinante vicenda si è avuta sola scorsa notte, quando alcuni vicini di casa, preoccupati per il fatto che da circa una settimana la poveretta non era stata più vista in giro, sono andati a bussare alla sua porta.

Tutto da rifare il processo MENEGAZZO

Un assolto rischia il carcere due ergastolani forse liberi

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Il duplice delitto dei fratelli Menegazzo torna clamorosamente alla ribalta facendo risuscitare ancora una volta gli animi dei romani che a distanza di cinque *anni non hanno dimenticato il sanguinoso dramma di quella famosa sera del 17 gennaio 1967 maturato in via Gatteschi. I due fratelli Sbiceno e Gabriele, rappresentanti di preziosi, caddero sotto i colpi di feroci assassini a pochi passi dalla loro abitazione dove si trovavano i loro genitori che videro gli attimi terribili della tragedia.*

Gli autori della sanguinosa rapina, fuggiti con un carniere di gioielli valutato circa 45 milioni, pagarono duramente il gesto criminale che stroncò l'esistenza di due giovani nel pieno della vita: Leonardo Cimino, un pericoloso, pregiudicato, fu gravemente ferito in uno scontro a fuoco con i carabinieri, rimase paralizzato e morì, dopo una lenta agonia, nel carcere-ospedale di Perugia; i suoi compagni che avevano partecipato alla rapina, Francesco Manjavillano e Franco Torreggiani, furono condannati rispettivamente all'ergastolo e a 30 anni di reclusione. Uno solo, Mario Loria, fu assolto per insufficienza di prove. La giustizia aveva fatto il suo corso.

Ma ecco improvvisamente il colpo di scena che rimette in discussione l'intera vicenda. Il processo di primo grado è stato dichiarato nullo per un motivo di natura squisitamente procedurale. Si deve ricominciare tutto da capo. La sentenza pronunciata il 27 giugno 1969 è come se non fosse mai esistita. Pertanto Francesco Manjavillano e Franco Torreggiani tornano ad essere « detenuti in attesa di giudizio *». A subire un pregiudizio sostanziale da questa decisione sarà invece Mario Loria: scarcerato subito dopo la sentenza d'assoluzione, dovrà tornare in carcere, a 2 anni e 7 mesi dalla riacquistata libertà, sotto l'accusa di concorso in duplice omicidio volontario a scopo di rapina, appunto perché quell'assoluzione non esiste più.*

Se il procuratore generale ricorrerà in Cassazione contro l'ordinanza che ha fatto « saltare *» il processo, Loria resterà, per il momento, libero fino alla decisione della Suprema Corte. Nato sotto una cattiva stella, costellato da clamorosi ed imprevedibili colpi di scena, il dibattimento per la rapina di via Gatteschi dovrà ripetersi.*

E' una decisione che non mancherà di suscitare polemiche e di dividere, sul piano dell'opinione, gente della strada e magistrati, così come suscitò clamore sei anni or sono un'altra decisione dello stesso dott. La Bua (allora presidente di corte d'assise): l'assoluzione con formula dubitativa dei coniugi egiziani Claire Ghobriel e Youssef Bebawi accusati di omicidio. Per una piccola questione procedurale si è scatenato un vero terremoto. Se un fatto del genere può spiegarsi e giustificarsi sul piano della stretta tecnica giuridica, se a chi ha dimestichezza con le cose di legge parrà logico ed inevitabile, è inutile nascondersi che sul piano della giustizia sostanziale e su quello del buonsenso, l'annullamento del processo a quasi tre anni dalla sentenza, ha un sapore amaro che contribuisce ad accrescere nel cittadino quell'ormai troppo diffuso senso di sfiducia nella giustizia.

I formalismi procedurali, la pletora di leggi che ne hanno numero, conducono a punte pericolosamente involutive del nostro sistema. Le bucce di banana che ha fatto scivolare il processo e costituita dalla posizione ritenuta irregolare d'uno dei giudici popolari. La « bomba *» è stata fatta scoppiare ieri mattina, non appena aperto il giudizio d'appello contro gli imputati, dal difensore di Franco Torreggiani, professor Guglielmi.*

Adesso la giustizia deve intraprendere una corsa affannosa per evitare che il caso diventi ancora più singolare: c'è da rilevare infatti che Manjavillano e Torreggiani fra tre anni saranno scarcerati per il massimo previsto (8 anni) di carcerazione preventiva. Se per allora non sarà intervenuta una sentenza definitiva saranno rimessi in libertà. Considerata la lentezza con cui si svolgono, a volte, i processi nel nostro paese, è un mezzo di terrore

Mario Bianchini

Al punto di partenza le indagini

Interrogati i parenti dell'ucciso a Cuorgnè

dal nostro inviato

CUORGNE', martedì sera.

Come tanti altri delitti maturati e compiuti nell'ambiente «malavitoso» anche quello di Cuorgnè costringe gli inquirenti a segnare il passo nelle indagini. Ieri sera il procuratore d'Ivrea, dottor Fazio, ha riassunto i risultati raggiunti in 3 giorni d'indagini sottolineando con una amara considerazione: «Siamo esattamente al punto in cui ci trovavamo venerdì alle 20,45. Abbiamo un cadavere fra le mani, ma nessuno ci aiuta a fare un passo avanti». E così i carabinieri al comando del capitano Alloro di Ivrea e dei capitani Formato del nucleo investigativo di Torino ricominciano praticamente le indagini dal principio.

Partendo dal presupposto che Vincenzo Cannizzaro sia stato «giustiziato» per un suo scorretto comportamento nei confronti di certi ambienti della malavita, forse verso i «boss del «racket» dell'edilizia (ma anche questa è un'ipotesi) gli inquirenti tentano di far luce sulle attività della vittima. Si cerca di appurare quali altri compiti svolgesse il manovale oltre a lavorare nel cantiere edilizio di Cuorgnè. Ma i risultati finora sono stati scarsi. Ieri e stanotte sono stati sentiti parenti e amici, ma nessuno ha fornito il benché minimo indizio utile alle indagini.

Stamane al nucleo investigativo di Torino verrà nuovamente interrogata la moglie dell'ucciso. «Quella sera aveva corso un presentimento — ha detto la donna subito dopo il delitto — che se Vincenzo fosse uscito non sarebbe più tornato». Ora i carabinieri vogliono sapere dalla vedova che cosa ha contribuito a far nascere in lei questa tragica previsione. Ma la donna, come ha già fatto nei giorni scorsi, continuerà probabilmente a ripetere che s'è trattato d'un presentimento e basta.

u. z.

Resta la punizione con l'obbligo di frequenza

Rientrati oggi al "Fermi,, i 193 studenti sospesi

Calma apparente nell'istituto romano - Gli allievi commentano l'accusa ai due fratelli Pandolfi: rapina aggravata per aver sottratto, nella colluttazione, la macchina fotografica al preside, che riprendeva la scena dei disordini

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Sono rientrati, questa mattina, nelle loro classi, all'Istituto «Fermi», i 193 studenti che erano stati sospesi dal preside, prof. Tiberio, perché avevano partecipato ad una assemblea non autorizzata.

Il preside ha ascoltato, in parte, l'esortazione di alcuni professori dell'istituto e il velato invito dello stesso provveditore agli Studi a revocare le sospensioni in massa.

Non tutti i docenti del «Fermi» sono d'accordo con il preside e lo hanno detto ieri durante la riunione del Consiglio dei professori. Ma, in base agli attuali regolamenti scolastici, è esclusiva competenza del capo dell'istituto sospendere o revocare le sospensioni non superiori a cinque giorni; i professori non possono interferire.

Un gruppo di genitori di alunni ha raccomandato al prof. Tiberio di non prendere alcun altro «*provvedimento disciplinare che dividerebbe le responsabilità degli alunni e ulteriori discriminazioni e disordini*». Il documento dei genitori conclude augurandosi che la polizia, «*elemento che contribuisce a creare uno stato generale di tensione*», venga tenuta lontana dalla scuola.

Per il momento la situazione al «Fermi» è apparentemente calma. Gli studenti commentavano, narrano, stupiti i capi d'accusa mossi dal magistrato contro i due fratelli Enrico ed Alfredo Pandolfi. I fratelli Pandolfi strapparono, sabato scorso, dalle mani del preside la macchina fotografica con la quale il prof. Tiberio stava riprendendo i giovani che partecipavano alla manifestazione davanti all'istituto.

Non si sa ancora con precisione come siano andati i fatti, ma la conclusione pratica fu che il preside fu colpito alla fronte con la macchina fotografica e dovette ricorrere all'ospedale per una ferita guaribile in otto giorni. La macchina non è stata ancora trovata. Il sostituto procuratore Santalucia ha accusato i fratelli Pandolfi (Alfredo è già in carcere, Enrico è ricercato) di aver commesso una rapina aggravata essendosi appropriati della macchina fotografica «*per procurarsi un ingiusto profitto*». Le altre accuse sono di oltraggio e violenza a pubblico ufficiale e lesioni personali.

I due studenti che avevano voluto impedire al preside di fotografare i manifestanti rischiano, per il solo resto di rapina, da 3 a 6 anni di carcere, che possono arrivare a 15 anni con le aggravanti di aver agito «*per motivi abietti*» e «*al fine di eseguire altro reato*».

Un altro studente è da ieri in carcere per gli incidenti al liceo «Virgilio». Fabio Tassi, 18 anni, è stato arrestato per aver lanciato un sasso contro una camionetta della polizia. Sui disordini al liceo «Virgilio» esistono due versioni: una della polizia e una degli studenti condivisa da alcuni professori. Secondo la polizia, circa 200 allievi del «Virgilio» si erano riuniti nel cortile dell'istituto per tenere un'assemblea. Il preside Lo Cascio aveva chiamato gli agenti per estromettere eventuali estranei.

Gli studenti affermano che nel cortile c'erano gli alunni del «Virgilio» in attesa dei compagni delle altre scuole per tenere un'assemblea. Una squadra di estremisti di destra formata da alcuni dello stesso «Virgilio» si era mischiata ai presenti ed aveva aggredito gli avversari.

Alberto Rapisarda

Il corteo antifascista

Dieci arresti a Massa

MASSA CARRARA, martedì sera.

(e. s.) Stamane all'alba le forze dell'ordine hanno caricato, disperdendoli, i dimostranti armati di bombe molotov e grossi cubetti di porfido sull'ampio spiazzo del nuovo palazzo comunale.

Oltre ai nove arrestati di ieri sera, un altro dimostrante, trovato in possesso di cubetti di porfido e di una bomba molotov, è stato rinchiuso in carcere stamane. La città stamane appare in stato di guerra. Duramente i negozi della parte alta della città sono stati costretti a chiudere per la paura. Numerosi i blindati della polizia e dei carabinieri che presidiano le strade del centro. Le scuole sono chiuse.

Mario Maimone in galera

Il falso miliardario arrestato a Cortina

(Segue dalla 1ª pagina)

Favarato, 22 anni, di Piove di Sacco (Padova).

In Val d'Ossola sono rimasti molto stupiti della disavventura di Mario Maimone, taluni anche delusi.

Circa un mese fa questo curioso personaggio è giunto a Varzo, accompagnato da una variopinta corte, in mezzo alla quale spiccava una bellissima abissina, presunta nipote del Negus. Nei primi giorni è stato accolto con diffidenza dalla popolazione e dal sindaco al quale è subito andato ad esporre i suoi grandiosi progetti.

«*La Valle d'Ossola* — gli ha detto Maimone — *è splendida. Peccato che non sia valorizzata. Ma ora sono arrivato io: costruirò impianti di risalita per gli sciatori, alberghi, condomini, attrezzature sportive*».

Sono incominciate le passeggiate per le vie di Varzo. Maimone camminava attorniato da tutta la sua corte. Si fermava ai crocicchi e distribuiva biglietti da diecimila lire a manciate.

«*Sono un figlio di Cosa Nostra* — ha raccontato —. *Per questo non ho conti in banca, titoli o cose del genere: ho imparato che è meglio non affidare a nessuno il proprio denaro. Io, per essere sicuro, ho comperato decine, centinaia di diamanti e pietre preziose, le ho rinchiuse in un forziere che ho buttato in fondo al mare*».

Questo racconto è sembrato paradossale anche ai più disposti a bere tutte le fandonie di Maimone. «*Se sono rose fioriranno*» si sono però detti, ed hanno aspettato che arrivassero i miliardi degli americani. Maimone infatti, un giorno, ha lasciato Varzo dicendo che sarebbe andato a New York a farsi finanziare.

E' stato invece a Roma, poi a Milano: avrebbe avuto davvero bisogno di un finanziamento, perché pare sia stato addirittura cacciato da un albergo perché non pagava il conto. E' poi andato a Cortina d'Ampezzo.

Il primo giorno è entrato in una boutique, ha passato ore a provare giacche, pantaloni, camicie ed è uscito pagando il conto con un assegno. Per festeggiare il suo arrivo ha poi offerto una cena in un locale caratteristico: altro assegno. Avrebbe voluto, dopo questa presentazione, incominciare a parlare delle idee che gli erano venute in mente su Cortina: ma dovrà parlarne anche troppo, agli agenti del commissariato.

l. p.

Mostra a Milano del pittore Levo

Milano, martedì sera.

Una personale di Alfredo Leto si inaugura oggi alla «Ciessidra»; la mostra si chiuderà il 5 marzo. L'artista canavesano, grafico e pittore, espone 21 tele ed una serie di disegni e tempere. Sono le opere più recenti di Levo in cui vena pittorica gli ha già procurato diversi premi; sui dipinti sono in corso esposizioni di cultura europei e degli Stati Uniti.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* Marte e Nettuno stimolano le facoltà inventive. Al pomeriggio il rosso Pianeta è tentato di influire alle manifestazioni violente. *Sentimenti:* probabilmente evitate le discussioni con la persona amata. Meglio tacere. *Salute:* vulnerabili gli organi del capo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* per colpa di Saturno ancora incombente sui nati dalla terza decade in particolare, sono da temersi intrighi e bastonate fra le ruote. *Sentimenti:* difficile intesa con il sesso opposto. La tolleranza reciproca è augurabile. *Salute:* mano fiorida quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* un bel sestile della Luna con Mercurio, al pomeriggio, è di fausto auspicio per i nuovi di commercializzare e gli esperti commerciali. *Sentimenti:* attenzione a non polemizzare con la persona amata, oggi incline all'offesa. *Salute:* un po' scosso il sistema nervoso.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* date la preferenza alle imprese che richiedono audacia. Prospettive vantaggiose per il commercio dei liquidi in genere e la pesca. *Sentimenti:* un amore può fiorire durante una crociera, o in località marinara. *Salute:* bagni e massaggi sono della massima efficacia terapeutica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la Luna, in Segno di Fuoco, è stimolante e sostiene la realizzazione di progetti arditi. Nel campo artistico sono previsti progressi. *Sentimenti:* clima armonioso in famiglia che dissipa ogni ombra di malintesi. Gioie. *Salute:* non sottoponete il fisico a sforzi eccessivi.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* procedono sulla via del successo. Giornata favorevole per la firma di contratti e per viaggi brevi, sia redditizi. Lettere e notizie. *Sentimenti:* atmosfera che inclina alle frizioni. Non attizzate il fuoco della gelosia. *Salute:* cagionevole, specie quella delle donne.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* Urano nel Segno agevola quelli che richiedono fantasia e inventiva. Plutone, a sua volta, contribuisce ad aumentare i cespiti. *Sentimenti:* un'avventura di viaggio può risolversi in modo complicato e assai deludente. *Salute:* sbizzarrite fondata su basi solide e costanti.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* effervescenza di progetti che prevedono sviluppi estremamente interessanti anche in futuro. Affermazioni nel campo artistico. *Sentimenti:* durante il pomeriggio evitate le discussioni con la persona amata. Calma. *Salute:* pericolo di incidenti con i congegni meccanici. Massima imprudenza.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* si avvolgono preferibilmente in un settore dove la impresa avventurosa hanno la precedenza. Affidatevi alle intuizioni. *Sentimenti:* non rompete l'equilibrio faticosamente raggiunto con la persona cara. *Salute:* le normali precauzioni bastano per immunizzarla dal male.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* prima di dare inizio ad altro portate a termine quelli in corso. Professionalmente operate con scrupolo e serietà di propositi. *Sentimenti:* anche se lontani dalla famiglia, fate sentire la vostra presenza in spirito. *Salute:* non superate un certo limite della resistenza fisica.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* gl'influssi benefici si concentrano alla fine della giornata con il sestile Luna-Urano che provoca improvvisi fulmini. *Sentimenti:* clima affettivo che inclina alla distensione, alla reciproca comunicabilità. *Salute:* legata alle condizioni del sistema nervoso, oggi a pieno ritmo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* insolitamente dimostrerete una stanchi combattivo e una perseveranza nel conseguire gli obbiettivi destinati a dare ottimi frutti. *Sentimenti:* la felicità in amore spesso consiste in piccole cose, uno sguardo affettuoso. *Salute:* non esagerate nelle bevande potete contare sul benessere.

«Il corredo più bello» CENTROTELA bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 534.185
PAGAMENTO RATEALE

LA TORINESE
Classe - Convenienza Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.958
PROFUMI

SCUOLA ALTAMODA ILDE BIANCIOTTO
Corsi: diurni, serali, prosecuti
Figurino - Taglio
Indossatrici
Via Garibaldi 7 - Tel. 545.753

CHI SI SPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti
Via Montello 9 Venaria

FENIX MATERASSI
«PURA LANA VERGINE SELEZIONATA»

PELLICCERIA F.lli GIORGI
VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE DI CAPI
V. S. Franc. da Paola 16, t. 835.829
C.so VIII. Emanuele 19, tel. 875.175

A. MURRI

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 37 bis
Via CIBRARIO 72 TORINO
SUPERMATERASSI

Palazzo del Mobile
SPOSI

PELLICCERIE MARCHISIO
Informiamo l'affezionata clientela che presso i nostri negozi sono iniziati i saldi di fine stagione. Vi aspettiamo!

	Valore reale	Prezzo di vendita
Pellicce per giovani	L. 110.000	da L. 40.000
Pellicce per uomo	L. 280.000	da L. 95.000
Ocelot messicano	L. 1.300.000	da L. 680.000
Visone canadese oriz.	L. 950.000	da L. 395.000
Castoro lontrato	L. 600.000	da L. 250.000
Persiano Bukara	L. 600.000	da L. 290.000
Giacca visone canad.	L. 380.000	da L. 180.000
Rat-musqué	L. 380.000	da L. 150.000
Persiano Swakara	L. 300.000	da L. 160.000
Volpe rossa	L. 450.000	da L. 180.000

Tutte le pellicce hanno il certificato di origine.

Torino Via Garibaldi 4
ang. via XX Settembre T. 546373
Torino Via Arsenale 38
ang. via San Quintino T. 538453

Dopo l'allargamento del Mec

Europa e USA 10 contro uno

La nascita dell'Europa a Dieci, il 22 gennaio scorso, ha suggerito alcuni orgogliosi confronti statistici tra la nuova Comunità e il paese più ricco e avanzato nella produzione industriale, gli Stati Uniti. Insieme, i Dieci superano alcuni dei vertiginosi primati economici americani: sebbene il loro reddito nazionale sia assai inferiore (652 milioni di dollari, contro 947), essi producono più acciaio e più automobili, hanno un tasso di crescita industriale più elevato, possiedono maggiori riserve di oro e di valuta pregiata; e soprattutto hanno il movimento commerciale internazionale più imponente (102.271 milioni di dollari d'importazioni, contro 36.052; 97.751 milioni di dollari d'esportazioni, contro 34 mila 444).

Questi confronti possono indurre a credere che, con la nascita formale dell'Europa a Dieci, un nuovo colosso economico sia contemporaneamente entrato in scena. Ma il confronto tra la Comunità europea e gli Stati Uniti è alterato dalla ingenua enfasi aritmetica: per serena stima dell'imponenza potenziale della nuova Comunità, il confronto rimane infatti quello tra dieci e uno. L'Europa a Dieci è per ora — e lo sarà per diversi anni — una entità intenzionale, poiché potrà realizzarsi soltanto dopo alcuni adempimenti tutt'altro che formali quali la creazione delle sue istituzioni e l'accordo dei membri vecchi e nuovi su comuni programmi produttivi e commerciali.

Il nuovo colosso mondiale sarà una realtà soltanto quando avrà fatto le sue scelte di azione e i suoi movimenti saranno coordinati, cioè quando sarà divenuto operazionale, come si dice in economia. Per diventarlo dovrà superare, in casa prove, non meno ardue di quelle che hanno dovuto affrontare i Dieci per accordarsi, che per la loro natura possono essere distinte in due ordini: l'uno pratico, procedurale, poiché riguarda i mezzi e gli indirizzi della strategia economica comunitaria, l'altro istituzionale, quindi in un certo senso teorico, poiché riguarda le regole del suo funzionamento.

Tra i problemi pratici, che i Dieci ereditano dai Sei, vi è la ricerca di una nuova unità di conto, cioè di un nuovo modello necessario all'interno della Comunità, che sostituisca quello costituito dal dollaro, sul quale allineare le valute del Mercato Comune, riducendo il margine di fluttuazione fra di loro. Un altro problema è costituito dalla strategia commerciale da adottare nella competizione — in quella presente e soprattutto in quella futura, unitaria — con gli Stati Uniti. Negoziati doganali sono in corso (e la settimana scorsa hanno dato i primi frutti) con il rappresentante americano William Eberle: nelle intenzioni di Washington essi sono la premessa di più vaste iniziative che dovrebbero condurre ad un commercio preferenziale America-Europa (*Nixon round*, dopo il fallito *Kennedy round*).

Riuscirà l'Europa, e in che modo, a darsi una propria unità di conto, svincolandosi dal disarmante disordine delle dieci parità attuali? Ed accetterà il modus vivendi commerciale cui aspira l'America (che prevede più di noi e come il futuro potere concorrenziale dell'Europa) basato su un sistema vincolante di reciproche obbligazioni commerciali, oppure lo respingerà scegliendo una strategia di piena competitività? Non è male interessante per noi prevedere questi aspetti del futuro comunitario, quanto osservare che l'Europa, tanto più dopo il suo ampliamento, è di fronte al problema certamente non facile di frenare le sue dieci, divergenti individualità, piuttosto che di esprimere la propria unicità.

Ancora totalmente ignoti, i problemi istituzionali dell'Europa a Dieci non si prospettano meno ardui. Per ora la nuova Comunità, com'è risaputo, è soltanto sulla carta. I quattro nuovi aderenti (Gran Bretagna, Irlanda, Norvegia e Danimarca) non saranno realmente membri che dal gennaio 1973, e da allora, per subendo il vincolo della «preferenza comunitaria», lo saranno in modo parziale, per cinque anni, durante i quali provvederanno gradualmente al loro adattamento al regime commerciale e finanziario del Mercato Comune e provvederanno a convertire il loro potenziale produttivo secondo le condizioni del nuovo mercato, mentre cadranno, per tempi, le barriere doganali.

La convenzione di Bruxelles regola queste modalità, ma tace sui futuri organismi che saranno alla testa dell'Europa dei Dieci, oppure è opinione generale che l'attuale sistema, adatto ai Sei, non potrà essere più adatto alla Comunità ampliata. Non basterà aggiungere altri quattro seggi nel Consiglio ministeriale che controlla la «Commissione» e gli organismi che le sono sottoposti. Negoziati si imporranno, e rientreranno allora le proposte francesi di includere in ciascun governo dei paesi membri un ministro incaricato delle questioni europee e di promuovere, con riunioni regolari del Consiglio dei ministri, un embrione di governo europeo.

L'idea stessa d'Europa economica sollecita quella d'Europa politica. Ma questa prospettiva — e non soltanto questa — è dilazionata dalle incertezze politiche all'interno degli Stati membri, per cui in questi giorni sembra sfiorare l'utopia. Francia e Germania hanno legislature non lontane dalla scadenza e terranno le elezioni generali l'anno prossimo. Forse la Gran Bretagna e quasi certamente l'Italia avranno, ancor prima, consultazioni anticipate. Anche in questo caso le individualità nazionali si sovrapporranno, sofocanti, sull'Europa, gigante inanimato.

Renzo Carnevali

DATI DEL 1969	Superficie (in migliaia di kmq.)	Popolazione (in migliaia)	Reddito naz. per capite (in milioni di L.)	Bilancio (in miliardi)	Un abit. possiede		Più grave di forze pagati
					Uomini	Donne	
GERMANIA	248,5	60.848	1.594	173,2	65	65	15
BELGIO	30,5	9.646	1.492	83,3	65	80	18
OLANDA	33,5	12.873	1.385	52,9	65	65	15
LUSSEMBURGO	2,6	338	1.347	0,04	65	65	18
DANIMARCA	43,0	4.895	1.809	51,2	67	67 anni (62 per donne)	18
FRANCIA	551,2	50.325	1.638	223,0	65	65	24
GRAN BRETAGNA	244,0	55.843	1.266	580,9	65	60	15
IRLANDA	70,3	2.921	658	36,0	65	65	15
ITALIA	301,2	54.320	960	663	60	55	15
NORVEGIA	329,9	3.851	1.800	15,6	70	70	24

INCHIESTA SUL "FRONTE OMOSESSUALE,,

NELLA TORINO-PÉDÉ

«E' il nostro circolo, non potete chiuderlo» urlavano i travestiti ammassati sui camion diretti in questura - «Questa è una città infestata» commenta un vecchio «notabile del giro»

«E' il nostro circolo, non potete chiuderlo!» scandivano in coro, ammassati sui camion diretti alla questura i travestiti cui era stata interrotta la gran festa di carnevale allo «Sharp Club» di corso Sebastopoli. Un locale alla pari di quelli di Amburgo, di Amsterdam, di Tokio: il segno di una profonda e rapidissima trasformazione del costume. Un indirizzo sicuro per torinesi di gusti particolari. Forse, se non l'avessero chiuso venerdì all'alba, in una immensa bagarre di strilli e crisi isteriche, anche lo «Sharp» sarebbe finito nella strana guida (una sorta di Baedeker del terzo sesso) di cui ogni anno in Svezia si stampa un'edizione. Diffuso in tutto il mondo, lo scorrevole vademecum dedica una intera pagina a Torino: tre righe, una piazza di «sicuro interesse» di cui il pubblico addirittura una pianta con l'indicazione dei luoghi più favorevoli all'approccio. Le variazioni topografiche nella Torino-pédé sono registrate anche sulla più diffusa rivista particolare del mondo, la francese Arcadie, snobbata (pare) dai giovani, esaltata dalla vecchia guardia.

Sono informazioni che ci dà, seduto a un tavolo di un caffè del centro, un anziano signore, distintissimo, una decorazione al valore militare all'occhiello, si proclama «vero omosessuale». Un gentilissimo coltissimo che non ci nasconde il suo nome, esita solo un poco quando gli chiediamo l'autorizzazione a svelare la sua identità. «Vorrei farlo — dice — ma temo per gli amici a nome dei quali parlo e che non hanno il mio coraggio». Un coraggio che l'ha spinto a telefonare al giornale e a chiedere un colloquio allo scoperto.

«Il problema omosessuale — ci conferma — non è problema di polizia. Noi amari, però, auspicheremmo una retata ogni sera per fare stillare un poco quell'indegno pollaio che ha invaso ogni posto di questa città». Ci documenta di aver girato tutto il mondo, ha conosciuto, dice, i bordelli per soli uomini di Algeri e gli alberghi di Bagdad con «giovinetto compreso nel prezzo della camera».

«Da nessuna parte ho però conosciuto una prostituzione maschile tanto sfacciata e laida quanto nella Torino di oggi», afferma accalorandosi. I travestiti, i ragazzi delle vie particolari, i «battoni» della Piazza d'Armi? «Dei audioleni, dei delinquenti del sesso, loro e i loro clienti — invelisce. — Non sono veri omosessuali, l'omosessualità convinta e accettata con dignità è cosa rara, sono dei volgari mercenari gli uni e corruttori gli altri». Allunga le mani all'ombrello quando gli chiediamo quale sarebbe stata la sua reazione la notte in cui dei cellulari della polizia accerchiarono a decine le jalse donne del Le Roi e dello Sharp: «Gli avrei spezzato questo parapioggia in testa, ecco che cosa avrei fatto». Fa ascendere a qualche migliaio, ormai, i prostituti di Torino; la maggioranza è in abiti normali, il travestito, per lui, «vero omosessuale», rappresenta il folklore quasi incomprensibile.

«Stanotte non ho dormito — ci dice. — Nonostante non mantenga il mio essere vero, la prospettiva di una intervista mi intimorisce. Eppure, a nome di tanti come me, gente che non ha mai pensato alla iniezioni di paraffina al seno o all'operazione a Casablanca per arrotondare le tariffe ma che ha tentato di inserirsi in una società che pur non sente sua, a nome di tanti, ripeto, offro collaborazione. Occorre superare una mentalità che impone all'omosessuale di prendere moglie per mascherarsi come io stesso ho dovuto fare. Ma occorre anche distruggere una fauna di pelandroni, di sfruttatori, di corruttori di bambini». La tratta dei giovanissimi? «Esiste e proprio Torino ne è il centro — dice. — La sua apparizione, recentissima, è il segno di una degradazione sociale. E' uno sporco "mercato" per ricchi, le tariffe sono proporzionate al rischio e al numero spesso alto di intermediari».

Cita date esatte e nomi di testimoni per confermare un episodio di cui è stato protagonista: «Ero a Torino da pochi anni, avevo conoscenze limitate — dice —. Per curiosità, sono entrato con un amico proprio nel cinema perquisito dalla polizia nella notte tra giovedì e sabato. Come in tutte le sale del genere, le "cose" anche lì si fanno nelle prime due file. Davanti a noi erano seduti due ragazzini sugli undici anni, un uomo anziano si è avvicinato e ha tentato l'approccio. Sono intervenuto e ho schiaffeggiato quell'individuo, con lui se l'è sbrigata un altro che stava in piedi e controllava la situazione: un parente, forse il padre o il fratello maggiore, addetto a riscuotere il compenso».

Parla ancora, adirato della nuova moda dei "safari". «Un'abitudine recente di pederasti di Torino — spiega. — Si trovano una sera (la maggioranza ha superato i cinquanta) e cacciano macchine lotere di giovanissimi sui lungodora o negli altri posti "sicuri". Tutto finisce nelle camere già prenotate degli alberghi della prima collina o della zona che va dalla stazione al Lingotto. Se la preda è la casa di uno che partecipa alla "caccia", i ragazzi arrivano bendati: nessuno ci tiene a fare sapere che nome c'è sulla porta».

Il ricatto è infatti sempre in agguato per i clienti di chi si lascia avvicinare nei bar e sui marciapiedi. «Qualche compagno mio ha l'amico che sapete dietro al cespuglio con la macchina fotografica a vista, divertito, un medicinone che ogni sera è a un angolo di via Cavalli. Da qualche notte giravamo nella zona, tra il mattatoio e le caserme: dappertutto, gruppi di ragazzi nella solita, squallida divisa dei teenagers della periferia torinese 1972. Capelli lunghi, il maxi-cappotto aperto sulla giacchetta stretta, il cinturone con la fibbia dorata, i calzoni scampanati. Intorno, un via vai incessante di auto: targhe della città, delle province piemontesi, qualche lombardo, ed emiliano. «Macchine ne passano a centinaia ma molti girano e girano e non si fermano mai», lamentano il sedicenne, colle mani e il viso tumefatti dal freddo. Una sigaretta, il permesso di una sosta nell'auto riscaldata e la parola si scioglie: i genitori che fingono di credere che a quest'ora il figlio sia a dare una mano nel bar sotto casa, il gelo delle notti di Torino, la paura di essere soli con uomini dalle reazioni imprevedibili. Poi, l'ammissione che il ragazzo, spesso, non è solo: Polaroid e flash sono entrati anche nelle soffitte o sugli spiazzi lungo le strade di periferia. Ricatti di cui non esiste mai denuncia: quasi tutti pagano per potere distruggere i negativi. Qualcuno altro papa per un po', e poi dice basta: come il dentista torinese, assassinato l'anno scorso da un gruppo di ragazzi incontrati proprio in via Cavalli.

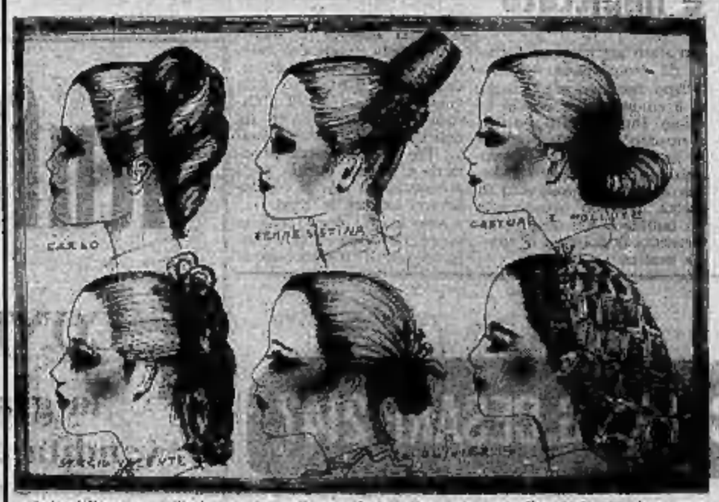
Alvaro Gili
Vittorio Messori

Irruzione della polizia in un club di travestiti alla periferia di Torino

donne confidenziale

L'acconciatura "vedette,, dell'inverno

Capelli a torciglione



A torciglione o a ciliegia, a treccia o a cannolo, gli chignons sono l'acconciatura vedette lanciata a Roma dai parrucchieri d'alta moda. Queste pettinature ben si addicono alle feste di carnevale e sono facilmente copiabili.

La moda ci ispira nettamente il 1840, ci assilla con maniche a volants, ai tailleurs con le spalle squadrate, alle camicette infantili con i colletti rotondi.

La fronte, in fatto di acconciature, si presenta libera e pulita, i capelli si raccolgono sulla nuca lisci, poi possono far esplodere due nuvole di riccioli. Nella maggior parte dei casi però si stirano in composti nodi pettinatissimi e lisciatissimi. Una riga va deve apparire sempre in ordine.

Nel disegno

1 - Dal parrucchiere: troverai Carlo un soffice torciglione di capelli che scende, ben basso sulla nuca. E' un'acconciatura elegante che ha il pregio di migliorare i lineamenti troppo precisi. Ha accompagnato gli spiritosi abiti da sera della sarta Sanlorenzo.

2 - Di Femme Sistina un chignon più impertinente. Rigido, dritto, difficile da portare quanto al ensemble «disconcerto». Sta bene solo a un viso franchissimo e impertinente. Gli occhi sono truccati con beige molto marcato e con beige chiaro sotto le sopracciglia.

3 - Il più semplice e dolce degli chignons è stato intrecciato dalle mani di Castore e Polluce, i due discoli dell'acconciatura romana che per rimanere fedeli al loro pseudonimo si ispirano alla mitologia e alla statuaria greco-romana.

4 - Sergio Valente si attiene sempre al tempo ad una linea nettamente ottocentesco. Le sue teste lisce e nette, le trecce virtuose sulla nuca, trattenute da due fermagli di tartaruga sembrano uscite da un ritratto di Hayez.

5 - Olivier, come al solito sperimentalista, ha lanciato lo chignon più piccolo delle collezioni. Una patetica novella bassa sulla nuca quasi a lambire il collo. Con o senza il mazzolino di fiori. Accanto ad esso la pettinatura più classica. Una reticella di rete bianca che raccoglie la massa delle chiome.

Fiora Gandolfi

oggi festeggiamo

S. Giovanni vescovo di Avila. S. Paolo monaco (patrono dei fornai). S. Onorato. S. Stefano abate.

OGGI martedì 8 febbraio: il Sole è sorto alle 7,41 e tramonta alle 17,42.

Domani a pranzo

EMMENTHAL FRITTO — Ricetta belga per avere un fritto molto delicato che insieme ad una verdura cucinata al burro (funghi, spinaci o finocchi) offre un secondo piatto che sostituisce la carne. Tagliate a fette di mezzo centimetro di spessore del vero Emmenthal cercando fare in modo di potere accludere un taglio intero che cada un poco meno dalla parte più centrale e con più buchi. Dalle fette ricavate dei quadretti di non più di quattro centimetri di lato. Mettete i pezzetti in un piatto e bagnateli con vino bianco secco. Lasciateli riposare un quarto d'ora. Con farina bianca bagnata con vino bianco e un cucchiaio d'olio e sale fate una pastella morbida che deve pure riposare 15 minuti: al momento di adoperare la pastella unite uno o due bianchi d'uovo montati a neve ferma.

Mescolato farina bianca ad un poco di panna, passate in esse i pezzetti di formaggio in modo che ne restino leggermente velati e poi immergeteli nella pastella e subito collocateli in una padella dove frigge ad alto calore olio di semi o di oliva. Girate i tocchetti di Emmenthal e quando sono coloriti serviteli croccanti e caldi.

Adele

La Direzione del
Carlton Hotel Senato di Milano
annuncia
l'apertura a Milano del nuovo

HOTEL ANDERSON

con garage
di prima cat., il più vicino alla Stazione Centrale

Telefono 204.37.41 (9 linee, ricerca aut.)
Telex 35018
PIAZZA LUIGI DI SAVOIA, 20

Direzione: B. MOSCA

il medico della famiglia

Il dito in bocca

La signora G. P. (Genova) ci scrive:

«Il mio bambino continua a succhiarsi un pollice. Ha già quasi tre anni ed io temo che non riesca a liberarsi da questa abitudine. Spesso lo sgrido, ma è peggio: lo trovo poi in qualche angolo che si succhia il dito con maggiore intensità. Che cosa devo fare?».

— Il succhiamento del dito non è un fenomeno preoccupante; quasi tutti i bambini lo fanno e molti psicologi lo considerano addirittura necessario per lo sviluppo psichico. Di solito questa abitudine cessa da sola verso i due-tre anni. Può accadere che si protragga fino ai cinque, ma con succhiamenti occidentali, in precise condizioni psicologiche (dopo un rimprovero, ad esempio, il succhiamento da sé bimbo una soddisfazione consolatoria). Se, invece, persiste dopo questa età, se il bambino in ogni occasione continua a succhiarsi il dito (mentre gioca, davanti al televisore, mentre legge o segue la lezione a scuola), allora il fenomeno è senz'altro anomalo e bisogna ricorrere allo psicologo perché ne scopra le cause ed indichi i metodi per eliminarlo.

E' importante intervenire presto anche perché il prolungarsi di questa abitudine spesso produce deformazioni delle arcate dentarie. La lattrice di Genova ha ragione, dunque, di volere togliere gli dito al suo bambino. Otterrà in pochi mesi buoni risultati agendo con grande pazienza e dolcezza; deve essere pronta a distrarre il bimbo non appena accenna a metterai il dito in bocca; non deve mai usare metodi coercitivi: peggiorerebbero la situazione e potrebbero creargli dei complessi.

I CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

La carta "verde,, nel Mec

La Comunità economica europea ha stabilito che a partire dal 1° agosto di quest'anno gli automobilisti della Cee (comprese Danimarca, Inghilterra, Norvegia e Irlanda che di recente vi hanno aderito) non avranno più l'obbligo di esibire il documento internazionale di assicurazione («carta verde») al passaggio delle frontiere dei Paesi della Comunità. Fermano varcare il confine saltando, a richiesta, solamente altri documenti come, ad esempio, il passaporto o la carta d'identità.

Si tratta del primo passo concreto verso l'abolizione della «carta verde» all'interno del Mec, abolizione cui non si potrà giungere che in un secondo tempo perché le legislazioni dei vari Paesi non sono ancora armonizzate. Infatti i «massimali» obbligatori variano da Paese a Paese (in Francia occorre un minimo per persona che è quasi quadruplo di quello vigente in Italia); anche altre norme sono differenti: in Italia, ad esempio, i privati non hanno l'obbligo di assicurare i passeggeri mentre invece lo hanno gli automobilisti di quasi tutti gli altri Paesi.

In sostanza un passo avanti c'è: l'abolizione dei controlli alle frontiere che diventano tanto più fastidiosi quanto più aumenta il traffico turistico specie nelle giornate estive. Ma la «carta verde», per ora, deve esser richiesta dall'automobilista italiano che intende recarsi all'estero e portata sul veicolo anche se alla frontiera non verrà esibita, salvo che nei Paesi non aderenti al Mec ma con assicurazione obbligatoria.

Infatti la «carta verde» non è soltanto un documento comprovante che si è assicurati con validità internazionale. Rilasciandola, la compagnia di assicurazione si impegna a rispettare le norme assicurative dalle nazioni per cui è valida, anche se sono più gravose di quelle italiane. Mette così in regola l'automobilista con l'assicurazione obbligatoria dei singoli Paesi nei quali si reca. Per questo motivo non viene concessa, ad esempio, a chi non ha previsto i rischi per i trasportati; il suo prezzo diminuisce per chi ha già dei «massimali» molto alti (100 milioni).

La «carta verde» sarà però richiesta in caso di sinistro a chi ne fosse sprovvisto andrà certamente incontro a seri fastidi. Non possiamo dire se le legislazioni dei vari Paesi lo punirebbero penalmente come «non assicurato»; in Italia lo sarebbe a norma della legge 24 dicembre 1969, n. 990: uno straniero sorpreso senza il documento rischierebbe tre mesi di arresto e, come sanzione minima, il sequestro dell'auto in attesa di accertamenti.

E' quindi bene che gli automobilisti italiani non corrano dei rischi per risparmiare l'irrisoria spesa della «carta verde». Del resto la non obbligatorietà dei controlli non impedirà che questi vengano saltuariamente eseguiti e che anche la polizia stradale possa richiedere il documento assicurativo anche fuori del caso di incidenti.

Giuseppe Alberti

Come vengono assegnate le case popolari

Fate domanda e (magari) avrete l'alloggio

La legge prevede punteggi forti per le famiglie numerose: sposi, pensionati, disoccupati senza figli vengono quasi sempre eliminati - Per i 500 appartamenti di corso Molise sono state presentate oltre seimila richieste

Sposi, pensionati, disoccupati senza o con pochi figli non faccia illusioni. Difficilmente potrete avere un alloggio popolare. « Con la nuova legge sulla casa — *dice l'avvocato Dezani, presidente provinciale dell'Iacp* — può darsi che qualcosa cambi. Staremo a vedere. Ma le disposizioni precedenti sono assurde o almeno sinceramente ironiche. La legge che ha costituito la Gescal, ad esempio, ideata bene dal comitato degli esperti, è stata poi pasticciata a piene mani in Parlamento. Morale: il meccanismo del punteggio per le assegnazioni fa perno soprattutto sulla consistenza del nucleo familiare. Chi ha più figli o più persone a carico vince quasi sicuramente il concorso. E non è assolutamente vero che le famiglie numerose siano servite in condizioni peggiori di quelle più piccole. Basta pensare alla disponibilità finanziaria di due coniugi anziani, soli e con una pensione sociale. Eppure costoro hanno un punteggio minimo ».

L'avv. Mario Dezani

Nell'androne, per le scale, nei corridoi dell'austera palazzina di corso Stati Uniti che ospita gli uffici dell'Istituto è appeso un cartello scoraggiante: « La distribuzione delle domande per l'assegnazione degli alloggi è sospesa fino a nuovo avviso ». *La corsa alla casa popolare in questi ultimi anni si è fatta affannosa. A peggiorare la situazione è arrivata la crisi economica con il continuo aumento degli affitti negli appartamenti privati. L'edilizia popolare non ha seguito il ritmo della domanda, anche se ultimamente sono stati moltiplicati gli sforzi. Solo ora dopo due anni di intoppi burocratici è in attuazione il piano Gescal che prevede uno stanziamento di 75 miliardi per la provincia di Torino.*

L'ultimo quartiere costruito dall'Istituto è sorto quello di corso Molise. Per i cinquecento alloggi sono arrivate più di seimila domande. E mentre la commissione esaminava le richieste, a varie riprese gruppi di famiglie hanno tentato di forzare la mano occupando gli appartamenti. L'occupazione: un motivo in più di preoccupazione per il consiglio e i funzionari dell'Iacp. « A volte — ammettono — verremmo persino che gli assegnatari entrassero negli alloggi prima della fine dei lavori. Fino all'ultimo giorno siamo sempre sul chi va là per timore dell'arrivo degli abusivi ».

Le cento famiglie che hanno occupato le case di via De Canal, via San Remo, via D'Arborea lanciano due accuse all'Istituto: di fare favoritismi nell'assegnazione degli appartamenti e di aver costruito palazzi più eleganti con affitti alti, invece di limitarsi ad edifici popolari a basso canone. « Intanto — risponde l'avv. *Dezani* — va sottolineato che l'Iacp ha il compito anche di promuovere la costituzione di cooperative di lavoratori, come nel caso dei palazzi di Mirafiori. Abbiamo esaminato le domande presentate a suo tempo da quelle famiglie. Erano tutte sbagliate. Nei tre quarti dei casi, ad esempio, mancava il certificato dall'ufficio d'igiene sull'inabitabilità dell'alloggio occupato. Sarebbe bastato per ottenere almeno due punti in più ».

L'ignoranza. Sovente si recrimina perché gli appartamenti sono stati concessi a persone che stanno finanziariamente meglio. Si grida allo scandalo e alla « *bustarella* ». *E invece la colpa è spesso di chi protesta.* « Noi cerchiamo di insegnare alla gente come si compila la domanda — *dice un funzionario* — ma il più delle volte ritirano il modulo e se ne vanno senza chiedere niente. Oppure non fanno tutto quello che consigliamo. I più furbi invece studiano bene la legge e riescono a far valere quel piccola sfumatura. Ci sono persone che presentano decine di certificati utili ai fini del punteggio ed altre che quasi quasi non consegnano nemmeno quelli obbligatori ».

Chi assegna i punti? Le commissioni sono 2, una per le case dell'Istituto e un'altra per quelle della Gescal (che sono costruite e amministrate a cura dell'Iacp). La prima ha sede presso il Genio civile in corso Bolzano 44 ed è composta da un magistrato (che la presiede), un rappresentante dei sindacati, uno del Comune in cui sono state costruite le case, uno della Prefettura, uno del Provveditorato alle Opere pubbliche, uno dell'Istituto ed uno del Genio civile. La seconda si riunisce presso l'Ufficio del lavoro in via Arcivescovado 14, è sempre presieduta da un magistrato ed è composta più o meno dai rappresentanti degli stessi Enti. Entrambe hanno un solo compito. Esaminare le domande, controllare che siano veritiere (gli accertamenti sono fatti dagli ispettori dell'Istituto), assegnare il punteggio. Non hanno in pratica discrezionalità: si limitano a fare la somma e a pubblicare la graduatoria finale. In caso di parità è prevista l'estrazione a sorte.

Pier Michele Girola

Così si fissa la graduatoria per la Gescal

	Punti
A chi abita	
in baracche, stalle, grotte, caverne e cantine	4
in soffitte, sottoscala, seminterrati	2
in alloggio con altre famiglie con più di due persone a vano	4
con altre famiglie, ma senza sovraffollamento	2
a più di due ore di distanza dal luogo di lavoro	2
A chi è sfrattato	
per ordinanza dell'autorità	3
purché non per inadempienza o immoralità	3
A chi abita	
un alloggio antigienico	2

	Punti
Per anzianità di lavoro	
da uno a tre anni	0,50
da tre a sei anni	1
da sei a nove anni	2
da nove a dodici anni	3
oltre dodici anni	4
Per anzianità di contribuzione	
da tre a sei anni	1
da sei a nove anni	2
da nove a dodici anni	3
oltre dodici anni	4
Per nucleo familiare	
da due a tre unità	1
da quattro a cinque	2
da sei a sette	3
otto e oltre	4

In un alloggio di corso Re Umberto

Torna a casa e trova due ladri nel bagno

La donna è stata gettata a terra, i figli minacciati con il coltello

«Abbiamo sbagliato porta». E' stata la prima riflessione di Lina Visciano, 44 anni, corso Re Umberto 153, che ritornando a casa con i figli Amedeo di 24 anni e Lucio di 18 anni, ha trovato la luce accesa nel bagno e due individui con l'aria stupita che la guardavano. Ha richiuso la porta istintivamente.

« Guardi che è proprio casa sua » interviene Mario Lima, 16 anni, compagno di scuola di Lucio, giunto nel frattempo per ripassare le lezioni. Tramestio dall'interno. Riaprono la porta. Sono due giovani, tra i 15 ed i 17 anni, cappotto nero l'uno, grigio l'altro. L'aria non troppo spavalda. Amedeo afferra per il collo il più vecchio. La madre cerca di sbarrare la strada al complice. Tutto si svolge in pochi secondi.

Lucio sta ancora chiudendo la porta dell'ascensore sul pianerottolo del quarto piano. *« Lascialo andare, ha un coltello »* urla Mario Lima. *«Non me ne ero accorto* — conferma Amedeo — *ci stavamo fissando negli occhi senza prendere un'iniziativa precisa. Non sapevo cosa fare. Se come capita in questi casi. A scanso di equivoci però, appena ho capito il rischio che stavo correndo, l'ho lasciato».*

Continua: *« Mia madre è stata gettata a terra dall'altro, perché era riuscita ad afferrarlo mentre tentava di scavalcare il davanzalino del bagno per scappare. Siamo al quarto piano. Non so dove volesse andare. Comunque deve essere quella la via per cui sono arrivati. Degli acrobati».*

I due, rimasti liberi, si precipitano verso le scale. Lucio sta finalmente entrando in casa. *« Non mi sono assolutamente reso conto di quello che capitava. Ho visto uno col coltello a serramanico in mano e gli ho tirato un libro dietro ».* Il bottino — gioielli, 150 mila lire in contanti ed una pistola cal. 6,35 — ammonta a poco più di 4 milioni.

temperatura di oggi

massima	+5,5
minima	+3,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +4,1; ore 8: +4,2; press. 743,3; umidità 88 %. Cielo coperto. Previsioni: coperto con deboli precipitazioni, visibilità discreta, calma di vento, temperatura in aumento. Temperature a Casale: massima +6,4; min. +4,8; ore 6: +4,8.

Riunione in Provincia dei Consigli di valle

Organizzata dall'assessore provinciale alla montagna avvocato Oreste Ghiglia si è tenuta in Provincia una riunione dei responsabili dei Consigli di valle. Tema: l'attuazione della nuova legge sulla montagna. In particolare è stato sottolineato il fatto che entro breve termine la Regione dovrà stabilire per legge l'obbligo della costituzione delle Comunità montane e fissarne i limiti territoriali.

La Provincia di Torino ha da anni promosso la formazione volontaria dei Consigli di valle. Dispone quindi di una struttura per la rapida applicazione della nuova legge. Essa prevede infatti che, attraverso le Comunità montane, vengano concessi crediti agevolati per l'artigianato e le attività industriali ed agricole. Mutui di favore sono inoltre previsti per le opere pubbliche, allo scopo di migliorare il tenore di vita delle popolazioni.

Punti oscuri nel delitto di lungodora Colletta

Processato per l'uccisione d'una prostituta si difende "Le ho dato solo due schiaffi,,

Nel cadavere l'autopsia ha scoperto due proiettili - La pistola non è mai stata trovata - Secondo l'accusa l'imputato ha assassinato la vittima perché era passata ad un altro protettore

Accusato di omicidio volontario aggravato e di avere sfruttato la vittima Costantina Martinelli, l'autista Emilio Caruso, 26 anni, è comparso stamane davanti alla corte d'assise. Piccolo, elegante, con gli occhiali cerchiati d'oro, l'imputato parla senza perdere la calma. Nega di essersi fatto mantenere da lei e di averle sparato due colpi di pistola. *« Quella sera* — dice — *le ho dato due ceffoni perché mi aveva insultato con una parolaccia. E' caduta all'indietro. Quando mi hanno riferito ch'era morta ero convinto che avesse picchiato la nuca sullo scalino del marciapiede. Ma non so nulla di proiettili e di pistole. Se la hanno trovato le pallottole in corpo, a sparare deve essere stato un altro ».*

L'arma omicida non fu mai trovata nonostante le ricerche eseguite dagli agenti della squadra mobile nei prati della zona dove avvenne il delitto e nelle vicine acque della Dora. Sotto questo profilo, a parere dei difensori avv. Aldo Parla e Giancludio Andreis, il processo sarebbe indiziario, ma vi sono molte testimonianze che provano gli stretti rapporti esistiti tra l'imputato e la donna.

Costantina Martinelli, detta « Tina », aveva 28 anni. Era nata a Sesto Campano (Campobasso), e laggiù si era sposata. Insoddisfatta dell'unione, aveva abbandonato il marito e si era trasferita a Torino scegliendo i guadagni del marciapiede. Non era passato nemmeno un mese che aveva trovato dei lenoni disposti a « proteggerla » ed a sfruttarla. Da quel giorno incominciò il suo tramonto che doveva concludersi così tragicamente.

La sera che aveva scelto, o che le avevano assegnato, era quella attorno al muro perimetrale del cimitero.

Racconta il Caruso: *« La conobbi passando dal lungodora Colletta. Dapprima mi un "cliente", come molti altri, poi me ne innamorai e tentai di redimerla. Non mi ha mai dato del denaro. Ha sempre lavorato e guadagnato a sufficienza ».* Ma le circostanze lo smentiscono. Dal febbraio del '70 egli lasciò l'impiego e andò ad abitare in via Bava 8. Non volle prendere la donna in casa. Per lei affittò un alloggetto al numero 6 della stessa strada. Vicini, ma separati.

Nel marzo perveniva alla Questura un foglietto dattiloscritto: *« Emilio Caruso mi sfrutta, mi picchia se non gli do i soldi, mi accompagna a prostituirmi, anche quando sono stanca e malata ».* In calce non c'è firma, ma soltanto un nome battuto a macchina *« Costantina Martinelli ».* Convocata dal commissario ed interrogata la donna dichiarò: *« Non sono stata io a scrivere quel foglio. Si tratterà di uno scherzo. Chissà chi ce l'ha spedito? Forse uno che ci vuol male ».*

Nell'ottobre del '71 la Martinelli lasciò la casa di via Bava e andò a stabilirsi in una pensione di via Bernardino Galliari dove conobbe un altro giovane, Genzaro D'Ambrosio, 25 anni, dedito al gioco delle tre carte sotto i portici di Porta Nuova. Quest'ultimo diventò il nuovo amico della donna che troncò la precedente relazione. Chi non fu soddisfatto della nuova sistemazione fu il Caruso che aveva ancora da finir di pagare i mobili e l'auto. Per tali questioni finanziarie vi furono ancora degli abboccamenti che si conclusero sempre in litigi.

Alla fine fu deciso che la sera del 2 dicembre 1970 l'imputato ed il D'Ambrosio si sarebbero incontrati per definire il prezzo della « liquidazione ». Prima dell'appuntamento, alle 18,45, il Caruso passò con la sua « Giulia » vicino al cimitero. *« Volevo pedere* — confessa — *se Costantina era tornata al suo mestiere. E' stata lei a fermarmi. Mi ha insultato. Le ho dato due schiaffi ed è caduta ».*

Il giorno successivo, quando i giornali descrissero la morte della giovane dovuta a frattura del cranio, egli si presentò in questura sostenendo: *« Non sapevo di averla uccisa ».* Poi la perizia necroscopica scoprì i due proiettili calibro 22, uno nel cuore, l'altro in un polmone. Non più omicidio preterintenzionale, ma volontario, ed allora il Caruso si ribellò: *« Non sono stato io ».* Le compagne della Martinelli, che si trovavano poco distanti, dichiarano di non avere sentito i colpi. E' questo il punto più misterioso della vicenda.

Emilio Caruso: « E' caduta, ha battuto il capo »

Costantina Martinelli

Occupata la Oreal 27 denunce

Lo stabilimento della Oreal di Settimo è stato occupato da una cinquantina di operai. La protesta è stata decisa contro i 115 licenziamenti chiesti dall'azienda per poter ristrutturare gli impianti. I licenziamenti avrebbero dovuto essere annunciati oggi. Nello stabilimento lavorano 560 persone.

I cinquanta operai si sono fermati tutta la notte nel refettorio. La direzione ha chiesto alla magistratura di ordinare lo sgombero. Stamane alle 8 sul posto sono arrivati cento carabinieri del battaglione mobile e 20 guardie di p.s. Gli occupanti sono stati fatti uscire, verificate di loro sono anche stati identificati e denunciati. Dalle 9 nel refettorio della Oreal è in corso un'assemblea « permanente » di tutti i dipendenti.

Ragazzo di 15 anni scomparso da casa

Un ragazzo di 15 anni è scomparso da casa. Si chiama Mario Siracusa, ha 15 anni, abita con il padre, la madre e i tre fratelli in via Arsenale 41. Sabato pomeriggio, subito dopo il pranzo, è uscito per portare a spasso il cane, un barboncino nero di nome « Dig ».

Pochi minuti dopo il cane è ritornato da solo. « Per tutto il giorno — dice il padre, Gaetano, parrucchiere per signora — abbiamo temuto che fosse accaduta una disgrazia. Più tardi abbiamo capito che si trattava di una fuga. Non siamo assolutamente arrabbiati, ci basta che torni. E' già perdonato ».

Mancano ai capelli scuri, fitti, gli occhiali perché affetto da una leggera forma di strabismo. Quando è scappato indossava blu-jeans a vele di velluto e un impermeabile color carta da zucchero.

Depresso per l'influenza un uomo si è impiccato

Un perito industriale, temendo di essere ammalato gravemente, si è ucciso questa notte nella sua abitazione in corso Peschiera 182. Si chiamava Giuseppe Baroni, 36 anni. Abitava con gli anziani genitori, il padre ha 75 anni, un fratello e una sorella in un alloggio al terzo piano.

In questi giorni era stato colpito da influenza che aveva ulteriormente aggravato il suo stato psichico già turbato da esaurimento nervoso.

Tipo riservato e taciturno, si è chiuso ancor più in se stesso. Durante la notte non è riuscito a prendere sonno ed ha rivisto in atto il disperato gesto. Si è allacciato una corda al collo e si è impiccato in cucina. L'hanno trovato alle 7 i familiari. Sul posto è intervenuta la polizia e la guardia medica.

Ruffatti

CONTINUA
la grandiosa vendita annuale di
SALDI
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE

Via Accademia delle Scienze 2

Assaltata all'alba oreficeria con allarme

In corso Francia - Gli svaligiatori hanno spezzato la vetrina con una pesante lastra di ferro

Una « spaccata » è stata compiuta stamane verso le 5,15 nella gioielleria di Domenico Tocalli di 58 anni, in corso Francia 201. « La decima — dice desolato il titolare — in cinque anni ». I ladri, quattro giovani giunti su una « Giulia 1750 », dopo avere legato la serranda con le catene hanno infranto i cristalli corazzati lanciando una lastra di ferro, del peso di almeno 60 chili, che hanno poi abbandonato sul pavimento del negozio.

Entrati nella gioielleria hanno preso anelli, fedi, orologi di marca e argenteria per un valore di oltre tre milioni di lire. In quel momento è scattato nel negozio uno dei più perfetti e moderni dispositivi d'allarme a tre sirene prolungate che hanno svegliato tutti gli inquilini dell'edificio. Mentre qualcuno telefonava alla polizia, altri si sono messi a invocare dalle finestre oggetti di ogni genere: vasi di fiori, bottiglie vuote e persino una pisca di champagne.

I ladri, impressionati, sono fuggiti con il bottino già raccolto trascurando altra argenteria per un ingente valore. *«Senza la pronta reazione degli inquilini* — racconta Domenico Tocalli — *ora sarei rovinato ».*

Quando sono arrivate alcune radiomobili della polizia i ladri erano già saliti sulla loro auto filando a tutta velocità verso il centro. I posti di blocco non hanno dato alcun risultato.

Si elegge la « regina » di Porta Palazzo

Sarà eletta domani sera alle 21, al Dr Fare di corso Regina Margherita, la Regina di Porta Palazzo alla presenza di Gianduja e delle altre maschere piemontesi. I giorni successivi la neo eletta parteciperà ad una serie di manifestazioni benefiche.

COSA ACCADRA' IN CORSO G. CESARE 214?

Hanno rubato profumi per 50 milioni

Il colpo stanotte in un magazzino Servetti dopo l'annuncio dell'imminente inaugurazione

Attirata da un annuncio pubblicitario una banda di ladri ha studiato e portato a termine un colpo che le ha reso circa 50 milioni di refurtiva. *« Cosa accadrà in corso G. Cesare 214? »* è stata la formula pubblicitaria pubblicata vistosamente sui giornali per annunciare l'inaugurazione del quarto grande magazzino del grossista di profumi Servetti. L'apertura dei locali di corso Giulio Cesare 214 era programmata per giovedì prossimo.

Questa notte i ladri sono entrati in azione. Introdottisi nel cortile dell'edificio hanno raggiunto il parcheggio sotterraneo ed i magazzini, 1300 metri quadrati, della Servetti. *« Hanno usato i nostri carrelli* — ha spiegato il derubato, Carlo Giannotti Servetti, 64 anni — *per trasportare le merci sino ad un nostro furgone. Hanno scelto i prodotti migliori, le marche più pregiate, le confezioni di lusso. Sono degli intenditori. Hanno caricato tutto sul furgone "Ford" e si sono allontanati. Il danno dovrebbe aggirarsi attorno ai 50 milioni.*

Alcuni punti oscuri sono all'esame della « Mobile ». Vincenzo Surace, 38 anni, sorvegliante in un cantiere edile delle vicinanze si è fatto assumere circa un mese fa come guardiano notturno dei magazzini Servetti. Questa notte sostiene di aver dormito nella sua guardiola, accanto al magazzino, e di non aver sentito nulla. Alle 4,30 un metronotte della « Vigilanza » ha notato le porte dei magazzino aperte. Non si è insospettito, ha pensato ad una dimenticanza e le ha scrupolosamente richiuse senza entrare nei magazzini. Stamane alle 8 i primi dipendenti giunti al lavoro hanno scoperto il furto.

— Gioielli, oggetti antichi, argenteria per otto milioni sono stati rubati l'altro giorno a Settimo, nell'appartamento di Domenico Tassone, 53 anni, guardia notturna, via Magenta 2. Domenica pomeriggio il Tassone e famiglia si sono recati in visita a parenti. Al ritorno, verso le 22, hanno scoperto il furto. I ladri erano entrati nell'appartamento dopo aver forzato l'inferriata di una finestra.

Quindicenne investita da un'auto: è grave

Una quindicenne, Rosetta Carone, corso Regina Margherita 163, ieri verso le 19 rincasava a casa. Attraversava il corso, quasi all'angolo con via Industria e l'incidente non ha avuto testimoni. E' stata investita dalla « Simca 1000 » di Giuseppe Coggiola, abitante a Rivoli, via Pesanti 18. Colpita in pieno, è volata in aria finendo a terra nella corsia opposta.

Lo stesso contraccolpo alla « Simca » arrivava la « 124 » di Roberto Gelfo, corso Novara 110. Questi ha detto: « Non andavo forte. Ho sentito un colpo e ho subito qualcosa volare. Mi è uscito proprie davanti alle ruote, non ho potuto evitarla ». La ragazza è in gravi condizioni.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Vera liquidazione tradizionale
di capi confezionati garantiti non pelli selezionate
L'UNICA DITTA IN TORINO CHE PRATICA LO SCONTO DEL 10% A TUTTI I SOCI A.C.I.
TORINO, via S. Francesco da Paola 18, tel. 535.829
TORINO, corso V. Emanuele 14, tel. 915.573
VERCELLI, via Cavour 3, tel. 2a.60

Oggi al mercato

Mercati generali — Arrivi abbondanti di carote, carciofi, cetriolone, cime di rapa, finocchi, insalate, patate, arance, mandarini, mele e pere.

Frutta e verdura — Prezzi al chilo nella zona di MERCATI Sud: erbette 200-280, carciofi Sardegna 70-80 l'uno, carote 180-220, cavolfiori 170-210, cavoli verza 130-150, cicoria catalogna 145-180, cime di rapa 150-180, finocchi 170-210, lattuga cappuccio 450-500, radicchio rosso 200-280, spinaci ricci 250-330, mele 300-380, pere 180-300, arance 180-200, arance moro 210-230, mandarini 200-300.

Carni bovine — Pareggiate tra i prezzi dei vitelloni rilevati ieri in corso De Gasperi (prima cifra) e in via Luini (ora pomeridiana): primo taglio 2600 (2600), noce 2600 (2600), vena 2200 (2600), polpetta di spalla 2200 (2600), punta di petto 1400 (1200), scaramella 1000 (1000).

Pesce — La direzione del mercato ittico consiglia: palombo, seiak, gabbi, naselli, gambori, scampi, cefali, salmoni, calamari, zoccolino, boghe e sarde.

echi di cronaca

corsi di pittura
tenuti da pittori professionisti. Sono sempre aperte le iscrizioni all'Istituto Metodo, via Santa Teresa 20, telef. 540.344.

idraulico? elettricista? falegname? tappezziere?
« Prontocasa » telef. 533.562
Personale esperto, modifiche, installazioni anche bagni e ricondizionato. L'assistenza necessaria.

TV da riparare? 760.111
pronto intervento 596.879
In 30 minuti i migliori tecnici servono a casa vostra. Conto 8-22.

da « Studio 3 » L. 153.000
moquette + posa
Affare per una camera in casa vostra con assistenza e posa. Esposti, arredamenti. « Studio 3 », c. Trapani 183, Torino, telef. 612.174.

costumi Carnevale
il più vasto assortimento al Roby Club, Centro Abbigliamento Sposi, via Nizza 45 - telef. 680.606.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
577.575, la Or.Te.S. Bertazzi o ripara subito o cuocede un TV portatile in prestito.

centro riparazioni casa
Tel. 378.892 - Corso Ferrucci 52, elettrodomestici, radio TV, impianti idraulici elettrici, riscaldamento, falegnameria, vetri, serramenti, pulizie ecc.

riparazioni idrauliche
in giornata telef. 637.131
La ditta A.R.I.G. vi assicurano sistemi per bagni e riscaldamento. L'assistenza necessaria.

TV riparazioni fidate
Telefidex, telef. 310.155
servizio ordine e domicilio Torino, distemi, fortale e fautiva, accurati lavori ogni marca.

tappezzeria in carta applicatela da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprende direttamente dalla Fabbrica. Con quanto occorrente per far tappezzare una camera tappezzerete voi stessi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e vere. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

i lettori ci scrivono

Viola la legge *(e non vuole multe)*

« Sono un'impiegata, di quelle a orario continuato, con un'unica ora disponibile per pranzare. Tutti i giorni, in quell'ora, mio marito mi raggiunge e insieme andiamo a colazione in un self-service centrale lasciando l'autovettura in divieto di sosta. Mi è già capitato di uscire dal locale e di trovare una multa piazzata sul parabrezza.

« Mi rendo perfettamente conto di non rispettare le norme posteggiando in divieto, ma mi chiedo anche perchè, in quell'ora, quando per strada ci siamo solo noi nei "Creti(ini impiegati", vi siano ai contrario 50 vigili urbani pronti a scrivere, mentre in mezz'ora una donna per bene non può già uscire di casa da sola; i bimbi non possono giocare nei più bei parchi della città; i servizi statali (o meglio i disservizi) non sono sufficienti a soddisfare le necessità dei cittadini; i pacchi postali spediti a Natale ancor oggi non sono giunti a destinazione.

« Ho sempre rispettato le leggi ed anche accettato le sue mancanze; ora però sempre più mi rendo conto che bisogna smuovere le acque e sinceramente mi auguro che la situazione cambi.

Segue la firma

Chi vuole il cucciolo?

« Ho un cucciolo di 4 mesi circa incrocio di cane da caccia con altra razza sconosciuta, molto affettuoso, ma necessita di un cortile che noi non abbiamo. L'affido idealmente a voi, se sapete di qualche bambino desideroso di averlo e disponendo dello spazio necessario sarà felice di regalarlo ».

Segue la firma

E i vecchi in piedi

« Volete essere cortesi ed interessarvi su un problema che interessa moltissimi cittadini? I tram ed altri mezzi pubblici; filobus e pullman recano numerose targhette. Fra le altre, una dello meno rispettate reca incisa: "Hanno la precedenza ai posti a sedere gli assistiti, gli invalidi, le donne".

« Potete interessarvi presso l'Atm affinchè con un preciso ordine di servizio faccia applicare la disposizione? Forse la cortese voce dei fattorini sarà più efficace del cartello. Grazie e cordialità ».

Un pensionato 1907

Una proposta per l'autostrada

« Il tanto dibattuto problema di quale autostrada potrebbe, in attesa della costruzione del raddoppio, venir risolto utilizzando subito soltanto a senso unico e così nel senso Mare-Torino la stessa autostrada.

« Per la direzione inversa, cioè per quella da Carmagnola a Savona, gli utenti potrebbero correre sulle strade nazionali anche se i tempi di percorrenza su queste strade saranno maggiori, fatto che in genere l'utente di questo itinerario è un "balneare-dopolavorista", non costituirà un grave danno per lui se verrà privato di una ventina di minuti di arta marina durante il suo weekend avvero il suo periodo feriale.

« Partroppo nessuno avrà il coraggio di risolvere il problema nella maniera sovraindicata, a causa di una somma di interessi contrastanti: ed intanto l'autostrada Torino-Mare continuerà, fino alla costruzione del suo raddoppio, a causare altre vittime. Cordiali saluti ».

Segue la firma

Appello a Enel e Gas

Ai tempi che furono, tanto l'Enel quanto la direzione del Gas, agli abitanti delle soffitte (specie quelli inscritti all'Eca) accordava una riduzione sul consumo di un x per cento.

« Oggi che tutto per noi è carissimo; che stentiamo i nostri ultimi anni con una pensione da fame, che di tutto (quasi) ci dobbiamo privare, perchè coteste società non pensano di aiutarci? Fate sentire tanto forte la nostra voce non arriva questo nostro desiderio, che poi è solo una vera carità che ci farebbe. Noi, siamo certi che se vi impegnerete, qualcosa si otterrà sicuramente.

« Ringraziamo anticipatamente, sperando di leggere qualcosa a noi favorevole. Rispettosi saluti ».

Seguono le firme

Vita dura degli anziani

« E' ora che i cittadini di Torino sappiano le condizioni penose di vita degli anziani ricoverati, che vivono nell'istituto di riposo di corso Unione Sovietica. Chi sono? Come vivono? Sono persone ormai in età, che, ridotte in solitudine, oppure troppo ammalate, oppure a carico di famiglie indigenti, sono costrette ad entrare nel ricovero. Pretese ad entrare in un qualsiasi quartiere, ciò che vedete varrà più di ogni mia descrizione.

« Gli anziani debbono vivere accanto al proprio letto, con altri dieci o dodici ricoverati, per mancanza di apposite sale ricreative. La promiscuità dei degenti, la convivenza di elementi arteriosclerotici e sani, non fa che peggiorare le condizioni degli uni e determinare alle paste di trasmissione negli altri. Il personale, d'altro canto, è male retribuito, insufficiente, ed impreparato per la quasi totalità (su 300 persone ve ne sono solo una decina con diploma, e altrettante con una laurea).

« Come se non bastasse, l'amministrazione ha deciso di aumentare le rette, che attualmente assorbono in gran parte la pensione media di un anziano. Considerate, poi, un minimo di spese extra per colonia, alcool, sapone, tabacchi e così via. Cosa rimane della pensione iniziale? Niente. Maria Rosa Canda

Prigioniera per un'ora nel crollo della casa

A San Pietro di Coassolo - E' una donna di 65 anni: salvata, è in stato di «choc»

Il peso della neve che continua a cadere ha fatto crollare il tetto di una cascina nella frazione San Pietro di Coassolo, sopra Lanzo. Una donna di 65 anni, Margherita Proglio, che vive sola e stava dando il foraggio alle bestie, è rimasta sepolta sotto le macerie per oltre un'ora.

L'hanno liberata alcuni vicini che a colpi di piccone hanno aperto un varco nella parete di pietra della stalla. La Goffo era incolume, ma in stato di choc. Non ha voluto essere ricoverata in ospedale. Dopo un'iniezione calmante che le ha praticato il medico è andata a casa di sua figlia dove si è messa a letto.

Il crollo è avvenuto verso le 6,30. Il tetto ha ceduto schiacciando due piani e finendo nella stalla. L'altro lato dell'edificio adibito ad abitazione ha resistito. Anche le bestie sono tutte vive. Al primo scricchiolio d'intonaco si sono riparate in un angolo dove non sono cadute macerie.

Ad Andezeno i ladri sono entrati nel deposito merci di Giuseppe Casalegno ed hanno portato via 54 rotoli di tendaggi per un valore di 12 milioni.

Margherita Proglio, 65 anni

Si discute ad Ivrea il bilancio preventivo

Comincia stasera, a Ivrea, e proseguirà anche domani, la discussione sul bilancio preventivo del 1972. Il documento, presentato dall'assessore alle finanze, avv. Massaneci, pareggia in cifra di 4 miliardi e 733 milioni di grado ad un esubero di circa mezzo miliardo, che verrà assunto per compensare i disavanzi di amministrazione del '71 (248 milioni) e quelli previsti per il corrente anno.

Per contenere il disavanzo, la giunta ha anche deciso di ricorrere alle supercontribuzioni su numerosi voci delle imposte di consumo.

ANDY CAPP *il fumetto di Reg Smythe*

(Copyright « New Blitz »)

SALLY BANANAS *«Strip» di Charles Barsotti*

(Copyright « Marka »)

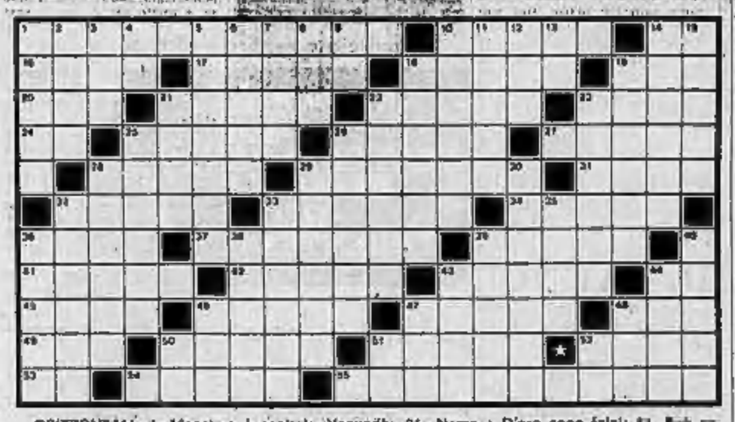
animal crackers *il mondo di Rog Bollen*

(Copyright « Marka »)

007 *Una cascata di diamanti*

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John (« New Blitz »)

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Massimo narratore; 10. Si recita in teatro; 14. Iniziali di Connery; 16. L'attore Guinness; 17. Dolci cassette; 18. Cupo rimbombo; 19. Nome dell'attrice Farrow; 20. La paga il colpevole; 21. Teatro in cui di piove; 22. Di bambù è pregiata; 23. Si fanno in pista; 24. Dario attore; 25. Entra nella scarpa; 26. Scrisse « Senza famiglia »; 27. Nome dell'attore O'Toole; 28. Si apre per entrare; 29. Ha per capitale Yaoundè; 31. Nome di Manfredi; 32. Panciotto; 33. Lo è Fabiola; 34. Formano l'arcipelago; 36. Cantano gli inni; 37. Fu scoperta da un guercese; 39. Lo dirige l'archeologo; 41. Grasso del corpo; 42. Pietra preziosa; 43. Nome della Pitagora; 44. Iniziali di Reitano; 45. Le usano i pescatori; 46. Disegno che tutti possono fare; 47. Giocattolo che rimbalza; 48. La sorella del babbo; 49. Tanti i minuti del round; 50. D'oro sono falsi; 51. Può essere alta e bassa; 52. Tutti gli attori del film; 53. Iniziali di Einstein; 54. Più cala e più cresce; 55. Provare un certo timore.

VERTICALI: 1. Si può ridire sotto di esai; 2. Elimina il cigolio; 3. Puntolino dalla pelle; 4. Iniziali di Carraro; 5. Lieve agitazione del mare; 6. Bottino del cacciatore; 7. Le prime del Nabucco; 8. Nome della Zoppelli; 9. Cuore di balena; 10. Corre la colonna... del film; 11. Città della Lombardia; 12. Si rileva dalle classe; 13. Secco ha più forza; 14. Ammalavano i naviganti; 15. Il... capitale d'Egitto; 18. Cetaceo con i fanoni; 19. Anche cozze; 21. Spinte ad andare; 22. L'indosso il sanitario; 23. La città della « lanterne »; 25. Piccoli calenteretì; 26. Incantevole, prodigioso; 28. Minerale costituito da bisolfuro di ferro; 29. Si accendono per accendere; 30. Musicò « Le allegre comari di Windsor »; 32. Fruire, avere; 33. Nome di Rascal; 35. Erba paludre; 36. Materia prima per editori; 38. Smancerie; 39. Capitale dell'Oregon; 40. Indossano il sario; 43. Una metà dei numeri; 44. Aspira a dire yes; 46. Tra due fattori; 47. Patrizio d'America; 48. Uno fu « Ivan il Terribile »; 53. Fra Pappino e Filippo; 51. Mantova; 52. Particella pronominale.

TROVERETE DOMANI LA SOLUZIONE

bridge

Dichiarazione (Est-Ovest in zona) — Nord: 1 S.A.; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 cuori; Est: passo; Sud: 6 picche.

Uno slam un po' azzardato e Sud non tarda certo a rendersene conto. L'attacco è di 10 di fiori. Bisogna provvedere subito d'Asso, su questo non c'è dubbio. E soffermarsi a riflettere. Il contratto sembra battuto: la mano presenta infatti tre perdenti, una a quadri e due a fiori, ed una soltanto può essere scartata su un onore di cuori del morto (avendo in mano la Dama seconda). E tuttavia esiste la possibilità di realizzare lo slam sulla comprensione: basta che Ovest abbia l'Asso di quadri e almeno quattro cuori.

Fatto il suo piano di gioco, Sud comincia a battere le mani scartando dal morto fiori. Dopo sei battute, cioè dopo sette carte giocate, Ovest rimane con quattro cuori, l'Asso di quadri secco e l'8 di fiori. Ormai è scritto. Sulla successiva mano, non potendo scartare né l'Asso di fiori né una cuori (altrimenti le cuori del morto diventerebbero tutte vincenti dopo la battuta della Dama), è costretto ad « abbandonare » l'8 di fiori. Sud scarta allora dal morto una piccola cuori, conservando il Re secondo di quadri e l'Asso e il Re terzi di cuori; poi gioca la sua cartina di quadri. Ovest, in presa con l'Asso, non avendo più fiori deve obbligatoriamente rinviare cuori ed il giocante può così scartare entrambe le sue perdenti a fiori: una sull'Asso di cuori e l'altra sul Re di quadri.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo FEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. D-D7

Il problema

J. M. M. Lee Ping Ing (Indonesia)
Il Bianco matta in 2 mosse

«ZEITNOT»!

Dopo 21. ..., Ta7

*La posizione raffigurata nel diagramma si riferisce alla partita Geller - Korchnoy (4ª del match, Mosca 1971): tale partita fu interrotta dal Nero alla 37ª mossa. Geller si trovava distanziato di due punti e aveva quindi assoluto bisogno di vincere per sperare di salvare l'esito del match. L'esaltai compiuto dai grandi maestri presenti portò ad affermare che egli, a corto di tempo, avrebbe potuto vincere. Con 22. Tg4! infatti il Nero viene a trovarsi sotto un forte attacco. Si è anche analizzato il seguito 22. Cd5, che pare dare ottime possibilità: ma si è visto che il Bianco non ottiene più della parità: es. 22. ...,e x d5 23. e6,Dc5 (23. ..., D x c2) 24. e x f7+,A x f7 25. D x d7,Dc5 (se 25. D x f7+, R x f7 26. Ad6+) 24. T x d5, Dc6 25. e x d7,A x d7 ed il Bianco ha un leggero vantaggio. Ma Korchnoy ha in serbo una sorpresa: 22. ...,h5!! 23. Te4,g6. Pil sostiene che a questo punto 24. A x h5 è la mossa vincente e ne dà il seguito 24. ...,g x h5 25. Tf5!! (se 25. D x h5,f5), con le seguenti varianti possibili: 1) 25. ...,A x f5 26. e x f5,Dc5 27. Tg4+,Rf8 (se 27. ...,Rh8 28. Dd2, Df8 29. Ad6) 28. Cd6 e il Bianco vince 2) 25. ...,Dd8 26. D x h5, A x f5 27. Dh4,Ag7 28. Tg4, f6 29. e x f6,D x f6 30. T x g5+, Rf7 31. Df3+ seguito dal matto 3) 25. ...,Dc5 26. Tg4+,f5 (e pi 27. D x g4+,Rh7 28. Ce4,C x f6 29. e x f6,Af8. La vittoria è meno a portata di mano, se solo si avesse maggior tempo a disposizione per riflettere: possiamo invece assistere al contrattacco operato da Korchnoy in una posizione decisamente pericolosa, il quale sfrutta soprattutto la difficile situazione psicologica dell'avversario, che si di poter vincere e non riesce a trovare la via giusta. Il resto della partita che riportiamo per pura cronaca, vede Korchnoy giocare tranquillamente aspettando che cada la fatidica bandierina: 24. h7,Af8 25. Ah2,dg7 26. Te3, Cc5 27. De1,Ac5 28. A x c6, D x c6 29. Dh4,Td7 30. Te3,b5 31. c x b5,a x b5 32. b6?,Cd3 33. Ce4,D x e3 34. Cf6+,A x f6 35. e x f6,Td5 36. Te3,De4 37. Dg3, h4 38. Il Bianco perde per il tempo.

Smislov-Petrosian (Torneo Aleckine's Memorial, Mosca 1971): 1. c4,Cf6 2. d4,c6 3. Cc3,d5 4. Cf3,e6 5. Ag5,h6 6. A x f6, D x f6 7. Db3,Cd7 8. e4,d x e4 9. C x e4,Df6; 10. Ad3,Ae7 11. 0-0,0-0 12. Tfe1,Tfd8 13. Tad1, De7 14. Ab1,Cf8 15. c5,b5 16. Cg3,Ad7 17. De3,Ae8 18. Ac2, a5 19. a3,Ta7 20. h4,Db6 21. h5,f6 22. b4,Af7 23. Ab3,Td8 24. De4,Dc7 25. Dc2,Db8 26. Ch4,Ad8 27. Cg6,Ac7 28. Te3, e4 29. Ae3,f5 30. Cf1,Af4 31. Te1,A x g5 32. h x g6,Rh8 33. De2,Ag5 34. Df3,De5 35. Dh5, Dd5 36. Ch3,Df5 37. Cf5,Rg8 38. Ce5,Te7 39. g3,f4 40. Ae1, Td8 41. Rg2. Il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

OVADA — Da oggi al Dopolavoro Ferroviario di Ovada, l'avvocato Ugo Bultana e l'industriale Carlo Pernigotti, daranno inizio ad un corso gratuito di bridge per tutti gli appassionati. Il corso si concluderà alla fine di marzo.

« I Mariti di Torino » — Il Concerto diretto dal m° Gianfranco Rivoli con la partecipazione del mezzosoprano Rosian Cavicchioli e dell'attore Gualtiero Rizzi del Teatro Stabile di Torino, in programma per lunedì 14 a.c., è stato rinviato, per cause di forza maggiore, a lunedì 28 febbraio.

il rebus

di Italo Horlia

(Monoverbo: 12)

SOLUZIONE:
LETTERE
C O pia (lettere = COPIA-

Soluzione del cruciverba di ieri

J	U	G	O	S	L	A	V	I	A		C	O	R	A	G	G	I	O
A	V	I		C	A	N	O	A		P		S	A	L	I	R	E	
Z	A		C	O	N	T	E		C	A	B		F	A	T	A		S	O
E		H	E	R	C	E		F	U	R	I	A		N	A	N	T	E	S
	S	A	R	T	I		P	A	R	A	D	I	S	O		C	E	R	A
E	L	V	A		P	I	T	A	G	O	R	A		C	H	P	Y		
E	R	T	A		M	A	R	A	T	O	N	E		R	A	S	P	A	
F	R	A	N	C	E		A	L	O	N	E		V	E	R	S	O		S
P	A		T	A	M	A		I	R	I		P	E	N	N	A		L	O
A		B	E	S	T	I	E		S		D	A	L	I	E		Y	U	L
	S	O	S	T	A	N	Z	A		M	I	N	E	S	T	R	O	N	E

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo insanguinato. Ecco lo spunto della nuova avventura (« New Blitz »)

DICK TRACY *e l'astrologo*

Sgominata la banda dei ladri di cani, il nostro celebre Dick si trova alle prese con il corpo di un affogato. Chi è?

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(15S - Continua)

tutti gli spettacoli

Le ventotto canzoni, i cantanti ammessi, le delusioni

Sanremo: tutto il Festival

★ Morandi promosso ★ Claudio Villa bocciato ★ Orietta Berti minaccia querele a tutto spiano

dal nostro inviato

Sanremo, martedì sera.

A mezzanotte è nato il 22° Festival della canzone italiana. La commissione selezionatrice, nella scelgliera le 28 canzoni, ha confermato di credere nei giovani, ripescando Gianni Morandi e rimandando a casa Claudio Villa e Mina Reitano, vincitore dell'ultimo «Disco per l'estate». Vanno a tenere compagnia a Orietta Berti (che continua la sua offensiva legale per far invalidare il Festival), Little Tony, Johnny Dorelli e Tony Renis, scartati alla prima selezione.

Vengono bocciati anche i Dik Dik, Alain Barrière (uno degli stranieri superstiti, giudicato fin dalla prima istanza stonato), Corrado Viliani e Marisa Sannia. Con quest'ultima, si elimina un'altra grande firma, Sergio Endrigo, che si presentava come autore in coppia con Paola Pallottino, la paroliera che tanto successo ottenne lo scorso anno con «4/3/43» la canzone di Dalla.

Ecco il Festival in cifre. Due gruppi vocali: i Ricchi e Poveri e gli spagnoli Aguaviva. Due complessi: i Delirium e i Nuovi Angeli. Undici donne: Angelica, Milva, Maria Sacchetto, Carla Bissi, Anna Identici, Nada, Rita Pavone, Gigliola Cinquetti, Marcella Bella, Lara St. Paul, Delia. Tredici uomini: Tony Cucchiara, Bobby Solo, Donatello, Pino Donaggio, Modugno, Lucio Dalla, Nicola Di Bari, Peppino Gagliardi, Michele, Gianni Nazzaro, Roberto Carlos, Fausto Leali, Gianni Morandi. Tra questi, i vincitori di Sanremo sono: Nada, Nicola Di Bari, Modugno, Gigliola Cinquetti, Roberto Carlos e Bobby Solo.

Tra gli uomini, gli esordienti a Sanremo sono Gianni Morandi, i Delirium, alla loro prima esibizione in campo nazionale e i Nuovi Angeli, già apprezzati nelle scorse edizioni del «Disco per l'estate». Le esordienti più note, tra le donne, sono Marisa Sacchetto e Angelica, entrambe sui vent'anni e reduci da un «Disco per l'estate». Le «mai sentite nominare prima» sono due: Carla Bissi, 17 anni, di Forlì, attrice di Castrocaro con l'anta voglia di lei del complesso Pooh. Viene da una famiglia di fanatici: il nome Carla le è stato imposto in omaggio a Carla Boni. L'altra è Delia, 22 anni, di Meda di Vicenza, primo anno di lingue a Milano. Bruttina, con grandi occhi, canta sul tono d'una Rosanna Fratello più drammatico, accompagnata da un chitarrista albino. Nessuna esibizione pubblica, scartata alle selezioni della «Gondola d'argento» in autunno a Venezia.

Tra le 28 canzoni in gara, il cui testo è giudicato «di basso livello» (ma la mozione non è stata approvata da tutta la commissione giudicatrice) inizialmente predominava una vena poetica con riferimenti a Dio. Ora i motivi che in qualche modo si richiamano alla religione sono ridotti a cinque. Le canzoni filosofiche-cosmiche-sociali, in cui non mancano accenni alla morte, sono sette. Le altre sedici parlano d'amore.

TONY CUCCHIARA: Preghiera — *Il titolo non lascia dubbi, ma si spezza una lancia in favore degli obbiettori di coscienza.* «Eccomi qui, Signore, pronto a indossare la divisa», e nel ritornello si ripete tre volte: «Gesù, Gesù, Gesù».

PINO DONAGGIO: Ci sono giorni — *E' un lamento nel quale si precisa:* «Detesto i treni e detesto pregare» e si conclude: «Chi urla è in croce».

DELIA: Per amore ricomincerai — *Si resta nel semplice, ma col rafforzativo divino:* «Dio, come t'amo io, con la mente e il corpo mio».

FAUSTO LEALI: L'uomo e il cane — *Sono appunto due infelici che passeggiano, ma per distinguerli si precisa:* «Forse quest'uomo solo, non credeva in Dio».

MILVA: Mediterraneo — *Sarebbe un «sirtaki» allegro, ma c'è un immancabile:* «E quando torna indietro la processione, vedo te».

I DELIRIUM: Jesahel — *Inizio della vicenda cosmiche, dove si vede una folla che segue uno sconosciuto il quale non promette neanche molto.*

ANNA IDENTICI: E quando sarò ricca — *Pare che la conseguenza sia:* «Non prenderò più il treno pendolare», con quel che è sociologicamente intuibile.

AGUAVIVA: Ciao, amico mio — *Oscuro ringraziamento a un conoscente che però in un fuggevole incontro ha dato «una fonte alla terra che muore».*

NADA: Il re dei denari — *Si moraleggia in termini pokeristici sul fatto che un re di cuori vai più di quello di denari.*

LUCIO DALLA: A Piazza grande — *Comincia religioso,* «Santi che passate il mio pranzo non ce n'è», *finisce che vuole morire tra i gatti.*

MICHELE: Forestiero — *E' una ballata su uno sconosciuto che ha il cattivo gusto di morire nel vecchio fienile dove l'hanno ospitato per la notte.*

GIANNI MORANDI: Vado a vivere — *E non è molto contento di lottare, nemmeno la prima volta di mezzo:* «Più si fa notte più m'innamoro, ma quando è giorno doppio lavoro».

NICOLA DI BARI: I giorni dell'arcobaleno — *Amore discutibile di una ragazzina,* «perché a tredici anni ha già avuto l'amante».

RITA PAVONE: Amici mai — *Amore carnale, alla Ornella Vanoni:* «E pretendevi ti confidassi peccati che io non ho mai fatto».

Morandi, ammesso dell'ultima ora, si rallegra con la moglie

«No, non voglio nei polmoni l'aria dei termosifoni».

MARCELLA BELLA: Montagne verdi — *Amore ecologico che le ricorda appunto la clorofilla e i consigli del nonno.*

MARIRA SACCHETTO: La foresta selvaggia — *Amore ecologico, con relativa clorofilla, ma i fiori, oltre che essere rossi, vanno anche a fuoco.*

ANGELICA: Portami via — *Amore extraterrestre:* «Portami via da questa terra che non è stata mia».

LARA ST.PAUL: Se non fosse fra queste mie braccia, lo inventerei — *Amore banale, oltre al titolo si ripete a lungo:* «E' lui».

CARLA BISSI: Il mio cuore se ne va — *Amore addormentato, con le solite considerazioni nel guardarlo: è dolcissimo ed evidentemente non russa.*

NUOVI ANGELI: Un viaggio in Inghilterra — *Amore turistico, nessuna paura perché il «jet» ci mette poco e poi c'è la teleselezione con Londra.*

DONATELLO: Ti voglio — *Amore tempestoso, perché:* «Ti voglio e morirò se non torni più».

BOBBY SOLO: Rimpianto — *Amore sventolato, poiché tra l'altro:* «Quest'uomo è una persiana che sbatte al vento ormai».

PEPPINO GAGLIARDI: Come le viole — *Amore già sentito:* «Sono tornate le viole quaggiù, ma non hanno colore per me», *proprio come le rose non hanno profumo, insomma.*

RICCHI E POVERI: Un diadema di ciliegie — *Amore campagnolo, con il fabbro, il treno che passa e non si ferma e «la catena che ci legò, non si spezzerà».*

ROBERTO CARLOS: Un gatto nel blu — *Amore notturno, con la bestiola in questione che rifiuta di tornare a casa «e non c'è anche la ragazza».*

GIANNI NAZZARO: Non voglio innamorarmi mai — *Amore inquieto, e ci si rimanda anche:* «Un sentimento, quando sboccia, viene a dirlo proprio a me?».

GIGLIOLA CINQUETTI: Gira l'amore — *Amore alla Orietta Berti, con grilli che cantano, farfalle che vanno e vengono, fidanzati, e una morale:* «Chi non ha soldi non naviga mai».

Ennio Donaggio

Per voi giovani

JAZZ per le strade

BOLOGNA, martedì sera.

Bologna da quindici anni organizza un Festival Internazionale del Jazz di tutto rispetto, accogliendo gli appassionati al Teatro Comunale o, quando si prevede un grande afflusso di spettatori, al Palazzo dello Sport. Dall'anno scorso il Teatro Comunale ha cominciato a portare il jazz nei quartieri periferici di Bologna e poi nei piccoli centri della provincia, ove il jazz non era mai stato ascoltato. La lodevole iniziativa ha trovato quest'anno l'appoggio della Regione.

Con molta accortezza, trattandosi di un pubblico particolare (fra l'altro l'Emilia Romagna conta il maggior numero di «fans» della lirica esistenti in Italia, capitanati da un foltissimo gruppo di wagneriani per la pelle) il Teatro Comunale ha inviato e invia in provincia di Bologna e nella Regione i migliori solisti e complessi reperibili in Europa. L'unico appunto che è da muovere agli organizzatori è che essi si avvalgono esclusivamente di artisti stranieri.

L'ultimo complesso di jazz a percorrere la regione, sempre con successo superiore a qualsiasi aspettativa, è quello dell'altosassofonista nordamericano Phil Woods. Woods, quarantaduenne, da cinque anni abitante a Parigi, ha appena conseguito il terzo posto nella classifica mondiale. Accompagnato dal pianista inglese Gordon Beck, dal batterista svizzero Daniel Humair, dal contrabbassista scozzese Roy Mathewson, si è esibito nei luoghi più disparati: cinematografi, mense aziendali, sale da ballo, persino in un castello privo di riscaldamento e, naturalmente, in qualche teatro. La maggioranza quindi dei posti nei quali hanno suonato e dovranno suonare sono insoliti almeno quanto la musica che i loro spettatori ascoltano per la prima volta. L'entusiasmo di chi, spesso alla lettera, il circondo marginale il calor bianco quando, a un terzo dalla fine del concerto, Woods e i suoi compagni offrono uno specialissimo arrangiamento di «Prelude to a kiss» («Preludio a un bacio») di Ellington, con quasi successivi cambiamenti di tempo di cui il terzo, il più lungo, a velocità incredibile, seguito dal quarto, brevissimo, lirico e quasi contemplativo.

Attilio Baldi

stasera alla Tv

L'ASSASSINO

PRIMO CANALE: si conclude il giallo di Dürrenmatt «Il giudice e il suo boia» con Stoppa - L'occhio come mestiere - SECONDO: «Habitat» e «Tony e il professore»

Quale straordinario attore è Paolo Stoppa. Lo ricordavamo felino poliziotto di tipo borbonico fra i guappi della napoletana fine secolo in un vigoroso film di Luigi Zampa, «Processo alla città», chiedendoci come sarebbe entrato, lui così latino, nella pelle del commissario Bärlach il massimo investigatore bernese protagonista dei gialli metafisici di Friedrich Dürrenmatt, laconico, lento, ma dallo spirito agilissimo che lo conduce con sicurezza alla conoscenza di una certa verità umana. Poi, dopo averlo visto l'altra sera nella prima delle due puntate di **Il giudice e il suo boia**, il «thriller»-apologo che si conclude stasera sul Nazionale (ore 21), i dubbi sono caduti lasciando posto all'ammirazione per il talento dell'uomo di teatro che si manifesta nel rendere plausibile questo personaggio difficile.

Paolo Stoppa e Ugo Paglisi sono i poliziotti di «Il giudice e il suo boia»

Non è esatto che Bärlach sia diverso da tutti gli altri poliziotti della tradizionale letteratura gialla, perché una parentela con il Maigret di Simenon è abbastanza evidente e probabilmente voluta dal suo creatore Dürrenmatt, drammaturgo dotato di sufficiente fantasia per inventare, se non creduto di farlo, una figura più originale. E la affinità non è soltanto superficiale (l'appartenenza alla carriera nella polizia criminale, l'anticonformismo, lo scarso ossequio verso i superiori, una certa dose di misantropia, la singolarità del metodo d'indagine che consiste nel non avere alcuno, il prestigio personale, il gusto del mangiare e del bere, temperato in Bärlach dal fatto che la sua salute non è quella solida di Maigret) ma ben più intima, determinata dall'essere l'uno e l'altro degli anti-investigatori.

In questo capitolo conclusivo, il Maigret svizzero, impotente a colpire Gruber (Glauco Mauri), il criminale contro il quale lotta vanamente da anni, paralizzato dalla potenza economica e dalle protezioni politiche del suo avversario, scende contro di lui l'ispettore Tschantz (Ugo Paglisi), ambizioso, ma ottuso, come una catapulta. La debolezza del capo della polizia dott. Lutz (Franco Volpi) troppo sensibile alle pressioni dei padroni del vapore lo costringe a ricorrere a quello espediente estremo che pure gli ripugna. Nel frattempo Bärlach, sotto pretesto d'una breve licenza per motivi di salute, va a riposarsi a Grindelwald e ne ritorna con la prova che gli mancava.

Terza parte, alle 22,10, della rassegna sul reportage fotografico **L'occhio come mestiere**, di Piero Berengo Gardin e Mino Monicelli. Sotto il titolo **Il nuovo giornalismo** si esaminano le scelte ed i temi dei fotografi d'attualità in Italia.

★ ★

Sul Secondo, alle 21,15, la rubrica **Habitat: Paesaggio e l'ambiente**, propone un servizio, «Terapia d'un restauro», sul recupero del veneziano Palazzo Labia, salvato «in extremis» dalla rovina e un altro, «La città viaggiante», dedicato alle case su ruote, rimorchiabili da una normale auto, costruite ormai a milioni negli Stati Uniti.

I programmi sono completati, alle 22,10, da un altro telefilm giallo-rosa della serie hollywoodiana **Tony e il professore**, con Enzo Cerusico e James Whitmore. La vicenda di **Un affare d'affari** vede il criminologo Woodruf ed il suo pupillo italo-americano indagare, per conto d'una compagnia di assicurazioni, sull'incidente che ha visto scomparire un tale poco dopo la firma di una cospicua polizza sulla vita.

d. g.

oggi sul video

primo canale

14,30: XI Giochi Olimpici invernali.
15 —: Trasmissioni scolastiche per la Media.
17 —: Per i più piccini (Il segreto della vecchia fattoria).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Spazio - Gli eroi di cartone).
18,45: La fede oggi.
19,15: Sapere (Il pregiudizio).
19,45: Sport - Cronache Italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il giudice e il suo boia (Seconda puntata).
22,10: L'occhio come mestiere (Il moderno reportage fotografico).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18,30: Scuola aperta.
21 —: Telegiornale.
21,15: Habitat.
22,10: Tony e il professore (« Un affare d'affari », telefilm).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10.30: Trasmissioni scolastiche per le medie; 12,30: Giochi Olimpici; 13,30: Telegiornale; 14: Giochi Olimpici; 17: Per i più piccini; 17.30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Opinioni a confronto; 19.15: Sapere; 19.45: Sport, Cronache del lavoro; 20.30: Telegiornale; 21: Sei domande per gli Anni 70; 22: Mercoledì sport; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Al centro dell'uragano (film con Bette Davis); 22,45: Jura bas classico (Strawinsky).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
18 — Programma per i ragazzi
18,30 Per voi giovani
19,30 Come e perché
19,55 Italia che lavora
20,15 Controparata
20,30 Questa Napoli
20,51 Sui nostri mercati
21,15 Ascolta, si fa sera
21,30 Andata e ritorno con M. Marchesi
21,15 Il barbiere di Siviglia di Rossini

Ore 19: Carlo Dapporto

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 19,30; 16,30; 22,30; 24
15 — Disco su disco
16 — Carara
16 — Speciale GR
16,15 Long Playing
16,40 Punto interrogativo
17 — Monsieur le professeur con Dapporto
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo con Paolo Ferrari e Lisetta Oggi
21 — Mach due
22,40 Un americano a Londra di Wodehouse
23,05 Ping pong
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
15,30 Concerto sinfonico, direttore Von Karajan
17 — Le opinioni degli altri
17,30 Fogli d'album
17,35 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
18,45 Le città nuove d'Inghilterra (1)
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Musiche di Des Pris, Ramau, Fauré, Milhaud, Martinu
21,15 Sette arti
21,30 Tribuna dei compositori 1971
22,20 Discografia
22,50 Libri ricevuti

Il disco «33» della settimana

1) PREMIATA FORNERIA MARCONI
2) ISLAND (King Crimson)
3) THE CONCERT FOR BANGLA DESH (Vari)
4) SHAFT (Isaac Hayes)
5) ROOTS (Curtis Mayfield)
6) I BORGHESI (Giorgio Gaber)

da MASCHIO, p. Castello 51

TEATRO STABILE
Via Rossini 8 - 879.342/43
all'ALFIERI da stasera ore 21
6 personaggi in cerca d'autore
di Pirandello con
TINO BUAZZELLI
al CARIGNANO da stas. ore 21
Arden di Feversham
di Anonimo Elisabettiano
al GOBETTI ore 21
Vangelo secondo Borges
di D. Fondo - F. Enriquez con
CORRADO PANI
al TEATRO ERBA
Processo di Giordano Bruno
ULTIMA SETTIMANA
Prenot. continuate 690.467
PLANETARIO JET
Via Cavalcanti 5 - 895.790
Mercoledì SPORT
9 febbraio 1972 - Ore 21
CIBETTI DI'ONORE
Pg. MALLEN, allocatore della Juve
V. CANINITI, giorn. «Tuttosport»
Elezione MISS SPORT 1972
Concorso QUIZ SPORT
Comp. in carico Vincenzo MEASE
Cantat. GLI ARALDI
Organizz.: PINO - t. 547.864
Presenta: ANGELA
TUXEDO CLUB
AVVISO AI SOCI
Per la prima volta a Torino mariedì è mercoledì 9 febbr.
DEMIS degli Aphrodite's
v. Belfiore 8 - Pren. 658.690

gallerie e musei

AVERSA (v. C. Alberto 10, t. 532.863) Cinquanta pittori dell'800.
LA CONCHIGLIA (v. Cardinal Massaia 35) Pitt. 2.
LA SPIRALE (Burcsi 3, tel. 687.940) Personale Bruno Coppo.
NARCISO (v. C. Felice 58, t. 543.123) Antologica di Giulio De Milano.
PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO: Personali di L. Battistini, M. Calegaronc, G. Carletto, V. Florian, A. Negri, M. K. Pignata, A. Sampaolo.
VALDOTAINE (Aosta) Scelti.
3 COLONNE (v. Giolitti 45) Paesaggi milanesi di E. Rebaudengo.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Riccardo Tosi.
APPRODO: mostra pittura Lo Vecl.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p. S. Carlo 177, tel. 311.105-835.462).
Alla Galleria Incontri: Bolley.
Alla Sala Minima: Minguzzi.
BERMAN (Arctv. 9/11, tel. 537.159): opere scelte di Umberto Cuesi.
DANTESCA: Philippe Lejeune.
GALATEA: Opere cinetico-luminose di Giorgio Cruciani.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9) Bozzetti del pittore Carlo Alberto.
GALLERIA JAVICO (Galleria Subalpina 30): personale di Romano Campagnoli.
GISEL (p.za Solferino 2, t. 534.473) Coverni italiani e stranieri contemporanei. Ore: 10-13-16-20.
I PORTICI (p. Milano 10, t. 555.138) Alberto Giacometti, opere di grafica.
IL FAUNO: Graham Sutherland.
L.P. 220 (v. C. Alberto 32): Cover.
LA BUSSOLA (via Po 31: Mostra permanente di Robert Capoti. Orario 10-13; 16-20.
LA PARISIANA (corso Monrolieri 47): Antonio Saltoti
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): Personale di Matilde Dion.
LE IMMAGINI (Rocca 3, t. 885.795): Personale di Bianco Angeli.
MARTANO: Frank Kupka.
VIOTTI (v. Viotti 8/a): Mari... Pratalieri.
TORRE: Pittura, Grafica, Tecniche e strumenti, manifestazioni, literature, gastronomia.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 14 alle 20 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18,30-21,15: Personale di Anatole Litvak, allestimento (Mayerling le dernier baiser) di Anatole Litvak, con Charles Boyer, Danielle Darrieux, Suzy Prim (Francia 1936, minuti 90).

Torcadero
Mercoledì 9 febbraio, ore 21-3
POP CARNEVAL
Gran ballo in abito di gala e mascherato
Presenta Gianni Liboni
Orch. Attraz. 7 TRIOLI 7
Ricchi premi - Cotillon
Prenotazioni 333.771
il GIDEONE
CASTAGNETO PO - Prov. 942.073
Giovedì, venerdì, sabato CABARET
IL FAUNO
Piazza Carignano 2
Graham Sutherland
ESPOSIZIONE ore 21
MUSEO
VINCENZO LANCIA
Via San Paolo 140
Orario: 9-12; 15-18
Domenica esclusa
Ingresso gratuito
DOMANI al
Metropol
MARISA MELL | STEPHEN BOYD in
"...DOPO DI CHE UCCIDE IL MASCHIO E LO DIVORA"
(Stato civile: MARTA)
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
'l Bôgianen
Corso Francia 338 - 772.000
la Compagnia Teatro Nuovo presenta un eccezionale cabaret
Ne abbiamo a basta
a cura di Panucino e Scaglione con Wilma D'Angelo - Clara Droetto - Vittoria Lottero - Angelo Mercadini - Bob Marchese
Giovani
Gran ballo di Carnevale
SCARAMOCCHIO
SI BALLA CON
JAMES BROWN
V. Gramsci 15 - tel. 540.339
al 2000
2° Carousel de Turin
I RAGAZZI DEL SOLE
LA CLOCHE
ristorante tipico
cucina casalinga
SALONE RISERVATO per colazioni d'affari, banchetti, cos. Str. Trofeo Pino, t. 808.213
Oggi all'AMBROSIO
L'avvenimento cinematografico del 1972
I CANI DI PAGLIA NON REAGISCONO ALLE PREPOTENZE, ALLE OFFESE, ALLE SOPRAFFAZIONI. TALVOLTA, PERO', I CANI DI PAGLIA PRENDONO FUOCO!

DUSTIN HOFFMAN
CANE DI PAGLIA
DUSTIN HOFFMAN
CANE DI PAGLIA
con SUSAN GEORGE
ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17,30 - 20 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Alla domanda
«Preferite la matematica o la filosofia?»
Il 95 % delle ragazze tedesche ha risposto
«Preferiamo l'amore!»
...e nessuno ha dubbi in proposito!!

Oggi il GIOIELLO
Ne vedrete e sentirete di tutti i colori
RAPPORTO SUL COMPORTAMENTO SESSUALE DELLE STUDENTESSE
Interpreti: STUDENTESSE E I LORO AMICI
Intervistati da: FRIEDRICH VON THUN
regia: ERNST HOFBAVER
produzione: RAPID FILM, MONACO
esclusiva mondiale: EXPORTFILM BISCHOFF & Co.GmbH-MONACO
EASTMANCOLOR
SCIENZE NATURALI
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
DOC = THE DOCTOR = «IL DOTTORE»
Nel West conoscevano la sua pistola,
la sua freddezza, la sua audacia...
ma per tutti era DOC, «il dottore»
OGGI al NAZIONALE
Quando DOC giunse a Tombstone
Quando DOC incontrò Katie Elver
Quando DOC uccise Kid
nacque la leggenda dell'OK. CORRAL!
STACY KEACH FAYE DUNAWAY HARRIS YULIN
DOC
"DOC"
un film di FRANK PERRY
MIKE WITNEY
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Due debutti a Torino

Due prime per la prosa oggi a Torino nel cartellone della Stabile: Buazzelli in «Sei personaggi in cerca d'autore» all'Alfieri e Osvaldo Ruggeri in «Arden» al Carignano

teatri, ritrovi a Torino

ERBA: ossi- ore 21,15 «Processo di Giordano Bruno» (ultimi 5 giorni).
TEATRO REGIO (Al Nuovo) - pgi rinnovo, mercoledì 9 ore 21 «Boris Godunov», (lir. G. Ricordi, Biglietteria Botteghino in Castello, t. 542.000).
TEATRO STABILE - TEATRO ALFIERI: questa sera ore 21,15 «6 personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello; regia e interpretazione di Tino Buazzelli. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342-43 e Teatro Alfieri tel. 535.440.
TEATRO STABILE - TEATRO GOBETTI: ore 21 «Vangelo secondo Borges» di Durrenmatt e Porzio; regia di Franco Enriquez, con Corrado Pani. Prenot. via Rossini 8, tel. 876.342 e «La Stampa», via Roma 333.113.
UNIONE MUSICALE (Corso Vittorio): domani mercoledì ore 21; serata dedicata Liszt: Lisa violoncellista Roberto Regini pianoforte, (c. bigl. P. Castello 29, t. 544.521.
"L BOGIANEN CABARET (v. Chiomonte ang. C. Francia 330, tel. 723.090): «Mi abbiamo fa nasce 'n di Parassino o Scaglione».
ALCIONE: mirabilissimo spettacolo Carosello dei Strip-teuse ore 16,30-21,30. Vietato ai minori 18.
PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.
AL BAGATELLE (Carrozzo 2): ore 21.

AL FLORIDA (P. Solferino, 542.822) ore 21 M. Cardillo.
ARLECCHINO: 21 (aperto).
CASTELLINO: 21 Silvia Pettorl.
COLLEGE CLUB (v. Le chiusa 17, p. sta Statuto, tel. 471.900).
GAUDIUM: ore 16,30-21 I Musicl.
GAY BALA: ore 16,45-21 La Su Strada.
LA PERLA: ore 21 Augusto Oscandri.
LE KOLI: ore 21 Neri Beri Band.
TROCADERO: ore 21 7 Tricli 7.
AL 2000 (Stradella 93, t. 280.744).
BOCCACCIO (Magni, 143, t. 885.000).
MINI CABARET (Un. Sovlet. 333, tel. 613.660): Ristorante tipico piemontese.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Grande successo	(★★★★)
Ottimo	★★★★	Successo	(★★★★)
Favorevole	★★★	Interessi	(★★★)
Discreto	★★	Discordo	(★★)
Mediocre	★	Brutto	(?)

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.002) OGGI LA PRIMA
Cane di paglia, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Gran Bretagna - Colori) — Professore americano andato a coniugarsi in Cornovaglia la tranquillità necessaria ai suoi studi, si trova avvolto, con la moglie, in una tremenda spirale di violenza. Vietato 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario (5 — 17.30 20 — 22.30) Ingr. 1300

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 548.147)
L'uomo dalle pelle dura, di Terence Prangcet, con Robert Blake, Catherine Spaak, Tomas Milian, Ernest Borgnine (Italia - Colori) — Giovane fuorilegge coinvolto in atroci delitti nel «racket» del mondo pugilistico americano. Vietato 14. ★ Giallo-sportivo
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario (14.30 16.30 18.30 20.30 22.30) Ingr. 1200

ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, t. 987.190)
Continuavano a chiamarlo Trinità, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Nuova gran sgangherata delle speranze giustiziere e raddrizzatore di torti e dei suo strano, e spesso fratello. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario (14.30 17.16 18.30 22.30) Ingr. 1000

ASTOR (v. Vittl 8, t. 519.516)
Gli Aristogatti, di Wolfgang Reitherman, con nuovi personaggi per una vivace storia realizzata dalla prod. Disney e parlata in italiano (Usa - Colori) ★ Disegno animato
Il richiamo della natura (Usa - Colori) ★ Doc.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario (14.30 16.20 18.30 20.30 22.30) Ingr. 1200

ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, t. 987.190)
Continuavano a chiamarlo Trinità, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Nuova gran sgangherata delle speranze giustiziere e raddrizzatore di torti e dei suo strano, e spesso fratello. ★ Western
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario (14.30 17.16 18.30 22.30) Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Oddo 5, t. 650.100)
Crisantemi per un delitto, di René Clément, con Alain Delon, Ann Wanda, Lola Albright (Francia 1964 - Cinemascope) — Donne e uomini stanchi in vari modi e di vario bramosio dalla medesima cosa: la resistenza alla noia e agli altri. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ MIGLIORI ZIONE Orario (14.30 16.30 18.30 20.30 22.30) Ingr. 1000

DORIA (v. Cremieux 9, t. 742.422)
Il caso Mattei, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè (Italia - Colori) — «L'opera del protagonista e dieci anni del mistero della morte» fine, rivive in un film-inchiesta che illustra ogni fatto, che sono molte e quel che fece. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario (14.10 16.10 18.30 20.30 22.30) Ingr. 1300

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760)
Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse, di Ernst Hofbauer, con «studentesse e loro amici» (Germania Occidentale - Colori) — Una specie di nuovo «rapporto Kinsey» composto da numerosi, spregiudicate interviste ai allievi di scuole superiori. Vietato sulle piazze 18. ★ Film inchiesta
OGGI LA PRIMA Orario (14.30 16.30 18.30 20.30 22.30) Ingr. 1300

IDEAL (c. Brescia 4, t. 541.585)
Ettore lo Fusto, di Enzo G. Castellari, con Rossano Schifino, Dan Vice, P. Lorey, A. Giuffrè, V. Gherardi, G. Ciannelli (Italia - Colori) — Peplo della guerra di Troia, divenuta gara di reciproca intolleranza fra proprietari di modernissime case asgiate. ★ Satirico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario (14.10 16.20 18.30 20.30 22.30) Ingr. 1000

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.785)
Dello, questo, sostanze Anonalle, spaventose esperienze ultimate, di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Il libello proprio su «la sessualità e sui piaceri» da lacerazione, in Oceania, parecchi anni di «lotta» all'estero. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario (14.30 17.20 19.50 22.30) Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.479)
La vendetta di Serena, di Harry Kumel, con Delphine Seyrig, Daniele Quimet, Andrea Rau, John Karlen (Francia-Belgio-Germania - Colori) — Vendetta del fascino crudele verso le sue umane alle perversione e alle morte. Vlet. 18. ★ Horror
Critica ● Pubblico ○○○ OGGI LA PRIMA Orario (14.30 16.30 18.30 20.30 22.30) Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 918.250)
«Doc», di Frank Perry, con Faye Dunaway, Stacy Keach, Harris Yulin, Mike Whitney (Usa - Colori) — Doc Holliday, famoso medico e pistolero e «il primo risvamente in un villaggio infido nel quale si ritrovano le prostitute Kate Elder e lo sceriffo Wyatt Earp. Non vietato. ★ Western
OGGI LA PRIMA Orario (14.30 16.30 18.30 20.30 22.30) Ingr. 1000

RIPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400)
Ottavio, di Felice Quilici, con Manuel Xeno e altri interpreti scelti tra le popolazioni indigene (Italia - Technirama e colori) — Da psichiche leggende polinesiane, l'epica avventura d'un giovane pescatore, solo in mezzo alla solitudine dell'Oceano Pacifico. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario (14.30 16.30 18.30 20.30 22.30) Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.149)
Sette al sacco, di Louis Malle, con Lee Marvin, Benoit Ferreux, Daniel Gelin (Italia-Francia - Colori) — Delizioso studio psicologico sull'attesa prospettiva d'un lecito contentamento tra madre e figlio. Vietato m. a. 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario (14 — 16 — 18.15 20.35 22.40) Ingr. 1200

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.720)
4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer, Bud Spencer, Francine Racette (Italia-Francia - Colori) — Torino, Milano, Roma compongono un'ipotetica quarta città nella quale diversi delitti creano un clima di terrore. Vietato minori anni 14. ★ Giallo
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario (14.30 16.30 18.30 20.30 22.30) Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (Galleria C.L.N., t. 530.714)
La morte cammina con tacchi alti, di Luciano Ercoli, con Frank Wolff, Susan Scott, Claude Lange, Simon Andreu (Italia - Colori) — Muore un ladro autore d'un grosso furto di diamanti occultati chissà dove. Per trovarli l'assassino fa altre vittime. Vietato minori 18. ★ Giallo
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario (15 — 17.30 20 — 22.30) Ingr. 800

CAPITOL (v. S. Belmondo, t. 540.805)
La Bella, ovvero le amore per ogni gandezza di vuole sofferenza, di Gianfranco De Bosio, con Nino Manfredi, Rossana Schiaffino, Lino Toffolo (Italia-Jugoslavia) — Bellissima, preziosa villanella consuma un contadino napoli e altre apparizioni. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario (14.30 16.30 18.30 20.30 22.30) Ingr. 700

MAESTOSO (v. Principe Tommaso 5, t. 683.554)
Viva la muerte..., tua!, di Duccio Tessari, con Franco Nero, Lynn Redgrave, Eli Wallach, Martin Tola (Italia - Colori) — Sono mentite spoglie tra Bizzarri anglofili mirano a un tesoro nascosto e sono immischiati nella rivoluzione. ★ Western
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario (Ult. 14.30 Prima 16 — 17.30 20 — 22.30) Ingr. 800

MASSIMO (v. Montebello 6, t. 876.041)
Morte di grandezza, di Gérard Oury, con Louis de Funès, Yves Montand, Marie Dubois (Francia - Colori) — Brillante ricordo parodistico ambientato alla Corte di Madrid dominata da un avventuroso ministro e dai suo servetta. ★ Commedia in costume
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario (14.30 16.30 18.15 20.15 22.30) Ingr. 700

TORINO (v. B. Buozzi 9, t. 530.351)
Un uomo del popolo italiano, di Duccio Mlsl, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Yvonne Furneaux, Ely Galleani, Simonetta Vitelzemi (Italia - Colori) — Al fanti cerci magistrato labora e affarista mascalzone. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario (14.30 16.30 18.30 20.30 22.30) Ingr. 700

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 38, t. 511.293) - Ciò le vera, Rod Steiger, Jan Sterling. Technicolor, scope. ★ Western
COLOSSEO (v. M. Cristina, 75, t. 653.034) - Il più sporco di più, Klaus Grunberg, Mimsy Farmer, Colori. Vietato 14. ★ Drammatico, sulla droga
ERBA (corso Moncalieri 241, t. 690.447) - ★ Giovedì e sabato due per ragazzi
FARO (v. Po 34, t. 872.214) - Tenerezze, Nino Manfredi, Olimpia Piccolo, Rossana Schiaffino, Colori. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 373.037) - Tenerezze, Nino Manfredi, Olimpia Piccolo, Rossana Schiaffino, Technicolor. Vlet. 14. ★ Commedia drammatica
FORTINO (v. Cigna 67, t. 486.360) - Di più sinora di più, Klaus Grünberg, Mimsy Farmer, Colori. Viet. 14. ★ Drammatico, sulla droga
HOLLYWOOD (c. S. Margh. 106, t. 851.906) - Le piccanti avventure dei 3 moschettieri, P. Hammer, Colori. Vlet. 14. Aperi. 14.45, ultimo 22.35. ★ PRIMA VISIONE - Satirico
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 564.761) - I segreti delle amanti svedesi, Vincent Gauthier, Barbara Maderoni, Colori. Vietato 18. ★ Commedia
MASSAUA (p. Massaua 5, t. 795.803) - Il sorriso nero, Terence Hill, Bud Spencer. Technicolor, scope. ★ Avventuroso da Salgari
ORFEO (p. Cattino, t. 518.114) - La suocera, Lisa Seagram, Maurizio Bonuglia, Technicolor, scope. Vietato 14. Ap. 14.30 ult. 22.30 ★ Drammatico
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 49, t. 760.951) - Le piccanti avventure dei 3 moschettieri, P. Hammer, Viet. 18, Ap. 14.45. ★ PRIMA VISIONE - Satirico
STATUTO (v. Chivasso 18, t. 497.051) - Ciò le vera, R. Steiger, J. Colburn. Tecnic., pan vis. Or. 14: 16.40; 19.30; 22.15. ★ Western

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 267.400) - Carosello de strip-teuse, con P. Rock, Milovan, Serena Cesar, Ise. Viet. 18. Or.: 16.15-21.30. ★ Spettacolo speciale
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.243) - La mano nera, J. Harris, L. Reynaud. Col. Vietato 18. ★ Drammatico
CRAVESANA (v. Avogadro 3, t. 530.493) - Gangster ruticlani, Telli Savalas, Edith Evans, Colori. (Solo oggi). ★ Drammatico
MILANO (v. Milano 8, t. 530.755 - Aperi. 10) - Il dolce corpo di Deborah, Carol Baker, Jean Sorel, ★ Giallo — Mille peccati nessuna virtù, Colori. ★ Commedia
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.588) - Così lui cavalca la morte. Colori. ★ Avventuroso
PO (v. Po 21, t. 519.400) - Bang Bang Kid, Guy Madison. Tecnic. ★ Avventuroso
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.189 - Aperi. 10) - Peccato è qui, prego e muori. Colori. ★ Avventuroso — Rose rosse per il Führer, Colori. ★ Poliziesco
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.803) - Il figlio di Alì Baba, Tony Curtis, Piper Laurie. Tecnic. ★ Avventuroso, dalle «Mille e una notte»

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - Gli orrori del Liceo femminile, Lilli Palmer, J. Brown. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
GIARDINO (v. Montebello 62, t. 328.873) - Alla infedeltà, Nino Manfredi. Technicolor, Vietato 18. ★ Commedia
MIRAFIORI (c. Cosenza 66, t. 390.867) - Piccole storie, Barry Newman, Dean Jagger, Lauren Hutton. Technicolor. ★ Drammatico
SMERALDO (v. Tunisi 93, t. 390.711) - Racconti del terrore, Vincent Price. Technicolor. Vietato 18. ★ Horror
VINZAGLIO (v. G. Abruzzi 102, t. 596.123) - Il corsaro nero, Terence Hill, Bud Spencer, Edmund Purdom, scope. Technicolor. (A grande richiesta). ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fréjus 27, t. 335.748) - La polle al Sapaa, P. Winters, Lissa Halden. Colori, scope. Vietato 18.
BIJOU (v. Monginevro 42, t. 335.315) - Peccati ad undici colori, Michel Green, Jennifer Guy. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 372.657) - Pensaci, Caroli Baker, Jean Seal, Anna Proclemer. Technicolor. Vietato 18. ★ Giallo

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Filo 6, t. 753.597) - Gli spogliati, L. Marlen, J. Ritterdive, Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
BERNINI (c. Trapani 3, t. 773.643) - Deve vel jutia anche?, V. Gassman, Maria Grazia Buccella; regia R. Feis Campanile. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 772.907) - Il cuore morito sul conto, Latour. Tecnic., pan vis. Or. 14: 15.40; 17.30; 22.15. ★ Drammatico — I lunghi giorni dell'odio, Guy Madison. ★ Avventuroso
ESPOS (v. Val Lagarina 40, t. 788.148) - Mezzo, Lou Cumi, Corrado Pani. Vietato 14. ★ Western
GDEON (v. Venalno 9, t. 772.353) - Isadora, Vanessa Redgrave. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico, regia Karl Reisz
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.550) - Sei gli cadavere sulla... il cuoco Gianfranco, M. Harrison, F. Sancho. Colori. ★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Assam il mostro della galassia. Technicolor. ★ Fantascienza
DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.671) - Django, Franco Nero, L. Nucchi. Technicolor. ★ Western
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - Uccisi a filo solano, Helmut Green, Jan Hendry. Technicolor, scope. ★ Guerra

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. V. Rivoli) - Il Rossetto, Erika Blanc, Adolfo Celi. ★ Drammatico
APOLLO (largo Giachino 91, t. 315.083) - La grande battaglia del Pacifico. Technicolor, scope. ★ Documentario
EDERA (v. Madonna di Campagna 2) - La maschera di Frankenstein, Cristopher Lee. Colori. Vietato 18. ★ Horror
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - La matriarca, Peter Vaccaro in. ★ Drammatico sexy
LUTRARIO (v. Lucento 16, t. 280.742) - Il clan dei Dalla ceni, Barbara Hudson. Technicolor. ★ Avventuroso
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.318) - Predatori sulla Terra, Van Johnson, Ray Milland. Technicolor, scope. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 375.276) - Tecnica di una rapina (I soldati sanno tutto), Alain Delon, L. Brasseur, T. ★ Malavita a Parigi
ARS (v. R. Forzo 142, t. 278.388) - Nudità all'ovile di Epi, ridere l'appari, Renato Von Hapi, Colori, vietato. ★ Commedia
AURORA (c. Brescia 2, t. 276.310) - Bona mano Rosa, Mary Anderson, E. Manni, Colori. ★ Drammatico
FALCHERA - L'ira di Dio, Montgomery Ford. Colori. ★ Avventuroso
MASSIM (Largo G. Cesare 102, t. 367.976) - Frenesia (assolutti, R. Hoffman. Technicolor, Vietato 18. ★ Drammatico
NORD (c. Vercelli 144, t. 280.332) - 7 cocciai e un cervello, L. Buccaccio, Barbara Nichols. ★ Avventuroso
ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.663) - Cimentatore Cri, Marisa Solinas, F. Cannon. Colori. ★ Drammatico
PALERMO (c. Palermo 118, t. 373.030) - La sera di bambole, R. Ryan. Noir vietato. ★ Avventuroso
SOCIALE (v. Courmayeur 7, t. 630.508) - Sledge, J. Garner, Laura Antonelli, Technicolor. Non vietato. ★ Western
ZENIT (v. Cornili 1, t. 267.497) - La figlia di Montezuma, I. Maximov. Techn. Non vietato. ★ Avventuroso in bianco

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Belgio 33, t. 874.171) - Delitto perfetto, R. Milland, Grace Kelly. Technicolor. ★ Giallo di Alfred Hitchcock
ARTISTI (v. G. di Saroio 24, t. 831.374) - Bebbe il futuro ha un milione di anni, P. Cushing, R. Tower. Technicolor. ★ Avventuroso
CORALLO (v. Aosta 2, t. 830.321) - La cintura di castità, Monica Vitti, Tony Curtis. Colori. ★ Commedia drammatica
TRIANON D'ESSAI (c. Cuneo 100, t. 852.088) - Il clan dei Bakar, di Roger Corman, con Tony La Bianco, Shelly Winters. Techn. Vlet. 18. Orario: 20,15; 22,10. ★ Film gangster
OROPA (v. Oropa 3, t. 883.457) - Il mandrillo, H. Lolpaltz, Brigitte Skay. Technicolor. ★ Commedia
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 671.843) - La ragazza con la pistola, Monica Vitti, C. Giuffrè. Tecnic. ★ Commedia di Mario Monicelli

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 651.264) - Bonnie, Africa più duemo. Colori. Vietato 14. Ap. ore 12. ★ Film inchiesta
CARIBIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 640.533) - Quinto sporco mercoledì mondo, di M. Lay e L. Scarlini. Tecnic. Viet. 18. ★ Film inchiesta
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.258) - Robinson sull'isola dei corsari, John Mills, Dorothy Mac Guire. Colori, scope. ★ Avventuroso
ITALIA (v. Nizza 134, t. 694.031) - Le piccanti avventure dei 3 moschettieri, E. Taylor. Tecnic. Vietato 18. Ap. ore 18. ★ PRIMA VISIONE - Satirico
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 662.758) - Il corsaro nero, Terence Hill, Bud Spencer. Colori, scope. ★ Avventuroso dei Salgari
SAN CARLO (Richelmo) - Marco col Yankl, Uschi Glas, H. Farley, Tecnic. ★ Giallo, da E. Wallace
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 603.617) - Deviazioni Sexy, G. Madison. Colori. Ap. ore 11. ★ Avventuroso

• Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-A.C.L.I. — Cinema: Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alessandro, Alpi, Artaxa, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eldorado, Fiat, Glardino, Jolly, La Perla, Lucento, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria; Italia (Moncalieri); Teatri: Nuovo e Maria Gabbany; Sale di betlagliano: p.zza Castello per donne); Alberi: «Sei personaggi in cerca d'autore» - «Carignano» e Arden of Feversham» - Gobetti: «Vangelo secondo Borges», biglietti ridotti in via Rossini 8 - Erba: «Processo a Giordano Bruno», sconti 30% all'Enal — Palaghiaccio: Enal 25% alla cassa.

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: Il cervello di mister Scanner.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Agenzia Ricciotti Ter. cuzzo.
BEINASCO
ITALIA: Cinque tombole per la luna d'agosto.
CASELLE
ITALIA: Il mostro del mondo delle nave.
CARIGNANO
PETER: C'era una volta...
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Lotta del sesso.
CHIERI
CHIERRE: Il signo degli occhi di fuoco.
CHIVASSO
SPLENDOR: Le sollecoscia dell'amore
POLITEAMA: L'armata degli eroi...
CINECITTÀ: Colpo di grazia.
MODERNO: A.A.A. Ragazza offresi per fare bambini.
CIRIÈ
ITALIA: Le case dei vampiri.
CATALANO: Les orgasmes.
CUORGNÈ
PERONA: La vita privata di Sherlock Holmes.
GIAVENO
ALFIERI: Terrore, terrore.
IVREA
POLITEAMA: La bella, avvinta in amore per ogni gendarme ci vuole sofferenza.
SPLENDOR: Il clan del terrore.
SIRIO: Apache.
LANZO
NUOVO: Supplizio.
ORBASSANO
MODERNO: L'uomo di Chicago.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Agente 007, una cascata di diamanti.
ITALIA: Per pochi dollari ancora.
NUOVO: Solo nella pelle.
SOCIALE: Cimiteros.
RIVOLI
CARBONE: Sempre chiusa sempre.
DIGIELLO: I vizi e i sogni.
RIVA
CENISIO: Vivi e assolutamente morti.

in Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Sei già cadavere amico, il corvo Gianfranco.
ELISABETTINO: Oceano.
MARINA: Acciaio valori.
GALLERIA: Un uomo chiamato Apocalisse Joe.
MODERNO: Il capo Mattei.
CORSO: Toys Story.
ACQUI TERME
ARISTON: Compagnia Macario.
CRISTALLO: Silvester's Story.
GARIBALDI: Disavventure Frankenstein
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Sette al cuore.
NUOVO: Ulisse non deve morire.
MODERNO: Ricatto di un commissario di Polizia.
VITTORIA: I corvi il governano la fossa.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Gianni e Pinotto tra i cowboys.
ITALIA: Anno di piombo: operazione commissariato.
MODERNO: L'uomo più velenoso del Cobra.

in Liguria

GENOVA
AMBASCIATORI: Ispettore Callaghan, il vero Scorpio è suo.
ASTORIA: Il Decameron.
AUGUSTUS: Improvvisata di carnevale per una signorina.
CIOIELLO: La ragazza candeggiata al cloruro.
CRISTALLO: Uomini selvaggi.
LUX: Fine del giocate della settimane.
NUOVO PALAZZO: Ispettore Callaghan, il vero Scorpio è lui.
OLIMPIA: Il serpente Kinsey.
ORFEO: Vive la libertà... lui.
RITZ: Donne in amore.
RIVOLI: Sollo al cuore.
SMERALDO: Tragica crociera.
UNIVERSALE: Conoscenza carnale.
VERDI: Mantle di grandezza.
ARSTON: L'assassino.
AURORA: In nome del popolo italiano.
RAPALLO
GRIFONE: Quattro pezzche di velluto grigio.
AUGUSTUS: Le 24 ore di La Mesa.
LA MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Il corvo, la volpe e la abbeverata.
MIGNON: Il magnifico cornuto.
LUX: La sfida dell'impiccato.
CHIAVARI
CANTERO: L'amante perduta.
CENTRALE: I quattro del patto occulto.
NUOVO: Lo bacio, lo bacl.
QUISON: Mezzogiorno di fuoco.
IMPERIA
CAVOUR: Le sole vengono dal mare.
CENTRALE: Le città degli acquaiuoli.
DANCE: Il nostro agente Natalino Tranfolo.
ROSSINI: Sentieri selvaggi.
LIANO
DIANESE: Django sfida Sartana.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Troppi, corpo e schiumia?
CESARI: L'amore, le donne e i misteri del sesso.
SANREMO
TEATRO ARISTON: Ore 21,17 Compagnia Mastro-Giuffrè in «Lascia alle mie donne».
CENTRALE: Le infedeltà del dr. Quadrotti.
SANREMESE: Dolce iniziare una scierra gialla.
ORFEO: Zorro alla corte d'Inghilterra.
SUPERCINEMA: La morte sono delle comari Dracula.
LUX: La legione dei dannati.
MIGNON: Il ragazzo selvaggio.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Invoca Dio e muori.
ZENI: Madame Rayale.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Cancia radica.
IMPERO: I 10 comandamenti.
SAVONA
DIANA: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo.
ARS: Lassù qualcuno mi ama.
ASTOR: Quattro mosche di velluto grigio.
MODERNO: Un [illegible] tutto nuovo.
ELDORADO: Sollo al cuore.
OLIMPIA: Il giorno dei lunghi fucili
VARAZZE
VERDI: Arizona Colt.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: La macchina della morte.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: La [illegible] scarlatta arriva dallo spazio.
VADO LIGURE
SAISAZIA: Rivale magica.
AMBRA: Gli uccisi della notte.
SPOTORNO
MIGNON: Uomini come.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Gli sconvolti.
IDEAL: L'invasione degli extraterrestri.
ONDINA: Gli amanti d'oltre tomba.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: La rivolta.
LOANO
LOANESE: La ragazza del bagno pubblico.
PERLA: Agostino e il gran sultano.
ALBENGA
ASTOR: Il terrore negli occhi del gatto.
CRISTALLO: Italia sexy bye.
ALASSIO
COLOMBO: La vittima designata.
RITZ: Tre per uccidere.

Morto Sganapino attore popolare

E' morto ieri nell'abitazione di via Santa Giulia a Torino, Gustavo Giorgi, noto nel mondo del teatro come la maschera Sganapino.

Era nato a Bologna 83 anni fa e vantava un'esperienza unica. Buratt[illegible] nella prima giovinezza, capocomico di una formazione dialettale romagnola, fu attore negli spettacoli viaggianti e per primo introdusse la prosa nel mondo dell'avanspettacolo. Lavorò con Totò e Petrolini, fu per 25 anni il beniamino del pubblico popolare genovese, ebbe un repertorio immenso dal genere drammatico («La signora delle camelie», «Papà Lebonnard», «I due sergenti») all'immancabile farsa finale.

Con Sganapino scompare la tradizione dei «Carri di Tespi» e tutta una concezione eroica del teatro.

La squadra di Chieri va riammessa al quiz

Chieri, martedì sera.

Dopo sei vittorie consecutive al telequiz Come quando fuori piove, *la squadra di Chieri ha perso il titolo domenica scorsa contro i napoletani di Somma Vesuviana. Le sei precedenti vittorie hanno polverizzato il record di Carpi e Terracina che si sono fermate entrambe a quota tre. Anche il bottino conquistato dai giovani chieresi non è affatto trascurabile: ammonta a 3 milioni di lire in borse di studio e a numerosi premi in natura: spaghetti, pop-corn, camomille e così avanti. Tuttavia il pubblico che ha seguito il quiz di domenica contesta alcuni punti e, in particolare, l'operato dell'arbitro Morandi e del presentatore Pisu. Da Chieri, da Torino, dalla Lombardia hanno telefonato al giornale per esprimere calorose proteste.*

Che ne pensa il capitano Laura Berruto? Ecco i punti discussi. «Nel gioco dei dialetti in cui si proponevano e noi chieresi quesiti napoletani e ai napoletani quesiti piemontesi, mettiamo in dubbio due fatti: non sono stati accettati come corretta traduzione del termine [illegible] "Cafuorchio", topaia, buco e sgabuzzino, quando la risposta prevista era bugigattolo, mentre per il termine piemontese *"Crasa"* è stata generosamente avallata la risposta penna, quando si tratta inequivocabilmente di matita. Date queste premesse, non c'è più da stupirsi se gli esperti stessi hanno preso il colossale abbaglio di tradurre il piemontese "Sedber" con martello, invece di martello.

E ancora, nel «gioco della parola che scotta» ci devono comparire parole da far concludere agli avversari la parola ripir sarebbe stata interrotta da Pisu, e senza nemmeno contare fino a 5. Qual è stata dunque la funzione di Gianni Morandi, arbitro designato?

Ma non basta. Dice ancora la Berruto che, per quanto riguarda la statua della fontana di Trevi, Pisu ha escluso il Nettuno, che è invece citato da tutti autorevoli quali il Kirchmayer e il Bottari. Per finire, «nel gioco decisivo in cui le squadre si cimentano a scoprire

La squadra di Chieri ha primeggiato per sei settimane

titoli di film e romanzi dal diverso che se fa il suo squadra, Somma Vesuviana ha enunciato il titolo il piccolo campo senza l'articolo, contrariamente a quanto stabiliscono le regole del gioco: ricordiamo bene come durante le prove l'autore dei testi Perani ha ripetutamente detto che il titolo andava completato in ogni sua parte, articoli compresi».

Qui interviene l'accompagnatore della squadra Dal Dosso che precisa: «Io ho subito contestato l'irregolarità per cui ho chiesto di vedere l'elenco agli autori Perani e Tersoli» e al regista Recchia: per la verità non l'ho potuto vedere perché mi è stato interdetto l'ingresso in sala regia, mi è comunque stato assicurato da Perani che l'articolo era stato pronunciato, mentre domenica vedendo la trasmissione da casa mia nuovamente non ho sentito nessun articolo. Tra l'altro anche Pisu, quando proclamò il titolo completato dagli avversari, lo ha ripetuto tre volte senza l'articolo, arrogandosi indebitamente le funzioni di arbitro».

E. F.

da oggi in prima

CANE DI PAGLIA (in prima all'Ambrosio) — Ritorna l'attore americano più quotato dal momento, Dustin Hoffman, in un film del celebre Sam Peckinpah, regista, in passato, del «Mucchio selvaggio» e della «Ballata di Cable Hogue». Un giovane uomo, di scienza americano crede d'aver trovato la tranquillità necessaria ai suoi studi in Cornovaglia (luogo d'origine della graziosa moglie), mentre invece l'amena e verdeggiante luogo, così bello e vederai, è infestato da tagliati zotici e brutali che si scatenano in una gara di violenza di cui lo studioso e la sposina sono le vittime inermi. Ma il giovane reagisce con inattesa energia alle provocazioni: da vittima si fa giustiziere, da «cane di paglia» al [illegible] in leone artigliato. La donna è Susan George.

★ ★

«DOC» (in prima al Nazionale) — Si tratta proprio di «Doc Holliday», il medico visto in vari film del West (e recentemente, in tv, impersonato da Victor Mature nella «Sfida infernale» di Ford). Amico dello sceriffo Wyatt Earp, altro personaggio famoso che Ford attidò nel tutto film e Henry Fonda, il nominato «Doc» è intrigato in una cruda vicenda avventurosa nella quale ha parte rilevante un'altra vecchia conoscenza: Katie Elder, la bella protagonista che allora (1961) era una delle più corteggiate e ambite femmine del West. Ella è stavolta impersonata da Faye Dunaway, mentre «Doc» è un nuovo attore, il trentenne Stacy Keach. Inedito per noi è anche Harry Yulin (Wyatt), al quale i cronisti pettegoli attribuiscono un'affettuosa amicizia proprio con la Dunaway. Regista del film è Frank Perry.

★ ★

RAPPORTO SUL COMPORTAMENTO SESSUALE DELLE STUDENTESSE (in prima al Gioiello) — Pellicola erotica tedesca nella quale con il pretesto di realizzare una specie di «Rapporto Kinsey» al seguono diverse giovani, alliev[illegible] di scuole medie, allorché si dedicano ad attività diverse da quelle didattiche. Un esperto italiano delle crisi a cui soggiace la gioventù espone le proprie teorie in fatto di esperienze sessuali. Girato nella Germania Ovest, l'inchiesta è diretta da Ernst Hofbauer, con la collaborazione dell'intervistatore Friedrick von Thun.

PELLICCERIA TORTA
Via Roma 42 - TORINO - Telef. 540.391
FINE STAGIONE
Grande successo di vendita
Prezzi scritti e ultra bassi
Merce di qualità-Certificato di garanzia

8
Anno 104 - Numero 32

notizie dello sport

STAMPA SERA
Martedì 8 - Mercoledì 9 Febbraio 1972

SAPPORO 72

La seconda vittoria della discesista elvetica conferma la forma di tutta la squadra

NADIG "boom„ svizzero

ALLA SCOPERTA DEL MISTERIOSO BIATHLON

I bracconieri dello sci sparano nella bufera

La gara interrotta a metà è stata rinviata a domani

dal nostro inviato

Sapporo, martedì sera.

La prova individuale di biathlon, alla quale partecipano quattro italiani, è stata investita per una bufera di neve. Prima di spiegare che cosa è una gara di biathlon (esercizio di cui ho il ragionevole sospetto che gli italiani ignorino tutto), tenterò di spiegare che cosa s'intende qui a Sapporo per « bufera di neve ». In genere nevica quattro o cinque volte al giorno, ma si tratta di nevicate a ragionevole livello europeo, venti o trenta centimetri per ripresa.

Questa mattina, invece, i giudici di partenza avevano già lanciato lungo la pista una trentina di concorrenti, quando una saracinesca bianca si è abbattuta sul mondo. Cercate di ricordare quei temporaloni estivi, che si scatenano in pochi secondi ed impediscono subito di vedere da una parte all'altra della via, immaginate che ogni goccia sia un fiocco di neve, ed avrete un'idea soltanto approssimativa di che cose si tratta. In pochi secondi siamo diventati bianchi da tutta a piedi, perché qui una bufera che si rispetti deve essere accompagnata anche da raffiche di vento, in modo che la neve arrivi da tutte le parti e possibilmente anche di sotto e di sopra.

Intanto i primi concorrenti erano giunti al campo di tiro: si udivano fucilate lontane, si intravedevano fantasmi rossi o blu buttarsi per terra a sparare. Però non vedevamo il bersaglio e non lo vedevano neppure i concorrenti. In questo ambiente da spedizione Scott al Polo Sud si è andati avanti per alcuni minuti, fra l'evidente compiacimento di alti ufficiali nipponici, che dovevano trovare molto utile la situazione dal lato sperimentale.

Poi finalmente il direttore delle prove di tiro ha dato l'alt, e tutti i presenti si sono buttati di corsa, scivolando ed incespicando, verso il sicuro rifugio di un autobus per la città. Tutti eccetto gli ufficiali di gara, rimasti disciplinatamente seduti al loro posto, sotto la bufera, senza muoversi di un millimetro fino a che non sono stati avvertiti che potevano andarsene. Speriamo che li abbiano avvertiti tutti, che qualcuno non sia nascosto lì. Ci viene il dubbio, visto come vanno le cose, che qualcuno dei molti pupazzi di ghiaccio che vediamo lungo le vie e per i campi siano ufficiali di gara rimasti stoicamente congelati al loro posto di osservazione.

La prova di biathlon è stata così rimandata a domani. Spieghiamo ora di che cosa si tratta. E' una gara combinata di fondo e tiro, scoperta dai Giochi Olimpici nel '60. L'Italia vi partecipa per la prima volta. La gara di fondo si corre su una distanza di venti chilometri, durante la quale ogni concorrente deve effettuare quattro serie di tiri con un fucile da guerra, calibro otto millimetri. Cinque tiri per ogni serie: prima a terra, distesi sulla neve, poi in piedi, poi di nuovo sulla neve, poi di nuovo in piedi. I bersagli sono a 150 metri ed hanno un diametro di dodici centimetri per i tiri da terra, il 25 per i tiri in piedi, chi sbaglia riceve una serie di penalizzazioni in minuti primi.

I fucili vengono portati dai concorrenti legati sulla schiena, in posizione verticale; le armi dei nostri sono di provenienza svedese, con lo scatto modificato da Prescura, che è stato campione mondiale di tiro. Come si vede, per primeggiare in queste gare bisogna essere forti nella corsa e fortissimi nel tiro, la prova ci pare piuttosto ibrida. Restano delle gare per militari, il biathlon può essere molto adatto per le pattuglie sovietiche e cinesi sul fiume Ussuri. In Italia probabilmente i migliori campioni sarebbero i bracconieri della Valle d'Aosta, in genere poco propensi alla pubblicità.

Campione in carica fra gli italiani è Giovanni Astegiano, di Limone Piemonte, guardia di pubblica sicurezza; gli altri sono Willy Bertin di Angrogna, guardia di finanza e Corrado Varesco, trentino, guardia di P. S. e Lino Tordini, valdostano, guardia forestale. Gente che dovrebbe essere per metà Buffalo Bill e per metà Nonas, alla vecchia maniera però. Si scontreranno con vecchi lupi delle nevi e probabilmente avranno la vita dura.

Carlo Moriondo

Il primo concorrente, il tedesco dell'Est Gunther Bartnik, è partito mentre la visibilità è ancora ottima. Verrà fermato a metà gara dalla bufera (Tel. e « Stampa Sera »).

Le evoluzioni dell'artistico

NEPELA E' GIA' IN TESTA

SAPPORO, martedì sera.

Il cecoslovacco Ondrej Nepela è al comando della classifica provvisoria del concorso individuale maschile di pattinaggio artistico, al termine della terza prova dei sei esercizi obbligatori in programma fra oggi e domani. Le gare si svolgono sulla pista di Mikaho, di fronte ad un pubblico foltissimo. Dietro a Nepela sono piazzati il francese Patrick Pera e il russo Serguei Tchetveroukhin.

Il cecoslovacco ha conquistato sinora otto primi ed un secondo posto nei piazzamenti dei giudici, ottenendo dieci punti ordinali, contro i 21 del francese ed i 26 del sovietico. Questa graduatoria ripete praticamente l'ordine finale degli ultimi campionati mondiali, vinti appunto da Nepela. La classifica comunque è per ora ufficiosa perché i regolamenti internazionali non prevedono l'annuncio dei risultati prima che siano completate le sei prove in programma.

Secondo la graduatoria provvisoria il quarto posto è occupato dall'americano Ken Shelley che precede l'inglese John Curry ed il russo Sandomirski. Micha Petrevich. Dai Hoffman, un giovane tedesco dell'Est di appena 15 anni, che fu quarto ai campionati mondiali del 1972, si trova in settima posizione.

(Ansa)

La bella Suzy Chaffee presenta le sue proposte

Attacco a Brundage

Un nuovo decalogo per lo sport nel mondo

nostro servizio particolare

SAPPORO, martedì sera.

Suzy Chaffee, una bella ragazza bionda che fece parte della squadra americana alle Olimpiadi invernali di Grenoble nel 1968, è scesa in guerra contro il Comitato olimpico internazionale e il suo presidente Avery Brundage.

« Brundage ha compromesso generazioni di atleti nell'ultimo ventennio — afferma la ventiseienne ex-atleta —. Nel 1968 venni costretta a giurare il falso quando sottoscrissi il documento in cui affermavo che avevo sempre rispettato la regola olimpica ».

Suzy Chaffee è venuta a Sapporo già provvista di un volantinaggio incartamento. Ha l'intenzione di raccogliere firme e adesioni per la sua campagna contro i sistemi dittatoriali e antiquati di Brundage e della sua corte. Poco le importa che suo fratello Rick che fa parte della squadra statunitense possa essere danneggiato da questa sua iniziativa.

L'appello è rivolto agli atleti, ai dirigenti olimpici di varie nazioni, ai giornalisti per ottenere appoggio al programma articolato in dieci punti per rinnovare il meccanismo e lo spirito di questi Giochi che hanno ricevuto quest'anno un colpo ben duro con l'esclusione dalle gare di Sapporo dell'austriaco Karl Schranz. La polemica con Brundage è serrata. La Chaffee che presenta in tutto il mondo modelli di pellicola disegnati da lei stessa, parlando ai giornalisti delle sue crociate contro il presidente del Cio, indica una coppa di pelli di volpi sudcoreane, esclamando: « Ecco, vedete, questo è il modello "volpe Brundage" ».

Sotto il braccio durante la conferenza stampa, la ragazza portava ritagli di giornali, dichiarazioni scritte che sono stati successivamente affissi. Entro la fine dei Giochi la documentazione verrà presentata a tutte le delegazioni per ottenerne l'adesione.

Ecco il programma di dieci punti che la Chaffee ha portato con sé. Che è già sottoscritto da ex-campioni notissimi come il canottiere John Kelly, fratello di Grace di Monaco, e come Nicholas Kounovsky, ex ginnasta russo.

1) Definizione universale di sport e di atleta, con l'eliminazione dai termini « dilettante » e « professionista ».

2) Competizioni sportive a tutti, cercando il meglio di ogni disciplina sportiva.

3) Organizzazione olimpica più democratica, con il diritto degli atleti a un terzo dei voti.

4) Neutralità politica assoluta. Il « Cio » non deve intervenire negli affari interni di nessun Paese.

5) Finanziamento dello sport, con la partecipazione attiva di privati, industrie, governi, al fine di rafforzare la pace nel mondo.

6) Incoraggiare la buona volontà internazionale attraverso lo scambio di atleti, nelle diverse competizioni.

7) Collaborazione tra gli atleti e i Comitati Olimpici per la elaborazione di programmi socio-atletici.

8) Rinascimento culturale dello sport.

9) Premi olimpici. Opere d'arte originali invece di medaglie. Al vincitori può non essere dato alcun compenso pecuniario, ma premi in denaro devono essere permessi in altre competizioni che non siano le Olimpiadi.

10) Rinnovare la traduzione greca di « Olimpiade » a chiamarla « Pace ». A partire dalle Olimpiadi del 1976 tutte le nazioni partecipanti dovranno lasciare un appello perché qualsiasi guerra o atti di aggressione vengano immediatamente sospesi.

Suzy Chaffee ha detto di avere già presentato la petizione al conte Jean de Beaumont, il quale viene indicato come probabile successore di Brundage alla presidenza del Cio, e di averne inviata una copia alla Casa Bianca.

L'obiettivo principale rimane l'eliminazione di Brundage. « Egli impone agli atleti la sua etica vittoriana sul dilettantismo — ha concluso la Chaffee — con un maccartismo discriminatorio per mantenere le classi povere lontane dallo sport, riservato benevolmente all'aristocrazia. Il risultato è che gli atleti meno abbienti e non indipendenti economicamente sono costretti a ricevere sussidi sotto banco oppure a rinunciare all'attività ».

w. g.

GLI SVIZZERI SEMBRANO INVINCIBILI

Soltanto THOENI ora può fermarli

Senza ghiaccio scompaiono le francesi

(Segue dalla 1ª pagina)

Proell alla partenza aveva detto:

« Questa volta non devo sbagliare ».

Infatti, mentre la prima concorrente, l'altra austriaca Drexel, aveva fermato i cronometri su un ottimo 1'32"35, la bionda Proell faceva subito molto meglio, con uno spettacoloso 1'30"75. Intanto ero in pista la Nadig e subito si aveva la sensazione che il duello era tutto qui, sotto i nostri occhi allibiti ed entusiasti.

La piccola Nadig era un groviglio di nervi: scendeva senza spigolare dove le altre allargavano, compiva gli ultimi cento metri pattinando alla disperata. Ed il gioco era fatto: una strepitoso 1'29"90, quasi un secondo meno della super-rivale austriaca. La corsa era finita a questo punto, le altre non potevano battersi che per le piazze d'onore. Qualche speranza destava la ottima prova della canadese Kreiner al quarto posto, ma tre le francesi deludevano, collocandosi tutte al di là del quinto posto.

Molte cadute, particolarmente spettacolare quella dell'austriaca Gabl, ma nessun incidente: il che è veramente strano, stanti le condizioni della neve: le ultime dieci si sono trovate lisciate non ad una pista di sci, ma ad un trattore profondamente arato.

In questo momento sta partendo il pullman degli svizzeri, con una grande bandiera biancorossa sventolante sul tetto. Hanno ragione ad entusiasmarsi: ancora sono i dominatori. Ad un finestrino vedo, l'uno accanto all'altro, Maria Teresa Nadig e Bernhard Russi. In due, dopo tre gare, hanno già tre medaglie d'oro. Chi fermerà la marcia di questi eredi di Guglielmo Tell, che, lisci come frecce, continuano ad infilare i pomi della vittoria?

c. m.

La classifica

SLALOM GIGANTE FEMMINILE: 1. Mario Therese Nadig (Sv.) 1'29"90; 2. Annemarie Proell (Au.) a 0"150; 3. Wiltrud Drexel (Au.) a 1"45; 4. Laurie Kreiner (Can.) a 2"58; 5. Rosi Sprelner (Germ. Occ.) a 1"66; 6. Florence Steurer (Fr.) a 2"43; 7. Divina Galica (GB) a 2"83; 8. Britt Lafforgue (Fr.) a 2"90; 9. Trauni Treichl (Ger. Occ.) a 3"18; 10. Maria Rechler (Liech.) a 3"23; 11. Rosi Mittermaier (Ger. Occ.) a 3"49; 12. Monika Kaserer (Au.) a 3" e 53; 13. Conchita Puig (Sp.) a 3"56; 14. Gina Hathorn (GB) a 3"63; 15. Diane Pralle (Can.) a 3"69.

Le prove di bob nel '76 dal Colorado al Breuil?

CERVINIA gemella di DENVER

Conclusi gli "assolati„

Il bob di Frigo campione d'Italia

Cervinia, martedì sera.

L'Olimpiade in val d'Aosta nel 1976? Può essere. Per ora è soltanto una probabilità remota, ma ci sono forti pressioni per riuscire ad ottenere una « fetta » dei prossimi Giochi, quella che riguarda il bob. Denver, la città del Colorado che ospiterà la XII Olimpiade invernale, ha fatto sapere che non è in grado di preparare una pista idonea alle discese del bob e rinuncerebbe pertanto ad organizzare le gare in questa specialità.

Perché, si è detto allora a Cervinia, non chiedere il gemellaggio con Denver e fare il bob sulla pista del Lago Blu che, in fondo, è la migliore del mondo? Naturalmente la proposta non è ancora ufficiale, ma sembra che la possibilità che venga presentata al Comitato Olimpico siano concrete.

Questa notizia è scaturita ieri nel corso della premiazione dei campionati italiani di bob a quattro. Dalle gare è stato ancora una volta confermato la validità dell'impianto che è in grado di ospitare tutte le manifestazioni ad altissimo livello.

Sul podio dei vincitori gli atleti delle Forze Armate con il pilota Frigo, Brondolo, Cavazzuno e Benoni. Questo equipaggio si è aggiudicato il titolo in extremis, nell'ultima discesa.

L'allegro comitato

Ringrazia Schranz...

SAPPORO, martedì sera.

Il Comitato organizzatore delle undicesime Olimpiadi invernali di Sapporo ha inviato un messaggio di ringraziamento alla delegazione austriaca per avere deciso di rimanere in gara dopo l'episodio della esclusione di Karl Schranz.

...e premia Brundage

Il governo giapponese ha deciso di conferire alte decorazioni ad Avery Brundage, presidente del comitato olimpico internazionale, e ad altri due alti esponenti del comitato, i due vice presidenti Lord Killanin, irlandese, e Herman van Karnebeek, olandese.

A Brundage verrà conferita la decorazione di prima classe dell'Ordine del Sol Levante, massima onorificenza civile giapponese, per la sua opera nello promozione dello sport. (A. P.)

Il torneo di hockey

SAPPORO, martedì sera.

Con due vittorie ed una sconfitta la Cecoslovacchia comanda la classifica del gruppo A del torneo di hockey su ghiaccio. I boemi, sconfitti ieri sorprendentemente dagli americani per 5 a 1, si sono rifatti battendo oggi la Finlandia per 7 a 1. Russia e Svezia dopo aver terminato in parità il confronto diretto (sono le due squadre favorite per il titolo) incontreranno rispettivamente americani e polacchi.

Questa la classifica provvisoria: 1. Cecoslovacchia (2 incontri) 4 punti; 2. Russia e Svezia (2 incontri) 3 punti; Stati Uniti (2 incontri) 2 punti; Finlandia (2 incontri) 1 punti; Polonia (2 incontri) 0 punti.

I giochi alla tv

La televisione oggi si collega con Sapporo per le Olimpiadi soltanto per due trasmissioni nel primo pomeriggio. Dopo aver mandato in onda la gara di slalom gigante femminile vinta da Mario Therese Nadig, dalle 12,30 alle 13,25 sul programma nazionale, sullo stesso programma a partire dalle 14,30 alle 15, verrà effettuato un collamento per il pattinaggio.

La radio trasmette un riepilogo della giornata alle 13 sul primo programma, servizi alle 19,50 ed alle 19,30.

L'Olimpiade piace a tutti

Un interesse che va al di là di ogni previsione stanno riscuotendo in Italia i giochi olimpici invernali di Sapporo. Dopo aver mandato in onda la gara di slalom gigante femminile vinta da Mario Therese Nadig, dalle 12,30 alle 13,25 sul programma nazionale, sullo stesso programma a partire dalle 14,30 alle 15, verrà effettuato un collamento per il pattinaggio.

Anche l'interesse dei telespettatori italiani, rilevato nei primi giorni di gare, è superiore a quello delle edizioni passate: il pubblico è decisamente superiore in occasione delle telecronache che prevedono in gara atleti azzurri, ma uno sorpresa è costituita dall'elevato numero di telespettatori che seguono le discipline cosiddette minori delle Olimpiadi, che in generale non hanno in Italia molti appassionati. Altrettanto sorprendente è la « partecipazione » a queste trasmissioni di persone che solitamente si disinteressano totalmente degli sport invernali: è il successo ottenuto dalle Olimpiadi, che si rinnova ogni quattro anni e che investe tutto il grande pubblico.

SOSPESO IL BOB

SAPPORO, martedì sera.

Il maltempo, giunto improvviso su Sapporo il Giappone dopo circa 24 ore di sole, ha nuovamente investito Sapporo. Dopo avere sospeso la gara di biathlon, rinviata a domani, il comitato organizzatore si è visto costretto ad interrompere anche l'ultima giornata di prove ufficiali del bob a quattro. La neve è caduta ininterrotta sulla pista del monte Teine, che è stata ritenuta pericolosa ed inadatta per proseguire le discese che erano già iniziate.

Soltanto sei equipaggi sono così riusciti a compiere una prova di allenamento. Si è atteso oltre un'ora e mezzo un miglioramento delle condizioni atmosferiche, ma alla fine il programma è stato annullato definitivamente. L'ultima giornata di prove sarà quindi quella di domani, mentre la gara si svolgerà venerdì e sabato.

Tra i sei bob scesi, il miglior tempo è stato ottenuto dall'equipaggio di Italia 2, pilotato da Nevio De Zordo che ha fatto registrare 1'12"52, avvicinandosi lontanissimo dal record della pista ottenuto da Wolfgang Zimmerer con Germania I nelle prove dei giorni scorsi.

dall'8 al 12 febbraio 1972 in
via Rodi 1
via Tripoli 7
piazza Sabotino 1
presso le profumerie
Servetti
LANCÔME
presenta alle gentili clienti
il nuovo tonico rinfrescante
per pelli normali e grasse
FRAICHEUR TONIQUE

STAMPA SERA
Martedì 8 - Mercoledì 9 Febbraio 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 32

CAMPIONATO - I gol (in ribasso) costano cari: quello di Mazzola a San Siro è stato pagato dagli spettatori 63 milioni - Solo la Juve è prodiga: popolari (7 milioni l'una) i prezzi delle sue 4 reti

L'UNDICI VINCENTE

Riva per il Cagliari e Novellini (il «vice») per la Juventus - Il Milan che l'ha perduto (Prati) piange - Dietro le quinte di alcuni clubs c'è crisi di fiducia

Andiamo sempre di più i gol perché sono pochi e diventano molto rari. «Tutto ciò che sovrabbonda, facilmente si disprezza», diceva una bellissima frase da tradurre faticosamente in latino. Fatto sta che domenica scorsa ne sono stati segnati dieci in tutto, di cui quattro ad opera della sola Juventus.

Ci si riavvicina al primato negativo assoluto delle sei reti in una giornata, realizzato nella stagione 1968-1969, mentre sembra ormai inverosimilmente leggendario quello positivo dei quarantu gol di una domenica del torneo 1934-'35. Altri tempi, altri gol e anche altri conti. Un gol, in base agli incassi dell'ultima giornata, con l'esclusione degli abbonamenti, è costato al pubblico una media di 35 milioni di lire, i gol juventini sono risultati abbastanza economici: 7 milioni l'uno. Più caro di tutti va considerato il gol di Mazzola che è costato 63 milioni, più pure con l'aggiunto omaggio di un limone e con il diritto di resa della bicicletta molto offerta da un impulsivo spettatore.

Non hanno prezzo i gol non segnati che hanno reso pittoresicamente memorabili gli attacchi rivendi e vero. A memoria d'uomo, anzi, non si ricorda una giornata simile a quella d'attualità, in cui nessuna squadra in trasferta è stata in grado di segnare un gol. Dalla realtà delle piccole cifre, prende l'avvio e si sviluppa la visione della ripresa juventina, che rappresenta il fatto concreto di una grigia giornata di febbraio, illuminata dalle imprese di alcuni personaggi. La Juventus, prontamente rimessasi in piedi dopo la scivolone di Catanzaro, non soltanto ha riproposto la propria maniera di giocare, che è piacevole e concreta e più di ogni altra ampia e basata sull'intercambiabilità dei compiti dei giocatori, ma ha pure concesso il suo giorno di gloria a Novellini, coraggioso sostituto di un grande assente. E' stato lui, questa volta, l'ala che segna e che fornisce un contributo ai gol dei compagni. Erano cinque, fin qui, gli autori dei gol juventini: ora sono diventati sei, come dire che l'attacco ha disponibile un ulteriore valido artigiano del gol.

Con l'identica rete numero sulla schiena, un altro attaccante, ben più famoso, ha riportato il Cagliari ad un posto d'avanguardia, mediante la propria volontà di riscatto e di rivalsa alle recenti disavventure. Riva è nuovamente l'attaccante del giorno e i suoi gol spettacolari danno alla squadra quella spinta che nel fiacco mese d'ottobre era sembrata irripetibile.

Uomini e gol, ali presenti e gli assenti, terzini che, come Sabadini o come Anquilletti, segnano reti oppure autorali, senza questa volta alla ribalta. Per un assente non sufficientemente rimpiazzato, il Milan senza Prati perde terreno, e forse dietro le quinte c'è qualche cosa d'altro che induce a pensare ad una sottile e serpeggiante crisi di fiducia. Siamo nel cuore delle titolazioni, tuttavia Nereo Rocco appare meno ottimista del solito. La stessa Inter, al vertice sul piano del gioco, sembra accusare gli effetti di un'insolita incertezza. In questa fase interlocutoria del campionato, destinata a riproporre un dibattito sui valori effettivi dei protagonisti e forse addirittura la revisione di alcuni oroscopi.

Altri mutamenti, non tutti graditi, reso più in alto e possono riguardare la Fiorentina che, con Liedholm, è maturata, oppure il Torino che ha compiuto visibili progressi in fatto di autocontrollo, di totale rinuncia alle recriminazioni e di saggia pianificazione del proprio avvenire. Se ci fosse consentito qui di scherzare, non rinunceremmo alla tentazione di modificare un proverbio e di dire che uchi va Pianelli, va sano e va lontano».

Il calcio, in ogni caso, va giudicato non già in base ai soli punti in classifica, bensì mediante una più approfondita analisi dell'organizzazione e della conduzione societaria. Non è certamente casuale, per esempio, la posizione di quel Varese che invano tenta il ricorrere ai ripetuti e ben costosi allontanamenti degli allenatori per mimetizzare un'acuta crisi interna. Se un muro è pericolante, non lo si ripara con una rinnovata semplice tinteggiatura. Tutto questo può riguardare tanto il Varese o anche il Mantova (che fa alzare dalla panchina un giocatore di riserva per mandarlo a battere un calcio di rigore decisivo), quanto, in una più vasta cornice, le richieste di prestiti bancari da parte delle società maggiormente sperperatrici.

L'adeguarsi ai tempi ha un significato anche nel calcio e richiede a tutti una saggia revisione dei piani. Tutto cambia velocemente; anche il gusto di quel pubblico al quale, tuttavia, si continua ad offrire lo spettacolino radio-televisivo dell'ormai scaduto confronto a dell'apposito dialogo tra i due Herrera.

Massimo Della Pergola

Anastasi ha trovato subito l'intesa con Novellini, che gli ha fatto segnare un gol

Schermitore sovietico muore misteriosamente

E' il tre volte campione mondiale della spada Alexei Nikonchikov - Forse suicida nella propria automobile

MOSCA, martedì sera.

Alexei Nikonchikov, campione sovietico di spada, è stato trovato morto nella sua auto, all'interno del garage. La federazione di scherma ha precisato che il decesso è avvenuto a causa di esalazioni di ossido di carbonio del gas di scarico dell'automobile. Il fatto ha destato molta emozione e qualche perplessità. Il campione sarebbe morto mentre stava riparando la propria macchina. Avrebbe cioè, il motivo per ripararsi dal freddo intensissimo. L'incidente si è verificato a Minsk.

Nikonchikov era nato a Khabarovsk, nell'estremo oriente sovietico, e si era affermato nella scherma fin da quando frequentava l'università, rivelandosi in possesso di doti eccezionali. Si rivelò nei campionati del mondo del 1966 e 1967 conquistando il titolo nella spada. Non riuscì invece a conquistare la medaglia d'oro nelle Olimpiadi del 1968. Ricompariva il titolo nel 1970. Nikonchikov avrebbe dovuto recarsi a Monaco nella prossima estate per la Olimpiadi insieme alla rappresentativa sovietica. Ora, la sua scomparsa la Russia perde uno dei suoi migliori più rappresentativi.

GIORGIO PUIA è tornato in campo

"Se non mi sono arreso lo devo a mia moglie,,

(Che lo ha sopportato per sette mesi)

Sono, decisa, autoritaria, pur-troppo a tratti un poco isterica, la voce di Giorgio è tornata ad echeggiare sul campo. «Che sta voce», che tutti i grandi conoscono ed i giovanissimi temono, a Vicenza fa ritorno il baricentro del complesso in difesa, impensabile assenza con una certa autorità. Un collaudo più che positivo dopo sette mesi di inattività.

Sette mesi nell'ombra che piacevoli, prima con Trillini che gli ha steso e posto il ginocchio a pezzi con le lunga ricostruzione dell'arto, gli allenamenti in sordina, l'attesa che Giagnoni si ricordasse di lui.

Ci vuole pazienza umiltà, molto senso del dovere, una scorza dura per superare un periodo così. Uno può fingere di occuparsi a fondo della assicurazioni, girare con una cartella sotto il braccio, andare con la squadra a Roma come un qualsiasi turista, ma è sempre vita dura, dopo che sabbato un anno prima si è volati in Messico con la Nazionale.

«Certo, è stata dura — dice Puia adesso — per me e soprattutto per mia moglie Franca che ha dovuto sopportarmi. Mi sentivo disorientato, stanco com'ero per il mondo del calcio? Mi ha aiutato parecchio la gente, tutti quei tifosi che incontravo per la strada, al bar, che mi chiedevano come stavo, quando sarei tornato in squadra. Mi hanno aiutato a vivere, a tirare avanti. Devo ringraziarli davvero».

«Ha mai pensato di lasciare il calcio?».

«Perché dovrei dire di no? Certi pensieri vengono a tutti, quando le cose vanno male, ma riuscivo a farli passare. Prima di prendere una decisione del genere mi servirà una controprova. Sono fatto? E allora smetto. Ma per questo devono giocare, rendimenti elevati personali, materia di cassa stanno in cassa sul campo che è l'unico giudice. Adesso so, credo che un posto per me si possa trovarlo. Ognitosamente. Senza correre che dovrò riprendere il ritmo, rientrare nel clima del campionato».

«Come prova un giocatore tornato quando rientra in squadra dopo tanto tempo? Gli torna la mentalità dell'agonista?».

«Ne ho passate tante, nel mondo del calcio, che il rischio dell'assenza era da scartare a priori. Sono andato in campo tranquillo. Turchetto non mi ha fatto paura, non ha mai tirato in porta.

«Com'è cambiato nel Torino, in questi sette mesi?».

«Sono maturati i giovani. Gente nella quale io ho sempre creduto, come Zecchini e Mozzini e qualche altro che è migliorato parecchio, in quanto alla squadra, ho notato una maggior concentrazione e tanta volontà di vincere. Il clima, parzialmente rinnovato, dalla finale di Coppa Italia dello scorso anno. Evidentemente, il signor Giagnoni ha cambiato radicalmente mentalità alla squadra. Una squadra che farà strada ed alla quale spero di essere ancora utile».

Utile sarà senz'altro. Basta sentire il parere dei compagni. «Il rientro di Puia è stato senz'altro positivo — dice Fossati — lo conosciamo bene e lui conosce bene noi. L'assetto difensivo non poteva registrare sconvolgimenti. Inoltre, il Vicenza ha giocato con tre punte, facendo spiovere in area parecchi palloni alti, l'ideale per la sua statura e per il suo tipo di gioco. Un ritorno piacevole per tutti».

Per tutti ed anche per la signora Franca che ha pagato le spese per la lunga inattività. Giorgio era diventato musone, non sorrideva più. La sera ha tentato persino la Kelly, dal mazzo «colorato» del papà.

Beppe Bracco

Puia, un assicuratore in campo (quando c'è bisogno di lui)
Eccolo con Giagnoni prima della gara con il Vicenza

TORINO OUT DAL PALLONE ELASTICO

Anche quest'anno Torino non avrà una squadra nel massimo campionato di pallone elastico perché manca di un campo da gioco regolare. I tifosi di questo popolare sport, che nella capitale piemontese ha molti seguaci, dovranno ancora una volta recarsi in trasferta ad Alba o a Canale, i centri più vicini, per seguire le imprese dei campioni.

Sul terreno di corso Siracusa si disputeranno solo partite della categoria minore, che richiamano pochissimi spettatori perché i protagonisti sono giocatori assolutamente sconosciuti. Una situazione assurda, che si trascina ormai da cinque anni e cioè dalla scomparsa del vecchio sferisterio di via Napione, abbattuto per far posto ad un palazzo.

Il comune di Torino, dopo qualche anno di dimenticanza, sembra ora intenzionato a seguire questa strada e recentemente ha incaricato un tecnico di eseguire un vero e proprio progetto che prevede la trasformazione dell'area di corso Siracusa angolo corso Tazzoli in un campo da gioco del pallone elastico e del tamburello.

Molti giudicano che la soluzione più rapida per dotare Torino di un campo sarebbe quella di riaprire il vecchio sferisterio di via Cigna, costruito nel 1913 e abbandonato dopo l'ultima guerra in quanto l'attività pallonistica si trasferì in via Napione. L'ex campo da gioco è ora adibito a deposito di rottami ma le attrezzature sono rimaste intatte.

Uno dei sostenitori più convinti di questa soluzione è il segretario generale della Federazione di pallone elastico, comm. Dezani. «Premesso — dice — che i tifosi torinesi sono molto affezionati al vecchio sferisterio di via Cigna perché in passato ha visto memorabili battaglie sportive, la sua riapertura non presenta difficoltà. Non c'è nemmeno bisogno di costruire il muro di appoggio, perché quello esistente, anche se ha più di cinquant'anni, è perfettamente in ordine. Basterebbe che il comune, con una spesa modesta, ripristinasse l'area, vincolata dal piano regolatore a zona verde, e in sei mesi Torino avrebbe lo sferisterio. Sarebbe il modo migliore per valorizzare un impianto sportivo che è quasi un monumento storico».

Piero Galasco

Non riesce ad infilare neppure la scarpa

Il piede blu di Haller

«Ho buscato più colpi in questa stagione che in tutta la mia carriera di professionista» - Vuole guarire in fretta, magari prima di domenica prossima

Helmut Haller: «Che cranbotta!»

«Ho preso più botte in questa stagione che in tutta la mia carriera di professionista. Quando si è vecchi ogni botta ti fa pensare "è meglio che mi ritiro", ma poi passa e quando ti ritiri sul serio quelle botte magari le rimpiangi».

Haller sembra scherzare anche quando parla sul serio, forse perché con il suo accento «vagamente» teutonico sembra parlare sul serio anche quando scherza.

«Ho il piede sempre gonfio — continua — è blu e nero e verde, di tutti i colori».

«Come è accaduto l'incidente?».

«E' successo il primo tempo, dopo quindici minuti, quando ho fatto quella grande caduta in area di rigore».

«Si è fatto male da solo?».

«No, no, è stato un cranbotta al piede». Il teutonico Haller non riesce a pronunciare diversamente «gran botta».

«Un cranbotta?».

«Sì, un cranbotta, un botta molto grande».

«E' stato Batistoni?».

«Non ricordo. E' successo durante una mischia: io entravo e lui mi ha messo una gamba».

«Ed ha continuato a giocare per il resto della partita con il piede in quelle condizioni?».

«Non ho tolto la scarpa nell'intervallo, se no si gonfiava tremendamente. Così ho continuato a giocare con il dolore. Questa notte non ho chiuso occhio per il male».

«Allora a Bergamo la Juventus dovrà nuovamente cavarsela senza di lei?».

«Nel pomeriggio sono stato da Sarroglia che mi ha fatto un nuovo impacco e domani non potrò far niente. Domani comincia un'altra cura per...».

«Chi?».

«Io. Comincia una cura per far sparire l'ematoma. Questa sera posso già muovere le cinque dita, forse mercoledì potrò fare un po' di ginnastica a terra e giovedì riprendere con cautela a calciare la palla. Il dottore dice che può giocare. Giocherò se il piede si sarà riposato e riuscirò ad infilare la scarpa. Il dolore più novanta minuti si può addormentare. Del resto in pantofole non posso giocare perché c'è il pericolo che in porta entri la pantofola invece del pallone».

«Parliamo del Verona. E' andato veramente tutto liscio come l'olio o si è rivelata ancora qualche imperfezione nell'impianto del gioco?».

«I primi dieci minuti il gioco è stato molto duro e scorretto. Forse volevano farci paura. Comunque è venuto fuori quel gol molto importante di Novellini e tutto è stato più facile. Per quanto riguarda il gioco, abbiamo dimostrato di possedere una dose notevole di grinta. L'assenza di Bettega ci costringe a cercare più risultati pratici che spettacolo. Il nuovo impianto ha funzionato perfettamente sulla sfi. Abbiamo trovato un gran numero di occasioni dimostrando di poter aprire con qual sistema qualsiasi difesa anche senza Bettega».

«Se Enzo fosse andato a segno con quel colpo di testa la partita sarebbe avuta una svolta diversa?».

«Ah sì, fortunatamente è andata bene per noi. Comunque eravamo intenzionati a vendicare la sconfitta del girone di andata e probabilmente ci saremmo riusciti anche parlando da meno uno. Volevamo vincere con un netto vantaggio».

«Domenica prossima a Bergamo non dovete vendicare niente».

«Abbiamo saputo che loro hanno battuto l'Inter due settimane fa e l'Inter non avrà più modo di vendicarsi, così tocca a noi che siamo molto amici dei nerazzurri, non è usanza locale...?».

Salvatore Rotondo

Calcio in gonnella

Le donne si mettono d'accordo?

(*g. l.*) Il calcio femminile ha forse trovato la giusta strada e la sua unificazione non dovrebbe più esser compromessa da antiche e assurde rivalità. Domenica, a Roma, dopo una lunga riunione tra i massimi esponenti delle due precedenti federazioni, la Ficf e la Fifu, è stato deciso che la Federazione unificata continuerà da sola ad operare in Italia. Si è concordato di anticipare di otto mesi quello che era stato deliberato il 18 aprile '71 a Livorno ed è stato deciso che il 25 febbraio, a Firenze, sarà convocata l'assemblea generale di tutte le società italiane aderenti alla Federazione unificata, per eleggere il nuovo ed unico Consiglio federale. Esso sarà composto da 19 membri, uno per regione.

Il Consiglio provvederà poi a formulare un nuovo statuto e ad eleggere la presidenza. Sino a quel giorno, e non oltre, rimarranno in carica i due presidenti uscenti per l'ordinaria amministrazione e per preparare la Coppa Italia.

La boxe vuole sfruttare la "terra promessa,,

Duran a Torino?

L'idea non è buona

Dopo il trionfale successo della rivincita imperiale sull'incolore Arcari-Pugh, molti organizzatori premono a Torino con una gara invidia. Incominciano a diffondersi notizie sul desiderio di questo o quell'impresario pugilistico, di vedere finalmente tra noi, a vedere se questa è «terra promessa» per tutti, e non solo per Rodolfo Sabbatini. L'ultima indiscrezione viene da Parma, dove Girardello, che ha allestito sabato scorso il campionato italiano Sarti-Duran, annuncia l'intenzione di portare a Torino il 3 marzo proprio l'Italo-argentino ed il campione d'Italia dei pesi welters Marco Scano.

Lasciateci dire, facciamo tuttavia notare, al signor Girardello e a chiunque intenda seguirne l'esempio, che noi torinesi non ci sentiamo molto simili a delle trote in un laghetto artificiale, che basta buttar giù l'amo per pescarle. Fare il «tutto esaurito» a Torino non è così facile come potrebbe sembrare. Il pubblico va al Palasport quando è attirato dalla costante serietà dei programmi: ha preso d'assalto le gradinate e la pista dell'impianto sportivo di Parco Ruffini per il match Arcari-Pugh, perché quella era un incontro da «tutto esaurito» ed ha dato un adeguato sostegno anche ad altre manifestazioni di minor peso perché la sede costante — vedasi il campionato d'Italia Giagnoni-Civardi — era in assicurata agonistica dei combattimenti.

Portare Duran a Torino, in questo momento, sperando che l'Italo-argentino possa reggere il peso di una manifestazione di prestigio, non ci sembra una buona idea. Carlo ha quasi 36 anni, incomincia a sentire, anche se non vuole ammetterlo, il peso di una lunga carriera. Ritirarsi dignitosamente perché la sua società, il suo scrupolo nella preparazione sono un esempio per tutti, ma i suoi ultimi spiccioli di carriera vanno guidati con estrema prudenza, senza pretendere che si esponga a rischi eccessivi: faccia pure la rivincita con Sarti, che ha saputo resistere sabato il suo assalto alla cintura tricolore, speri pure nella possibilità che Benitez rimanga all'europeo, cancellando a lui e a Tom Bogs di battersi per la successione; ma se il francese sarà ancora campione d'Europa, veda di incontrarlo soltanto al bar o alla stazione.

Questa situazione può far intuire, insomma che, se Duran dovesse combattere a Torino il 3 marzo, il suo avversario sarebbe sicuramente penale, radiografato e così via, per essere sempre sicuri che non possa mancare di rispetto al vecchio Carlo. E allora si ritorna al discorso del biglietto e della resa. Se questa è l'impressione degli altri organizzatori, è un'impressione sbagliata. Non è facile, ripetiamo, farci addormentare all'alba. Sabbatini ha ancora a Torino, perché lo ha capito. Detto questo, diamo il benvenuto a chiunque si impegni a portare al Palasport della buona boxe.

Gianni Pignata

SPORT FLASH

Fondisti Tino Cantoni di Chiusa Pesio e Paolo Bologna di Ormea per i maschi, Maria Rosa Garnero di Frassi e Anna Rita Manassero di Chiusa Pesio difenderanno i colori della provincia di Cuneo alla finale nazionale di «fondo» in programma a Brunico dal 28 febbraio al 5 marzo. I quattro giovanissimi atleti si sono classificati ai primi posti nelle provinciali di Vinadio e Mondovì.

Alto Nel corso del campionato della Lituania di atletica leggera «indoor» svoltisi a Vilnius, il saltatore Kestutis Cimgis ha stabilito con m. 2,21 la seconda miglior prestazione mondiale dell'anno nel salto in alto dopo i m. 2,23 dell'americano Brown. In una riunione a Mosca, la primatista mondiale di lancio del peso Nadeja Chizova ha stabilito la migliore prestazione mondiale «indoor» della stagione con m. 18,55.

Schenone Sport
SCHENONE SPORT
TORINO - VIA MADAMA CRISTINA 66
TEL. 651.778 - 689.892
saldi di fine stagione

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ai quali possono pervenire gli annunci economici sono:

TORINO	Via Roma 80
	Via Alfieri 31
MILANO	C. Vitt. Emanuele 9
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 46/41
GENOVA	Via E. Vaccarezza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Arenzo
BOLOGNA	Via Ernesto 12/2
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anaidepadi 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Parigi 38
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 21
TRIESTE	Corso Italia 11

allorchè prima tutti i corrispondenti dell'Agenzia Pubblicitaria Rizzoli S.p.A. Coloro che intendono indirizzare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere al Agenzia Pubblicitaria Rizzoli S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/46199 Torino. Non risulta dal proprio del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte part all'8% globale. E ammessa l'inclusione nel testo di lettere stilistiche di richiamo in carattere minuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per ciascun richiesta la prima parola di ogni annuncio, scritta in maiuscolo, non è ammessa inoltre per più di 20/22 battute. La tariffa delle ripetizioni è di lire 350 la riga. La rubrica «Domanda di lavoro» lire 300 la riga «Domande lavoro» impiegati lire 400, tecnici lire 250, dirigenti lire 500 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in neretto: lire 700 la riga. Annunci in cassa fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisto): lire 100 la riga. Annunci urgenti a cassa fissa compresi in neretto: lire 1000 la riga. Annunci con titolo, il titolo lire 350, i due terzi di divisione lire 350. Spazio bianco evidenziatore: lire 350 la riga: i due filetti di divisione: lire 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Agenzia Pubblicitaria Rizzoli n..., 10126 Torino», in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della casella lire 2000 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Agenzia Pubblicitaria Rizzoli, in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, sono considerate a tutti gli effetti «uniche destinatarie delle corrispondenze indirizzate alle caselle». Esse hanno quindi il diritto di verificare le lettere e d'incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non ritirando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno scaglate se assicurate o raccomandate.

Per ogni speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

ACQUISTASI freno elettrico ad aria trifase portata 3-4 tonn sorteria completo di cabina elettrica. Scrivere a post. Gallo Celso via M. Serra 16/20 Savona.

OCCASIONE calandre, presse piegatrici, presse tonti, frese, limatrici, saldatrici, lapidatrici ecc. Via Erlova 23 Torino.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A FINANZIAMO subito artigiani, commercianti, artigiani, dipendenti, professionisti. Sconto Cambiali Ipotecarie mutuo ipotecari anche seconda ipoteca. Celerità, riservatezza.
FINCOTEX
Finanzia subito. Corso Francia 13 (angolo via F. d'Acaja). Tel. 760.304 - 779.828.

A.A.A.A.A.A.A.
gratuitamente davanti a tutti sulla fiducia. Autonoleggiatori, immobiliari, professionisti documenti auto, persone formalità ed interessi numerosi. Mutui ipotecari. Riservatezza assoluta.
FIDUCIARIA FIDAUTO
piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefonare 472.180 - 472.181.

A.A.A.A. FIPAT finanzia tutti capitalizzando con prestiti fiduciari personali, vaglia ottenuti. Via Garibaldi 59. Telefonare 518.790.

A.A. ALI'S prestiti immediati senza cambiali ad impiegati operai artigiani. Piazza Adriano 9, Telefono 775.612.

A.A. PRESTITI senza garanzie a tutti o mutui ipotecari. Piedmont, via XX Settembre 31. Pomeriglio. Telefoni 533.067 - 533.525.

A. CONCEDIAMO a referenziati prestiti per acquisto negozio aziende. Telefonare 740.714.

A. NECESSITA' urgenza di denaro? FINCONAT
senza informazioni, garanzia, riservatezza. Via Nizza 81. Tel. 655.842.

A tutti prestiti finanziamenti mutui personali cambiari aziende procuriamo. Telefonare 495.760, 439.926 Milano, Negli commerciali.

ACCORDIAMO subito prestiti fiduciari mutui ipotecari, Finanziaria Nord, via Nagoli 12. Telefono 747.012.

FINANZIAMENTI fiduciari privati aziende ipoteche anche secondo grado cessione quinto. Uniz, Cattaneo 2. Telefonare 658.157.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

A vostra disposizione per rilevare o cedere vostri negozi. Interpellateci con riservatezza. Unav, via Modena 46. Telefonare 775.309.

ACQUISTO negozio rivendita pane e latticini o alimentari, eventuale gerenza. Telefonare 384.727.

AFFARONE cedesi negozio latteria avviatissimo 600 mila contanti, rimanenza dilazionato. Riva, via San Secondo 49.

AFFARONE cedesi redditizio negozio commestibili 600 mila contanti, rimanenza dilazionato. Riva, Via San Secondo 49.

ATTREZZATISSIMA pizzeria lavora sabato senza lasciarsento venerdì. Telefonare 341.278.

BAR incasso 50.000 giornaliere cedo forte passaggio continuato cedo affarone 9.800.000. Telefonare 537.213 - 317.260.

BAR salumeria modernissima garantito sulle mezzo 12 milioni annui incrementabili. Cedesi, Prima, Telefonare 511.090.

CEDESI negozio obbligatoriamente avviatissimo senza spese. Telefonare 40.183 Lingotto.

CEDO caroselloprofit giocattoli zona Mappa ottimo reddito. Tel. 388.417.

FARMACIA cedesi in cittadina industriale continuo sviluppo vendesi ottimo avviamento. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 9258 — 10100 Torino».

PASTICCERIA confetteria posizione commercialissima facile conduzione cedesi. Telefonare 694.153 - 694.372.

RISTORANTINO fine eleganza sulla circonvallazione reddito 19 milioni cedesi occasione 50 milioni. Tratta perito Balma, via Sacchi 26. Telefonare 518.698.

TABACCHERIA levate 2 milioni 100 mila. Senza forte passaggio valle 3 milioni annui, cedesi 17 milioni. Prima, Telefonare 511.090.

TABACCHERIA moderna grande giro profumeria ed extra adatto famiglia vendo alloggio privato ristoro. Telefonare 349.308.

4 Terreni acquisto, vendita

IMPRESA costruzioni dispongono modesto capitale cerca combinazione da realizzare con privato su zona precollinare di Torino massima serietà. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 9252 — 10100 Torino».

SARDEGNA. Costa Delfini, vendonsi lotti terreno posizione splendida panoramica. Vantaggiose condizioni rateali 3 mesi anticipati personale. Telefonare 758.040.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

ARRIGONA ignali industriali magazzini deposito in Torino e dintorni. Telefonare 778.733 Rubiolo.

CERCASI locale mq 1000-2000 uso industria o magazzino qualunque zona. Telefonare 338.666.

CERCASI locale industriale 800 mq. Telefonare 700.252.

CERCASI terreno mq 3000 in zona opportuna nelle immediate vicinanze centro abitato per costruzione piccolo industrie alimentare alienata massima di Torino km 30 dettagliare. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 9252 — 10100 Torino».

offerte

A. AFFITTASI magazzino deposito panificio mq 240 circa più piccolo parabacio 140 mila mensili. Telefonare 651.380 mattino. Patti.

AFFITTASI bene fabbricato mq 600 coperti, piano carrato, riscaldamento, servizi. Telefonare 277.907.

AFFITTASI grande negozio mq 515 più 60 mq doppi servizi, volendo divisibile. Telefono 531.523.

AFFITTASI locale industriale mq 600, strada Lanzo, libera subito, possibile ufficio cedesi forza. Telefono 239.886.

AFFITTASI Moncalieri corso Roma ultimi spaziosi box auto. Telefonare 372.812.

BASSO fabbricato con uffici mq 3500 7000 eventualmente divisibile corso Orbassano, via Bussoleno vendesi. Telefonare 672.320 ore 13-14.

CAPANNONI mq 1500 luminosi carrelli servizi ferroviari vendesi affittasi. Telefono 727.491 - 790.400.

CAPANNONI Nichelino zona industriale vendesi lire mensili. Telefonare 897.697.

CASETTA ad un solo piano quasi nuova composta cucina servizi terrazzo cortile giardino locata pressimo semicentro adatto per commercio ambulante famiglia fruita affittasi. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 444 — 10100 Torino».

CERNAIA 10 seggio corso Vittorio negozi 1-2 vetrine da mq 40 e 300 mq semiinterrati commerciali vende C.S.C. Telefonare 519.736.

IN recente costruzione centrale affittasi magazzino interrato riscaldato mq 630 collegato ad ufficio di mq 100. Riferirsi portineria via Perrone 19 o telefonare 540.053.

LIBERO subito zona centro 600 mq circa affittasi più uffici magazzini specializzati. Telefonare 561.338 ore ufficio.

LOCALE uffici magazzini centrali modernissimi parcheggio affittasi centrale autostrad. Telefonare 238.123.

LOCALI commerciali e negozi centrali via S. Ottavio 13-19 superficie mq 25, 134, 210, 710 e magazzini di mq 35, 75, 190. Vendita diretta con dilazioni di pagamento. Tel. 831.305 - 879.204.

LOCALI corso Francia dopo dazio in costruzione mq 1300 divisibili e disimpegno, carrabile, vendesi affittasi. Telefonare 790.025.

LOCALI ultimi Piacenza mq 600 annesso ex caserma 3 alloggi uso deposito laboratori artigianali vendo affitto. Telefonare 512.804.

NEGOZI nuovi magazzini vendonsi affittansi via S. Donato angolo Marmolito. Telefonare 790.409.

UFFICIO piazza Statuto affittasi 4 camere servizio tutto rimesso a nuovo, libero subito. Gabetti, via Mercantini 5.

ZONA Corso Madre affittasi locali mq 200 con ufficio servizi passaggio carrello. Telefonare 772.827.

6 Domande lavoro e impiego:

tecnici

DISEGNATORE meccanico 2 impiego offresi a socio-ditta. Telefonare 880.126.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

A Lire 100.000 cercasi ambosessi per lavoro interno od esterno lauto provvigione. Corso Raffaello 29 D.

A 100.000 cercasi ambosessi per lavoro interno od esterno, lauto provvigione. Corso Raffaello 29/D.

CERCASI abile guardarobiere referenziato per avviata concessionaria auto. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 442 — 10100 Torino».

ATTREZZISTA pratico costruzioni stampi maschere manutenzione macchine utensili, eventualmente termista, officina ricerca. Serve cerca. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 9283 — 10100 Torino».

CERCASI abili modellisti per dimostrazioni e pollivalio paghe massimo Telefonare 390.738.

CERCASI giovanotto sarto massimo vestenze. Telefonare 877.177.

CERCASI personale femminile per distribuzione fiocci scarpa possibilità di carriera ottima paga. Telefonare 831.821 Torino sig. Corrado.

COLLAUDATORI meccanicisti assume primaria azienda meccanica. Si richiede effettiva esperienza. Presentarsi via Cuneo 14, Caselle Vica.

FRESATORI parigradisti dotatisti capaci stampi plastica gomma modelli vendonsi. Telefonare 287.049.

MODELLISTA in legno e resine per termoformatura e scocche, parigradista dotatista per stampi presso fusione e pressofusione cerca importante industria settore auto. Prezzi indicare referenze posti occupati precisi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 3232 — 10100 Torino».

NEGOZIO arbitri Bassa Valle Susa cerca aiutante, ottima trattamento. Telefonare 836.869.

OPERATORE torni pluriautomatici capacissima pluriennale esperienza. Telefonare 345.273.

RAGAZZO opportunità carriera. Piemontesi Beauty Mail Italiana. Corso Potenza 6, ore 15-18.

RETTIFICATORI per reparti produzione azienda cintura Torino lavoro interessante garantito in base alla capacità. Telefonare via Cumiana 14, Cascine Vica.

TIPOGRAFIA commerciale Ozzanta e Ferrari vendita zona opezio compositore prima o seconda categoria. Telefonare 691.413.

commessi, baristi

APPRENDISTA primo corso 16-20 anni alcuni simpatici buona presenza simpatici e serietà. Accenno via Garibaldi 10. Presentarsi il giorno 9/2/72.

impiegati

AMBIZIOSI

giovani perforatrici, operatori, programmatori affacciamenti aperture, elevati stipendi, facili inserimenti ale presso la nuova organizzazione che punta le migliori aziende, esaltazione dopo breve conveniente corso teorico pratico su nuove je rogrie macchine meccanografiche e di nuovo calcolatore elettronico. Fulmo Data, corso Rosselli 72. Telefonare 301.588 - 599 608.

ARCHIVISTA e segretarie esperti assicurazioni. Scrivere con Curriculo succinto via Sagliet 21 — 10154 Torino.

ASSUMESI giovane perito elettrotecnico ed elettronico. Telefonare 281.857 ore consultazioni Veano.

CAPOFFICINA media età giovanissimo, libero subito, cerca industria 150 operai ragione Ranzi pratico alluminio attrezzature, conoscenze lavorazione dei filoni saldature automatiche e semiautomatiche, esperienza capace mantenimento disciplina. Scrivere solo se con requisiti richiesti a: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 9346 — 10100 Torino».

CONTABILE qualificata prima mezz'età assoluto impiego industria grafica numerose robbe. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 9509 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca elementi preferibilmente diplomati massima vantaggiosa quale adatto per vole contabile commerciale per consolidamento e programmazione vendite esperienza biennale. Telefonare 310.432.

dirigenti

IMMEDIATO

possibile inserire trentaduenne coniugato diplomato ragioneria, ottima conoscenza inglese, ottime referenze. Telefonare 596.758.

LAUREATI in legge primaria Società cerca per impiego provincia Alessandria. Inviare curriculum a: Pubblimax 233 — 15100 Alessandria.

MERCEDES Benz Torino cerca Gl. Cesare 309 assume signorina corrispondente commerciale al richiedono esperienza e bella presenza, prima referenze. Scrivere dettagliando referenze e genere.

PLASTICHIMA paghe contributi assicurazione categoria cerca. Telefonare 345.866 ore ufficio.

RAGIONIERE esperto contabilità magazzino cerca importante azienda elettromeccanica torinese. Telefonare 300.944.

RAGIONIERE primo impiego molto volenteroso, lingua possibilmente tedesco necessità predisposizione a relazioni commerciali possibilità carriera ottimo trattamento economico assicurativo azienda commerciale manifatturiera specializzazione curriculum vitae a: Scrivere, via Lamarmora via Valeni 70. Telefonare 350.390.

SEGRETARIA direttore perfetta conoscenza inglese francese possibilmente tedesco stenografia dattilografia cerca azienda dislocata Olivia. Inviare curriculum e preiese a Pubblimax 127/T - 15051 Biella oppure telefonare 015/643.131 ore ufficio.

SOCIETA' svizzero-americana cerca ambosessi cultura media superiore da selezionare per modesto, stimolante permanente lavoro. Scrivere professionali. Telefonare 337.344.

dirigenti

CERCASI per officina prodotti stelle cuscinetti per macchine direttive. Telefonare 396.758.

8 Piazzisti, rappresentanti

A.A. AZIENDA importante nazionale cerca venditori intendenti zona Piemonte articoli lavabile abbigliabili. Casella 315 A.P.S. 40100 Bologna.

AZIENDA vitivola produttrice vini tipici strelati D.O.C. cerca per provincia Piemonte Liguria rappresentanti bene introdotti particolarmente alberghi ristoranti ottima provvigione. Scrivere Publiman 320 — 25100 Brescia.

CALZIFICIO donna importante nazionale sede Milano ricerca stilisti agenti introduttori settore per potenziamento linea rete vendita Italia settentrionale pregasi curriculum lavorando corrispondenza Casella 8370 Publied 20122 Milano.

"AMERICA benemeriti distribuzione articoli da sole cerca rappresentanti anche provinciali ambosessi massimi settori, zona libera, vasta possibilità vendita, inviare curriculum referenze controllo. O.E.P.A., zona Industriale S. Mauro al Salè (Venezia).

FILIALE italiana importante industria tedesca smalti per autoriparazioni cerca introduttori Piemonte per abbigliamento, i nostri collaboratori sono informati di questo annuncio. Scrivere: Publikman 158 — 21100 Varese.

CERCASI per zona Torino Asti rappresentante calzaturi sportive. Scrivere Publikman 2067/T 13081 Biella.

IMPORTATORE oggetti italiani pregiati cerca rappresentante Alba introdotto confettorie pasticcerie delle Langhe. Scrivere C. postale 398 - Perr. 10100 Torino.

GRANDE industria alimentare cerca per province Piemonte, Liguria arrotini per vendita in esclusiva nuova linea prodotti prenotanti. Richiesti efficiente organizzazione distributiva esperta garantita. Scrivere Publikmani 320 25100 Brescia.

IMPORTANTE azienda operante nel settore abbigliamento maglieria in pratica cerca viaggiatore massimo serietà per visitare la provincia clientela Piemonte e Liguria. Offresi stipendio provvigione ingaggio provvigioni premi rimborso spese. Inviare curriculum manoscritto a: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 3531 — 10100 Torino».

INDUSTRIA frutti autoriconobbi cerca agente Piemonte Liguria. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 9597 — 10100 Torino».

NASTRI sociale affiderebbero rappresentanza anche in abbinamento a veterano le introduttivo ufficio meccaniche tranquille mobilità zona Torino eventualmente Piemonte. Preziare referenze a Publiman 388 — 22053 Lecco.

ORGANIZZAZIONE finanziamento di vendita cerca collaboratori liberi subito residenti nei seguenti capoluoghi: Aroma Verona Domodossola Imola Oristano per assistenza clienti privati collaboratori alla vendita con nostri impianti. Ad elementi idonei offresi possibilità di guadagno al di sopra della media e carriera. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 401 — 10100 Torino».

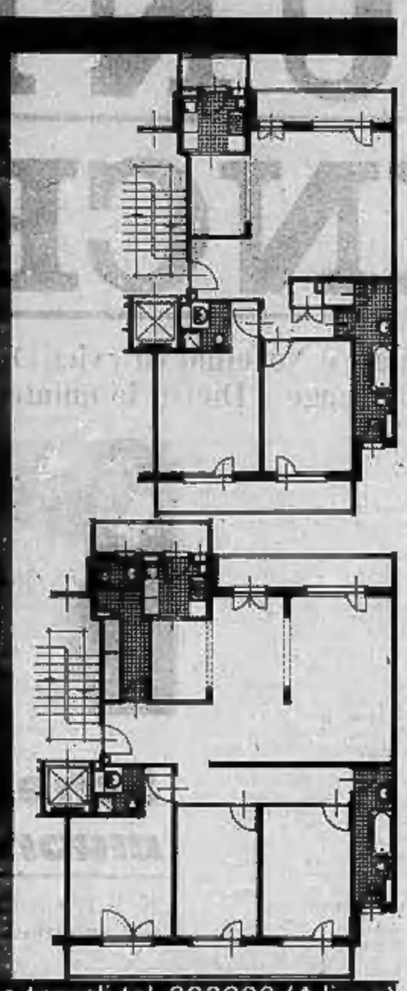
PELLAMI commissionario zona palazzo te per Torino e Piemonte Casella 2871, Publied 20122 Milano.

PROPAGANDISTI venditori anche a tempo parziale cercasi per ditta di generale interesse pubblicitario. Tel. 669.599.

SEI giovane e dinamico? Anche se inesperto un'industria farmaceutica ti cerca. Ti vogliamo come collaboratore commerciale per la vendita di tonici in farmacia zona Piemonte. Scrivere Publiman 50 — 25100 Brescia.

UNA nuova iniziativa per un nuovo modo di vivere

UN APPARTAMENTO AL CENTRO RESIDENZIALE EUROPA



il centro residenziale europa è una realizzazione dell'impresa upir torino, corso tazzoli tel. 302022 (4 linee)

Quando si parte per il week-end...

Quando si parte per il week-end quante cose bisogna mettere in auto: gli sci, le valigie, il cane,... i bambini e la moglie.

La cosa è resa meno scomoda se si abita al centro residenziale europa. L'ascensore automatico scende dall'appartamento direttamente al garage interrato.

È una delle tante eccezionali comodità che si hanno al centro residenziale europa.

Perchè gli appartamenti sono moderni, concepiti per un nuovo modo di vivere. Perchè vi si trovano tutti quei confort che altrove sono eccezionali e che in pratica non si trovano mai: ad esempio la cucina completamente arredata, i pavimenti in moquette, il video-citofono alla porta.

Le case sono circondate da tanto, tanto spazio verde: giochi attrezzati e giardini (150 mila metri quadri).

Le scuole (la materna, l'elementare e la media) sono a pochi passi, belle, moderne, appena costruite.

Fra non molto poi sarà realizzato un grandioso club sportivo con due piscine, campi da tennis, ecc.

Potrete constatarlo visitando l'appartamento campione completamente arredato: se sarà piaciuto anche a voi (come ai 4.500 residenti attuali del centro residenziale europa) potrete anche comprarlo; sarà vostro con un comodo pagamento, tra cui il mutuo agevolato che beneficia del contributo dello stato.

Se già non lo sapete, il centro residenziale europa si trova sul proseguimento del corso tazzoli a destra del corso orbassano; un autobus, il 58, vi porta direttamente sul posto; potete venire anche il sabato pomeriggio e la domenica tutto il giorno; se volete fissare un appuntamento telefonate al 30.20.22.

il centro residenziale europa è una realizzazione dell'impresa upir torino
corso tazzoli tel. 302022 (4 linee)

AFFITTASI grande negozio mq 515 più 60 mq doppi servizi, volendo divisibile. Telefono 531.523.

AFFITTASI locale industriale mq 600, strada Lanzo, libera subito, possibile ufficio cedesi forza. Telefono 239.886.

AFFITTASI Moncalieri corso Roma ultimi spaziosi box auto. Telefonare 372.812.

BASSO fabbricato con uffici mq 3500 7000 eventualmente divisibile corso Orbassano, via Bussoleno vendesi. Telefonare 672.320 ore 13-14.

CAPANNONI mq 1500 luminosi carrelli servizi ferroviari vendesi affittasi. Telefono 727.491 - 790.400.

CAPANNONI Nichelino zona industriale vendesi lire mensili. Telefonare 897.697.

CASETTA ad un solo piano quasi nuova composta cucina servizi terrazzo cortile giardino locata pressimo semicentro adatto per commercio ambulante famiglia fruita affittasi. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 444 — 10100 Torino».

CERNAIA 10 seggio corso Vittorio negozi 1-2 vetrine da mq 40 e 300 mq semiinterrati commerciali vende C.S.C. Telefonare 519.736.

IN recente costruzione centrale affittasi magazzino interrato riscaldato mq 630 collegato ad ufficio di mq 100. Riferirsi portineria via Perrone 19 o telefonare 540.053.

LIBERO subito zona centro 600 mq circa affittasi più uffici magazzini specializzati. Telefonare 561.338 ore ufficio.

LOCALE uffici magazzini centrali modernissimi parcheggio affittasi centrale autostrad. Telefonare 238.123.

LOCALI commerciali e negozi centrali via S. Ottavio 13-19 superficie mq 25, 134, 210, 710 e magazzini di mq 35, 75, 190. Vendita diretta con dilazioni di pagamento. Tel. 831.305 - 879.204.

LOCALI corso Francia dopo dazio in costruzione mq 1300 divisibili e disimpegno, carrabile, vendesi affittasi. Telefono 790.025.

LOCALI ultimi Piacenza mq 600 annesso ex caserma 3 alloggi uso deposito laboratori artigianali vendo affitto. Telefonare 512.804.

NEGOZI nuovi magazzini vendonsi affittansi via S. Donato angolo Marmolito. Telefonare 790.409.

UFFICIO piazza Statuto affittasi 4 camere servizio tutto rimesso a nuovo, libero subito. Gabetti, via Mercantini 5.

ZONA Corso Madre affittasi locali mq 200 con ufficio servizi passaggio carrello. Telefonare 772.827.

ATTREZZISTA pratico costruzioni stampi maschere manutenzione macchine utensili, eventualmente termista, officina ricerca. Serve cerca. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 9283 — 10100 Torino».

CERCASI abili modellisti per dimostrazioni e pollivalio paghe massimo Telefonare 390.738.

CERCASI giovanotto sarto massimo vestenze. Telefonare 877.177.

CERCASI personale femminile per distribuzione fiocci scarpa possibilità di carriera ottima paga. Telefonare 831.821 Torino sig. Corrado.

COLLAUDATORI meccanicisti assume primaria azienda meccanica. Si richiede effettiva esperienza. Presentarsi via Cuneo 14, Caselle Vica.

FRESATORI parigradisti dotatisti capaci stampi plastica gomma modelli vendonsi. Telefonare 287.049.

MODELLISTA in legno e resine per termoformatura e scocche, parigradista dotatista per stampi presso fusione e pressofusione cerca importante industria settore auto. Prezzi indicare referenze posti occupati precisi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 3232 — 10100 Torino».

NEGOZIO abiti Bassa Valle Susa cerca aiutante, ottima trattamento. Telefonare 836.869.

OPERATORE torni pluriautomatici capacissima pluriennale esperienza. Telefonare 345.273.

RAGAZZO opportunità carriera. Piemontesi Beauty Mail Italiana. Corso Potenza 6, ore 15-18.

RETTIFICATORI per reparti produzione azienda cintura Torino lavoro interessante garantito in base alla capacità. Telefonare via Cumiana 14, Cascine Vica.

TIPOGRAFIA commerciale Ozzanta e Ferrari vendita zona opezio compositore prima o seconda categoria. Telefonare 691.413.

commessi, baristi

APPRENDISTA primo corso 16-20 anni alcuni simpatici buona presenza simpatici e serietà. Accenno via Garibaldi 10. Presentarsi il giorno 9/2/72.

impiegati

AMBIZIOSI

giovani perforatrici, operatori, programmatori affacciamenti aperture, elevati stipendi, facili inserimenti ale presso la nuova organizzazione che punta le migliori aziende, esaltazione dopo breve conveniente corso teorico pratico su nuove je rogrie macchine meccanografiche e di nuovo calcolatore elettronico. Fulmo Data, corso Rosselli 72. Telefonare 301.588 - 599 608.

ARCHIVISTA e segretarie esperti assicurazioni. Scrivere con Curriculo succinto via Sagliet 21 — 10154 Torino.

ASSUMESI giovane perito elettrotecnico ed elettronico. Telefonare 281.857 ore consultazioni Veano.

CAPOFFICINA media età giovanissimo, libero subito, cerca industria 150 operai ragione Ranzi pratico alluminio attrezzature, conoscenze lavorazione dei filoni saldature automatiche e semiautomatiche, esperienza capace mantenimento disciplina. Scrivere solo se con requisiti richiesti a: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 9346 — 10100 Torino».

CONTABILE qualificata prima mezz'età assoluto impiego industria grafica numerose robbe. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 9509 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca elementi preferibilmente diplomati massima vantaggiosa quale adatto per vole contabile commerciale per consolidamento e programmazione vendite esperienza biennale. Telefonare 310.432.

dirigenti

IMMEDIATO

possibile inserire trentaduenne coniugato diplomato ragioneria, ottima conoscenza inglese, ottime referenze. Telefonare 596.758.

LAUREATI in legge primaria Società cerca per impiego provincia Alessandria. Inviare curriculum a: Pubblimax 233 — 15100 Alessandria.

MERCEDES Benz Torino cerca Gl. Cesare 309 assume signorina corrispondente commerciale al richiedono esperienza e bella presenza, prima referenze. Scrivere dettagliando referenze e genere.

PLASTICHIMA paghe contributi assicurazione categoria cerca. Telefonare 345.866 ore ufficio.

RAGIONIERE esperto contabilità magazzino cerca importante azienda elettromeccanica torinese. Telefonare 300.944.

RAGIONIERE primo impiego molto volenteroso, lingua possibilmente tedesco necessità predisposizione a relazioni commerciali possibilità carriera ottimo trattamento economico assicurativo azienda commerciale manifatturiera specializzazione curriculum vitae a: Scrivere, via Lamarmora via Valeni 70. Telefonare 350.390.

SEGRETARIA direttore perfetta conoscenza inglese francese possibilmente tedesco stenografia dattilografia cerca azienda dislocata Olivia. Inviare curriculum e preiese a Pubblimax 127/T - 15051 Biella oppure telefonare 015/643.131 ore ufficio.

SOCIETA' svizzero-americana cerca ambosessi cultura media superiore da selezionare per modesto, stimolante permanente lavoro. Scrivere professionali. Telefonare 337.344.

dirigenti

CERCASI per officina prodotti stelle cuscinetti per macchine direttive. Telefonare 396.758.

8 Piazzisti, rappresentanti

A.A. AZIENDA importante nazionale cerca venditori intendenti zona Piemonte articoli lavabile abbigliabili. Casella 315 A.P.S. 40100 Bologna.

AZIENDA vitivola produttrice vini tipici strelati D.O.C. cerca per provincia Piemonte Liguria rappresentanti bene introdotti particolarmente alberghi ristoranti ottima provvigione. Scrivere Publiman 320 — 25100 Brescia.

CALZIFICIO donna importante nazionale sede Milano ricerca stilisti agenti introduttori settore per potenziamento linea rete vendita Italia settentrionale pregasi curriculum lavorando corrispondenza Casella 8370 Publied 20122 Milano.

"AMERICA benemeriti distribuzione articoli da sole cerca rappresentanti anche provinciali ambosessi massimi settori, zona libera, vasta possibilità vendita, inviare curriculum referenze controllo. O.E.P.A., zona Industriale S. Mauro al Salè (Venezia).

FILIALE italiana importante industria tedesca smalti per autoriparazioni cerca introduttori Piemonte per abbigliamento, i nostri collaboratori sono informati di questo annuncio. Scrivere: Publikman 158 — 21100 Varese.

CERCASI per zona Torino Asti rappresentante calzaturi sportive. Scrivere Publikman 2067/T 13081 Biella.

IMPORTATORE oggetti italiani pregiati cerca rappresentante Alba introdotto confettorie pasticcerie delle Langhe. Scrivere C. postale 398 - Perr. 10100 Torino.

GRANDE industria alimentare cerca per province Piemonte, Liguria arrotini per vendita in esclusiva nuova linea prodotti prenotanti. Richiesti efficiente organizzazione distributiva esperta garantita. Scrivere Publikmani 320 25100 Brescia.

IMPORTANTE azienda operante nel settore abbigliamento maglieria in pratica cerca viaggiatore massimo serietà per visitare la provincia clientela Piemonte e Liguria. Offresi stipendio provvigione ingaggio provvigioni premi rimborso spese. Inviare curriculum manoscritto a: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 3531 — 10100 Torino».

INDUSTRIA frutti autoriconobbi cerca agente Piemonte Liguria. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 9597 — 10100 Torino».

NASTRI sociale affiderebbero rappresentanza anche in abbinamento a veterano le introduttivo ufficio meccaniche tranquille mobilità zona Torino eventualmente Piemonte. Preziare referenze a Publiman 388 — 22053 Lecco.

ORGANIZZAZIONE finanziamento di vendita cerca collaboratori liberi subito residenti nei seguenti capoluoghi: Aroma Verona Domodossola Imola Oristano per assistenza clienti privati collaboratori alla vendita con nostri impianti. Ad elementi idonei offresi possibilità di guadagno al di sopra della media e carriera. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 401 — 10100 Torino».

PELLAMI commissionario zona palazzo te per Torino e Piemonte Casella 2871, Publied 20122 Milano.

PROPAGANDISTI venditori anche a tempo parziale cercasi per ditta di generale interesse pubblicitario. Tel. 669.599.

SEI giovane e dinamico? Anche se inesperto un'industria farmaceutica ti cerca. Ti vogliamo come collaboratore commerciale per la vendita di tonici in farmacia zona Piemonte. Scrivere Publiman 50 — 25100 Brescia.

UNA nuova iniziativa per un nuovo modo di vivere

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

CERCASI bambinaia fisso aiuto piccoli lavori domestici, cucina trattamento. Referenze. Telefonare ai 380.785.

CERCASI giovane referenziata massima serietà per assistenza infermiera anziana. Scrivere Publimani 320 25100 Brescia.

CONIUGI 2 bambini cercasi coniugi per custodire villa definitiva buon carattere, referenze. Assicurano trattamento famigliare, stipendio adeguato. Telefonare 307.884, dopo ore 18, Torino.

DONNA custodire anziana bambina: i unici recapiti 8-18 escluso sabato e festivi, zona corso Vercelli. Telefonare 393.837.

FAMIGLIA signorile gentilissima e fissi già aiuto assumo fissa e giornata, capace, referenziata, Massimo stipendio. Telefonare 882.013.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare maltoni 4 oro zona Gran Madre, autobus 56. Telefonare 865.330 ore pasti.

FAMIGLIA tre persone già aiuto domestico cerca fissa pratica referenziata governo bambino e piccoli lavori, alloggio privato separato. Telefonare 817.017.

PORTINAIA 30-40 anni coniugata cubatura libera subito Bra stabile signorile, scrivere dettagliato condizioni familiari compreso ci servirà attuale e scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli 407 — 10100 Torino».

TUTTOFARE referenziata fissa cerca famiglia con due bambini. Pian. Telefonare dopo le 13 al 840.988.

13 Autonoleggi e trasporti

AUTONOLEGGIO Autobianchi a L. 130 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età e residenza patente. Telefonare 667.314.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.
PREZZI AUTOMARKET'S
corso Principe Eugenio 11, corso Stati 40, corso Giulio Cesare 239, Moncalieri corso Roma 11. Esempi: 500 1958 L. 210.000 - 1962 L. 240.000 - 1966 L. 310.000; 850 1967 L. 270.000 - 1969 L. 330.000 - 1969 L. 410.000; 124 1969 L. 700.000 - 1970 L. 870.000 - 1971 L. 930.000; 124 1967 L. 440.000 - 1968 L. 540.000 - 1969 L. 710.000; 128 1969 L. 490.000 - 1970 L. 790.000 - 1970 L. 840.000; Mini 1965 L. 400.000 - 1967 L. 480.000 - 1968 L. 570.000; Fulvia 1965 L. 320.000 - 1966 L. 400.000 - 1967 L. 450.000; Dyana 1967 L. 380.000 - 1968 L. 440.000 - 1969 L. 500.000; Nsu 1968 L. 370.000 - 1968 L. 440.000 - 1969 L. 560.000; Simca 1968 L. 410.000 - 1969 L. 510.000 - 1970 L. 650.000; Tutte le automobili sono riconsiderate. Rateazioni e tasso agevolato compressivo di assicurazione con pagamento mensile. Aperti anche mattinate festive. Autosystem, corso Principe Eugenio 11, corso Stati 40, corso Giulio Cesare 239. Moncalieri corso Roma 11.

A.A.A.A.A. OCCASIONI mai viste, auto riconsiderate Fiat Lancia Alfa (moderni, da 180 mila a 900 mila), piccoli rimborsi anticipi, sconti eccezionali fino al 28 febbraio omaggio benzina e assicurazione. Autofranchi, corso Francia 341 (aperto festivi

STAMPA SERA
Martedì 8 - Mercoledì 9 Febbraio 1972

le ultime notizie

11
Anno 104 - Numero 32

le borse oggi

Indicazioni negative e prevalenza di regressi

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi una cennalma giornata di ribasso, sesta consecutiva. La quota, incerta in apertura, tende ad esporre una indicazione negativa nel « durante », soprattutto sulle Fiat, seguite da altri fra i principali titoli industriali. Il settore degli assicurativi e dei patrimoniali in genere risulta più resistente. Se queste cattlerlstiche di fondo si chiude la riunione, che pertanto mette in luce come bilancia conclusiva una prevalenza di regressi sui prezzi di ieri. Titoli di Stato e obbligazioni cedenti. Dopo Buon accentuatamente variato. Diritti Generali 735. Titoli non quotati ufficialmente: Ob. Banca Nazionale del lavoro 7% 96, obb. Carlo Erba 5,50% convertibili 112,50, obb. lavvimer 7% 19,84, obb. Enel 7% 1972 97,50, obb. Ceca 7% 1972 95,95.

A Borsa continua: Fiat ord. minimo 2158, massimo 2188; ultimo prezzo 2170; Fiat priv. 1681 - 1702 - 1702; Montedison 708-714,50-714,50.

A MILANO — Alla vigilia dei prezzi della vigilia il mercato azionario non ha fatto seguire una sia pur moderata reattiva che molti auspicavano. La Borsa ha aperto per contro in tono ancora dimesso, peggiorando in alcuni settori, come l'assicurativo, parziali recuperi in seguito annullati da una nuova fase depressiva che si è accentuata ancora sugli industriali, specie Fiat e Montedison. Viscosa e Châtillon rimanevano più o meno sui livelli deboli della vigilia. Negli immobiliari tono parimenti calmo, salvo le Edilcentro, ancora molto stabili. Resistenti le Safia Cisnaro irregolare con pochi recuperi ed ulteriori flessioni in un clima incerto e di attesa di una soluzione dei problemi che ritardano la formazione del nuovo governo. Disposizioni calme anche nel settore dei valori Resa

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 49 mila 250, 49.300; 18.280; Olivetti priv. 1510 prezzo unico; Toro ord. 12.700; 12.635; Sai 22.500, 22.450; senza chiusura: Fiat 2160; 2163; 2162; 2160; 2162; 2161; Montedison 710, 708, 709; Viscosa 1556; 1560; 1562; 1565; 1570.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.300; Aedes 3890; Alleanza 18.200; Amiata 1356; Assicuratr. 97.700; Bastogi 1440; B.co Roma 15.200; Beni Stabili 3140; Bioda 27.600; Breda 4920; Brioschi 18.820; Burgo 7940; Caffaro 393,25; Canoni 10.350; Carlo Erba ex. 8200; Carlo Erba pr. 4404; Cascami 3040; Cementir 1137.

Châtillon 1425; Ciga 4980; Cogc 1523; Comit 15.620; Comp. Milano ex. 15.850; Comp. Milano pr. 9900; Compagnia Ture ex. 12.635; Compagnia Toro pr. 8580; Cond. Acqua 536; Credit 1550; Dalmine 365; De Ferrari 1256; Donzelli 129; E. Marelli 502; Eternit 2261; Falck ex. 3830; Falck pr. 3328.

Fiat ex. 3273; Fiat pr. 1702. Finmare 180; Finsider 295; Fisac 495; Fond. Incendio 10.650; Fond. Vita 24.800; Gavardo 1190; Generalità 682; Generali 49.250; Gim 3780; Gimori 425; Habitat 1575; IBI 20.700; Imm. Roma 297,25; Iniziative 5360; Invest 2545; Italcable 2800; Italcementi 21.300.

Italgas 812; Italpi 2890; La Centrale 5250; Lanerossi 3240; L'Ausiliare 3310; Lepetit ex. 9450; Lepetit pr. 8840; Linificio 250; Liquigas 231; Magneti M. 1275; Magona 1695; Manif. Tosi 1420; Mediobanca 64.700; Metalli 2832; Mira Lanza 35.855; Mondadori pr. 2175.

Nebiolo 228; Olcese 284,90; Olivetti ex. 2500; Olivetti pr. 1510; Pacchetti 485; Pertusola 1800; Pierrel 6750; Pirelli e C. 2021; Pozzi ex. 160; Pozzi pr. 268,75; Rax 54.400; Rinascente ex. 250; Rinascente pr. 185; Risanamento 7190; Romana Zuc. ex. 165; Romana Zuc. pr. 294; Rossari 495; Rotondi 21.300; Rumianca 989.

Saffa 6310; Sai 22.450; Saiom 850; S. E. Sardi 4242; Sges 1710; Siele 3210; Sifac 1510; Sip 2315; Sme 1647; Stampati 7890; Stet 2595; Sviluppo 1712; Tecnomasio 555; Tiliane 280; Tosi Franco 5350; Trafilerie 881; Un. Manifat. 13.490; Viscosa ex. 1585; Viscosa pr. 1146; Westinghouse 1585,50.

Prezzi informativi: sterlina ora vecchio 2100-2700; sterlina ora nuovo 7190-7700; marengo 7000-8500; sterlina unitaria 1380-1530; dollaro carta 590-605; franco svizzero 131,50-153,50; franco francese 113-116; oro fino 929-930; argento 27.000-31.000.

A GENOVA — Ancora una seduta del mercato azionario scarsa di contrattazioni e con prezzi più o meno aderenti alla riunione precedente. Debole e con pochi affari il comparto del reddito fisso. Centrale 5250; Ilserali 11 mila 300 (diritti 747); Ras 54.250; Meridionali 1423; Nai 5570; Viscosa ordinarie 1538; Viscosa privilegiate 1135; Finsider 282; Italsider 255; Fiat ordinarie 2160; Fiat privilegiate 1634; Sip 2329; Montedison 710.

A FIRENZE — Scarsa attività su fondo debole; fanno eccezione gli assicurativi e, tra questi, le Assicuratrici che conseguono sensibili guadagni.

Alcuni prezzi: Bastogi 1440; Centrale 5250; Fondiaria Incendio 10.900; Fondiaria Vita 24.800; Viscose ordinarie 1560; Montedison 710; Magona 1705; Fiat 2160; ore 12.30; Immobiliare 290.

Scoperte dai carabinieri a Milano

Foto di una ragazza per "porno-auguri" di Natale: tre arresti

La giovane dice di essere stata ubriacata e costretta a spogliarsi

dal corrispondente

Milano, martedì sera.

(c. b.) *Tre giovani, per Natale, hanno preparato biglietti d'auguri piuttosto insoliti: una fotografia a colori d'una ragazza nuda con sotto la scritta: « Buone feste ». La cartolina, inviata in busta chiusa, è arrivata a parecchie persone e naturalmente c'è stato chi ha voluto mostrarla ad amici e conoscenti in un bar di Codogno, dove appunto è accaduto l'episodio.*

La cosa non è sfuggita ai carabinieri: la ragazza fotografata è stata identificata. Interrogata, la giovane ha narrato che, nel dicembre scorso, fu invitata da un giovane ad una festa. Fu invece portata in un casolare deserto nei pressi di Codogno dove ad attenderla vi erano altri due giovani.

I tre cercarono di convincerla a spogliarsi, ma la ragazza — a suo dire — si ribellò e tentò di fuggire. Allora, sempre stando alle sue dichiarazioni, le diedero dei liquori che la ubriacarono. Poi i tre la bendarono e la fotografarono.

Avuti i nomi dei responsabili dell'episodio, i carabinieri, su mandato del procuratore della Repubblica di Lodi, hanno arrestato per violenza privata, sequestro di persona e spaccio di foto pornografiche Carlo Fattori, di 26 anni, ed Oreste Tacchinardi di 25, entrambi da Casalpusterlengo, e Giuseppe Crotti, di 29 anni, da Fombio. I tre, interrogati, si sono dichiarati estranei al fatto. La ragazza sarà sottoposta ad una visita medica e ad una psichiatrica.

Gianduja ad Asti con la sua Giacometta

Asti, martedì sera.

(p. m.) La popolare maschera piemontese Gianduja, con uno stuolo di Giacometta, proveniente da Torino, è giunta stamane alle 11 a Castell'Alfero, per dare inizio ufficialmente al Carnevale piemontese.

A riceverlo nell'antico castello, sede del Municipio, erano folte le autorità provinciali e locali. Sono seguiti alcuni discorsi e i brindisi tradizionali. Nel pomeriggio sarà visitato il « ciabot » casa natale di Gianduja, a Callianetto, in provincia di Asti.

Domenica 15, a cura del comitato Palio-Torretta, saranno distribuite a tutti i partecipanti oltre duemila razioni di polenta.

Al largo della Sardegna

Rimorchiata all'alba la motoxattera alla deriva

Cagliari, martedì sera.

La motonave « Narwali » che era da ieri pomeriggio alla deriva nel mare in tempesta, al largo delle coste orientali della Sardegna, è stata raggiunta poco prima dell'alba dal rimorchiatore « Tenace », che ora sta conducendola verso il porto di Cagliari. Sono dunque salvi i 13 uomini dell'equipaggio, che per parecchie ore hanno rischiato la vita.

L'arrivo delle due unità, che procedono alla velocità di cinque nodi, è previsto per il tardo pomeriggio. Lo due navi di linea « Lazio » e « Leopardi », della Società « Tirrenia », che la notte scorsa erano state dirottate verso il punto dove la motonave era alla deriva — a sudest di Capo Carbonara nella Sardegna sudorientale — hanno ripreso la navigazione verso i rispettivi porti di arrivo.

Le condizioni del mare si mantengono cattive; la capitaneria di porto di Cagliari ha inviato avviso di burrasca a tutte le navi.

(Ansa)

Era salito in treno ferito a una gamba

Scippatore a Genova preso ad Alessandria

dal corrispondente

Alessandria, martedì sera.

(c. c.) Piccolo « giallo » ieri sera alla stazione di Alessandria: dal « rapido » Roma-Torino, alle 23,30, è sceso un giovane che non riusciva a camminare per un dolore ad una gamba. Due agenti della Polfer, insospettiti dal fatto che il ragazzo aveva i pantaloni strappati, l'hanno fermato, accompagnandolo negli uffici, dove il comandante, maresciallo Caramella, l'ha interrogato a lungo.

Il giovane, identificato per il commesso Filippo Calìà, residente a Genova, viale Bernabò Rea 9, in un primo tempo ha dichiarato di essersi fatto male in treno; poi ha confessato che alle 21 circa di ieri, con un amico, ha compiuto a Genova uno « scippo » ai danni di un'anziana donna. Nel compiere quel gesto brusco (era sulla motocicletta appartenente al padre) ha però perso l'equilibrio ed è andato a sbattere contro un muro. Per sottrarsi poi al linciaggio di alcuni passanti, che avevano assistito alla fulminea scena, si è allontanato di corsa, abbandonando la motocicletta e la borsetta, è entrato nella stazione di Porta Principe ed è salito sul « rapido » per Torino.

Si è poi appreso che la vittima del suo « scippo » è la pensionata settantaireenne Adele Martini, abitante a Genova, via Galimberti 7. Anche lei è caduta ed ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro, con lesioni al braccio destro, per cui è stata ricoverata all'ospedale con prognosi di quaranta giorni. In ospedale, ad Alessandria, è pure il Calìà.

Roma: manette a 3 trafficanti

Sorpresi con la droga la buttano nel Tevere

Due degli agenti travestiti da « hippies » andati all'appuntamento con gli spacciatori si sono tuffati da Ponte Sisto recuperando in acqua un chilo di « hashish »

nostro servizio

Roma, martedì sera.

(a. r.) Bagno battaglia nelle gelide e inquinate acque del Tevere per due agenti di polizia della squadra antidroga. Il brigadiere Longo e la guardia Lo Tito che, travestiti da *hippy*, avevano bloccato tre spacciatori di droga, hanno dovuto compiere la nuotata nel Tevere per recuperare parte della merce gettata nel fiume dai tre arrestati. E' stato trovato ancora a galla un sacchetto contenente circa un chilo di hashish.

L'operazione antidroga era cominciata in Trastevere. La squadra di agenti camuffati aveva « agganciato » tre spacciatori e pian piano, il sovrafatto allontanare dal quartiere spostandosi verso il Tevere. Qui, gli agenti, che avevano concluso l'acquisto di droga dai tre giovani spacciatori, hanno dichiarato la loro identità. I trafficanti (Andrea Rulli di 23 anni, Alvaro Foffo di 21 e Francesco Mennella di 19) si sono sbarazzati della « merce » conservata in sacchetti, gettandola nel Tevere dall'alto di Ponte Sisto. Mentre tre agenti sorvegliavano gli spacciatori, due scendevano sul greto del fiume e si tuffavano in acqua.

Alcuni compagni degli spacciatori avevano notato la scena e stavano accorrendo in loro aiuto. Un attore cinematografico, Federico Botto di 39 anni, in arte Frank Boyd, si è avvicinato agli agenti impugnando un coltello a serramanico: credeva che i suoi amici fossero stati aggrediti da teppisti. Quando si è reso conto che erano agenti, si è allontanato, ma poi è tornato poco dopo con rinforzi. La situazione stava diventando difficile, quando è arrivata una « Alfa » del commissariato di zona che ha caricato gli agenti e i tre fermati. Più tardi è stato identificato ed arrestato anche l'attore.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE
© 1972 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.
Questo quotidiano è controllato dalla — Certificato Accertamento Tiratura e Diffusione

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Paolo D'Agostino

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Vladimiro con la moglie Maria Clarina e gli adorati nipotini Eugenio e Luca, fratello, Funerali oggi alle 16 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 8 febbraio 1972.

Piero e Emilia Clerico partecipano al grande dolore di Miro per la perdita del caro papà PAOLO.

Improvvisamente è mancato

Lina Canavesio ved. Bogino

Addolorato ne comunica la scomparsa Teresa col marito Ferruccio Ferri. I funerali si faranno mercoledì 9 corr. alle ore 9 partendo da viale Regina Elena 56. Dopo la Santa Messa proseguirà per Torino, ove arriverà al Cimitero generale alle ore 11.

— Fossano, 7 febbraio 1972.

Rina Perlassi profondamente addolorata partecipa al dolore di Tere e Ferruccio per la scomparsa della cara LINA.

I Collegi dei Chimici Aziendali Nazionale di Torino e Segretario Comunale - prendono parte al dolore di Angela Demetri per la scomparsa del padre

Giovanni Demetri

— Torino, 7 febbraio 1972.

Il Gruppo Aziendi Municipio di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Michele Quaglia

— Torino, 8 febbraio 1972.

I coniugi Nicolo e Mari Riva con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Valentino per la perdita di

Giovanni Alloero

— Vigliano, 8 febbraio 1972

E' mancato

Giovanni Gagnone

Ausiano FIAT

Ne danno l'annuncio, la moglie, figlio, nuora e familiari tutti. Funerali in Settimo Torinese martedì 8 c.m. alle ore 14,30 da via Volta 8.

— Settimo Torinese, 6 febbraio 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giuseppe Vigliani

Addolorati lo annunciano la moglie Alda Fontana; i figli Antonio con la moglie Marilù Balzaretti, Pierluigi; le sorelle: Emilia Mossetti con il marito, Maria; il fratello Alfredo con la moglie ed i figli; la zia Antonietta Avondo, i cugini e l'affezionata signora Ambelerina Casa. Un ringraziamento particolare al dott. Guido Capella per le cure prodigate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, da corso Francia 327.

— Torino, 6 febbraio 1972.

Si associano al dolore di Antonio e famiglia:

Iolanda Rolando Villata

Emiliano e Salvatina Bertè con Pietro e Luciano

Emilio e Luigina Rolando.

Fiochetto Piero, Orazio e famiglia, prendono parte al dolore dei cugini Vigliani.

Condomini e Amministratore di corso Francia 323 partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Giuseppe Vigliani

— Torino, 6 febbraio 1972.

La Ditta Oliviero Trasporti partecipa al grave lutto che la colpito il dr. Alfredo Vigliani con la perdita del fratello

Dott. Giuseppe Vigliani

— Torino, 7 febbraio 1972.

Il Consiglio Direttivo e gli Agenti dell'Autoparco Aziendale partecipano all'Autoparcheggi di Milano partecipano vivamente al lutto che ha colpito il loro Presidente dr. Alfredo Vigliani per l'immatura scomparsa del fratello

Dott. Giuseppe Vigliani

— Milano, 7 febbraio 1972.

L'Amministratore Dipendenti partecipano al cordoglio del dr. Vigliani per la perdita del fratello

Dott. Giuseppe Vigliani

— Torino, 7 febbraio 1972.

Partecipano al lutto della famiglia Vigliani Paolo Organizzi che lo vede a fianco per lunghi anni quale fedele collaboratore ed amico.

Partecipano al lutto

Mario e Giuseppe Peano

Nicola Cichino

Mario Canto

Domenico Cluti

Giuseppe Arpettino

Gabriele Tasso

Alessandro Novellone

Piero Tarasco

per lunghi anni suoi collaboratori.

Profondamente addolorati Agnese ed Enrico Vigliani partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Vigliani

— Torino, 7 febbraio 1972.

Rosanna e Mario Chiriè con Marina sono affettuosamente vicine alla signora Maria e famiglia.

Otto Carlevaris Maria e Camilla sono profondamente commossi si partecipano al dolore della famiglia Vigliani.

I Dipendenti delle Magazzeno di Milano partecipano con dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Vigliani

— Milano, 8 febbraio 1972.

Partecipano al lutto tutti i Collaboratori della Filiale rappresentanze di:

Leonardo Bianco, Catania

Alfredo Bonelli, Roma

Roberto Frassini, Padova

Rosa Calcaterra, Ancona e Pescara

Luciano Manzocco, Torino

Armando Nizzi, Firenze

Giobatta Pugni, Genova

Francesco Saraceni, Catania e Palermo

Pasquale Tombesia, Napoli

Giovanni Venni, Bari

Mario Venni, Bologna

Gino Monticelli ed Erminio Rondoli con le rispettive famiglie sono particolarmente vicini ai familiari per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Vigliani

— Milano, 8 febbraio 1972.

Con profonda riconoscenza annunciano la scomparsa del

Dr. Rag. Giuseppe Vigliani

il fratello Alfredo, la cognata Franca Canti, i nipoti Bruno, Bruna e Laura.

— Milano, 7 febbraio 1972.

Presidente parte al lutto:

Ettore Casia con Clara e Franco

Enrico e Rina Castagno

La Ditta F.lli Donnarumma partecipa al dolore del suo Amministratore per l'immatura scomparsa del fratello

Dr. Rag. Giuseppe Vigliani

— Milano, 7 febbraio 1972.

Partecipano al lutto F.lli Vergani e famiglia.

Bruno e Lisoccio Teora si uniscono al dolore di Antonio e Marilù

La Ditta F.lli Donnarumma partecipa al dolore del suo Amministratore per l'immatura scomparsa del fratello

Dott. Giuseppe Vigliani

— Torino, 6 febbraio 1972.

Lina, Ernesto e Luigi Vergani e famiglia si associano al dolore dell'amico Alfredo.

I Dipendenti della sede Sesti della Ditta F.lli Donnarumma partecipano al lutto del Dott. Alfredo Vigliani per la morte del fratello

Dott. Giuseppe Vigliani

— Torino, 6 febbraio 1972.

Impiegati e Dirigenti di sede e filiali della Ditta Donnarumma si uniscono al loro Direttore Alfredo Vigliani per la morte del fratello

Dott. Giuseppe Vigliani

— Torino, 6 febbraio 1972.

Laura Montefuscolo, genitori e parenti partecipano al dolore di Carla, Nino e mamma.

La famiglia Giovanni e Mario Montano partecipano al lutto che la colpito il dott. Alfredo Vigliani per la perdita del fratello

Dott. Giuseppe Vigliani

— Torino, 7 febbraio 1972.

I cugini Valino, Rabottino, Savastio, Bellandi, Abbamonti profondamente addolorati si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del caro GIUSEPPE.

Improvvisamente è mancato

Rina Borghino nata Cornalino

Affranti l'annunciano il marito Luigi, la figlia Liliana col marito Biagio Mascarenhas, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 febbraio 1972.

Il Consiglio Regionale Piemontese della Lega Diabetici prende parte al dolore della preside collaboratrice signora Liliana Borghino in Mezzanotte per la perdita della mamma signora

Caterina Cornalino in Borghino

— Torino, 7 febbraio 1972.

Si associano al lutto le colleghe:

Marisa Casati

Giovanna Grillo

Carla Berio

Anna De Blasio

E' mancato ai suoi cari

Luigi Tona

Lo piangono moglie, figlia, genero, nipoti, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rosanno, partendo dall'Ospedale Maria, via Tofane alle 13,45 del giorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 febbraio 1972.

La famiglia Perla prende parte al dolore degli amici Pina e Piero per la dipartita del caro estinto.

Anna e Renzo Semino partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Tona.

La famiglie Fascili, Migliaud, Monsiam, Vinino partecipano al dolore della famiglia Tona-Grossi.

Marisa e Francesco Vinino partecipano al lutto delle famiglie Tona-Grossi.

Cristianamente è mancato

Maria Macario Gal ved. Airola

anni 87

L'annunciano i figli Casorino, Margherita, Giuseppe, Raffaello, Enrico con rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Villanova martedì 8 corr. ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Villanova, 7 febbraio 1972.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Dott. Giuseppe Vigliani

Addolorati lo annunciano il marito Luigi, i figli Walter con Raffaella, Irma col marito Mario Bianco e l'adorata nipotina Patrizia ed il fratello Ugo (Baraka); i nipoti Bruno e Bruno Bertoli con figlie Mirella e Tina, Daniela e Luigi Sergio ed Ezio Paolini, Piero e Dino Castelloo, Ciarnegnia, Renzo e Piero Prigioni. I funerali avranno luogo oggi dalla Clinica Fornaca alle ore 14,30. La presente di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 febbraio 1972.

Partecipano commossi al grande dolore della famiglia Fattori: Maria e Guglielmo Ravera di Monticello, Anna Maria, Valentina e Gigi Gilardi, Mary Pozzo, Pellerito e Sergio Pozzo.

Clelia Cambursano partecipa commossa.

Lo famiglie Carrabone, Calleri, Orsetti, Grappi, profondamente addolorate, prendono vivo parte al grande dolore di Gigi, Walter e Irma con famiglie per l'improvvisa scomparsa della carissima Signora

Linda Fattori

— Torino, 7 febbraio 1972.

Collaboratori e Dipendenti della Ditta Walter si uniscono al dolore del loro titolare e famiglia per la scomparsa della mamma Signora

Linda Fattori Gasparini

— Torino, 7 febbraio 1972.

Collaboratori e Maestranze della Ditta Gim si uniscono al cordoglio del loro titolare per la perdita della Signora

Linda Fattori Gasparini

— Torino, 7 febbraio 1972.

Collaboratori e Maestranze della Ditta CEF prendono viva parte al dolore dei loro titolari per la scomparsa della Signora

Linda Fattori Gasparini

— Torino, 7 febbraio 1972.

Eugenio, Raffaele, Tino e Gabriella Bona prendono vivissima parte al lutto che ha colpito la famiglia Fattori per la scomparsa dell'indimenticabile LINDA.

La famiglie Comunian e Pistegni partecipano al dolore della famiglia.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Immobiliare Torino S.p.A. partecipano al lutto del Sindaco effettivo Cav. Uff. Luigi Fattori per la scomparsa della MOGLIE.

Gli Amici della Società Bocciofila « La Tandella » partecipano vivo parte al dolore del Socio benemerito Cav. Uff. Luigi Fattori per la scomparsa della MOGLIE.

Commosse partecipano famiglia Favero, Peyrani.

I cugini Ormei e famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Linda Fattori

— Torino, 8 febbraio 1972.

Partecipano al dolore Lidia, Nino Massimo Carlo, Carlo, Vincenzina, Ines, Enzo Virlenzi.

La famiglia Bonino si unisce al dolore dei Cav. Fattori e congiunti per la dipartita della cara LINDA.

La famiglia Marinoni partecipa commossa al dolore per la grave sciagura.

Sono affettuosamente vicini al caro amico Luigi e familiari le famiglie Avellino e Zavanone.

Pio e Ada Borgno

Attilio e Laura Castagno

partecipano al grande dolore del Cav. Luigi Fattori, Irma e Walter.

La famiglia Vale partecipa straziata al dolore della famiglia Fattori.

Lidia Tassinario con anima profonda dolore, della famiglia per la dolorosa scomparsa della cara

Egelinda Fattori

— Torino, 7 febbraio 1972.

Le famiglie Bonanzio, Nigra, Tavolo Nuvolone prendono vivo parte al lutto che colpito la famiglia Fattori Nicola per la perdita della cara

Linda Fattori Gasparini

— Cumiana, 7 febbraio 1972.

La Società Pesca Sportiva Cumianese partecipa al dolore del suo Presidente onorario per la morte della moglie

Linda Gasparini in Fattori

— Torino, 8 febbraio 1972.

Le famiglie Riviera, Dr. Pasquale partecipano al lutto che ha colpito Silvia e Pantalia per la scomparsa della mamma.

Mentre dei coniugi religiosi il giorno 6 febbraio 1972 è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari in Signa

Anna Leone

Ne danno triste annuncio la sorella Nicolosa, cognato, nipoti, Annunziata, Nicola, Giuseppe, Leonarda. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 febbraio 1972.

A funerali avvenuti la Direzione dell'Istituto Magda de' Lazzari ha il dolore di parteciparne ad ellevo ed ai sinistrati.

Anna Leone

Sorrentini

per tanti anni impiegata valente e zelante collaboratrice.

Torino, 8 febbraio 1972.

Il Comando Regionale e Ispettorato della Direzione dell'Istituto Magda de' Lazzari partecipano al lutto per la scomparsa della SOTTOVICE.

Alba Martina Castiglioni ricorda con infinito rimpianto la Signorina

Anna Leone

— Vinovo, 6 febbraio 1972.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Condò ved. Raffa

L'annunciano il figlio, nuora, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore Tavigliane Cottolengo. I funerali saranno alle ore 14,15 partiranno dall'Ospedale Sangiovanni Eremo per il cimitero generale. La presente serve anche per ringraziamento.

— Torino, 7 febbraio 1972.

Prendono vivo parte al dolore dei Fenoglio Raffa:

Mario Bosco

Giuseppe Bella

Mario Carignola

Cardino Carnevi

Mario Pavero

Alfredo Lana

Piero Midolini

Giuseppe Nicola

Vittorio Semolla

Mario Toria

— Torino, 7 febbraio 1972.

E' mancata improvvisamente un vigile di comabile

Amalia Ravotti ved. Pagano

I figli Domenico e Teresa e parenti tutti ne piangono desolati. Un grazie commosso al prof. Michele Mezzina. I funerali avranno luogo mercoledì 9 febbraio ore 9,45 partendo dall'abitazione, via Berzi 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 febbraio 1972.

Le Colleghe Direttrici Asem di Torino prendono vivo parte al dolore di Teresa per la perdita dell'amatissima mamma.

La laboriosa vita terrena di

Giovanni Bernardi (Cichin)

si è conclusa. Danno l'annuncio il figlio Romano con moglie e figlio, parenti, cognati, nipoti e parenti tutti. La benedizione oggi martedì alle 9,45 presso il Ricovero di corso Casale 56, dove sarà pure celebrata la Messa di trigesima il 12 marzo, ore 18. Non fiori ma offerta per i poveri. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 febbraio 1972.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Michele Garino

Ne piangono moglie, figlio, nuora, nipotina, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali oggi, alle 14,30 da via Malabarba 21.

— Torino, 8 febbraio 1972.

Aldo, Dede, Mauro Giusti [illegible] uniti al cugino e amico carissimo.

Improvvisamente è spirato

Giovanni Bottacin

di anni 64

Danno il triste annuncio il figlio Dino con la moglie Maria, la figlia Marisa con il marito Ottorino Cervino e i nipoti Cristian, Cristella, Antonio ed Elena e Arnaldo Bianco.

— Arnad, 6 febbraio 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Casalegno

Dernini lo annunciano la moglie Ambina, figlio, nuora, nipote novella Maria, cugini, l'affezionata Gina, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 7 febbraio 1972.

Piero, Mary e Anna Boretto partecipano commossi.

I cugini Giovanni e Battina Casalegno con i figli Bruno, Nino, Luigi, Alfio e rispettive famiglie partecipano al grande dolore per l'improvvisa scomparsa del caro cugino UMBERTO.

La famiglie Vergani, Cerrano, Bottaro, Dennis prendono parte alla perdita del caro amico Umberto.

Coniugi Nanna partecipano al grave lutto della famiglia Casalegno.

Angela Bertana ved. Tinna partecipa al grande dolore della famiglia Casalegno.

I nipoti Angelo e Giovanni Gervino con le rispettive famiglie partecipano al grave lutto per la morte dello zio UMBERTO.

Associazione Vigili del Fuoco partecipa al cordoglio per la perdita del socio e collega

Umberto Casalegno

— Torino, 7 febbraio 1972.

Partecipano ai lutto di Giandi:

Giovanni Danna

Bruno Gargottino

Guido Gargottino

Gino Nalli

Mario Dini

Armando Ouilia

Franco Pyrini

Paolo Rauca

Renzo Rocco

Alessio Sampier.

Romano Zambaia

Sono affettuosamente vicini e Giandi e Enzo gli amici:

Mario e Rosina Balocco

Dino e Nuccì Benato

Olmesi e Nella Bolla'

Franco e Carolina Bussi

Sergio e Rina Busti

Mario e Maria De Giorgi

Carlo e Anna Giorgiomni

Renato e Adriano Tolfo

Beppe e Mariagrazia Tuso

Ino e Lucia Vitagliano

Nino e Maria Zanella

Virginio e Bruna Molino, con Gessana e Paola si uniscono addolorati al grande dolore di Adelina Olmesi e Nella per la perdita dell'amico

Umberto Casalegno

— Torino, 7 febbraio 1972.

Si uniscono al dolore dei familiari la famiglie Giraudi, Trabucchi A., Secchi C., Micchia, Bonadia, Magnani, Boccaccio, Trabucchi Giovanni, Avalle R., Carrello, Della Via, Parlone, Carbonino, Girardo, Iglina, Mancia, Milano, Malinari, Rolfo, Bramardi, Segovi.

La famiglie Malano e Testa partecipano al dolore della famiglia Casalegno.

E' serenamente mancata ai suoi cari

N. D.

Maria Antonietta Filipponi nata Ornati

Lo annunciano il figlio Alberto, il marito e la nuora, gli adorati nipoti Daniele e Maurizio e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 9 alle ore 8,45 partendo da via Carlevaris n. 9.

— Torino, 7 febbraio 1972.

Sergio ed Enza Ornati con i figli Alessandro e Roberto partecipano al dolore della famiglia per la perdita della zia NIETTA.

La F.I.C. ci manda al dolore del suo combattente sig. Filipponi per la perdita della MAMMA.

Il fratello Nino Ornati e la cognata Caterina si uniscono al dolore di Alfonsino per la perdita della adorata MAMMA.

Genia e Nino Casarini con i figli Franco e Mariuccia con le rispettive famiglie partecipano profondamente addolorati per la perdita della cara cognata

N. D.

Nietta Filipponi Ornati

— Torino, 8 febbraio 1972.

Ylia e Mario Bongiovanni con la figlia Cristina partecipano virgilianamente al dolore della famiglia per la perdita della cara cognata

N. D.

Nietta Filipponi Ornati

— Torino, 8 febbraio 1972.

E' morto improvvisamente il

DOTT.

Giovanni Battista Bosia

Ingegnere direttore

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresita Quinzio, i figli Amelia e Pino con la moglie Gabriella Carbone, il fratello, la cognata, il nipote e parenti tutti. La cara salma riposa a Vigliano nella tomba di famiglia.

— Isola d'Asti, 6 febbraio 1972.

Il Personale del Laboratorio Compartimentale e Sezione di Pisa partecipa al lutto di Pino per l'improvvisa scomparsa del PADRE.

Giovanni Maria Cesare Carbone partecipano addolorati al grave lutto per la scomparsa del

Prof. Giovanni Bosia

— Torino, 7 febbraio 1972.

Nina e Pietro Sobrino partecipano al dolore della famiglia Bosia.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Stefano Davico

di anni 61

Lo piangono il figlio Luciano con la moglie e le adorate nipotine Enrica ed Anna Maria, la sorella Teresina, le nipoti Maria Carrera, i parenti e amici tutti. I funerali si svolgeranno martedì 8 corr. alle ore 15 partendo da corso Giovanni Amendola 2.

— Volpiano, 6 febbraio 1972.

I Tiratori, i Dirigenti e tutto il Personale della Pyrene F.lli Gardone Trasporti Eccezionali partecipano commossi al dolore dei familiari per l'immatura morte dello stimato ed affezionato collaboratore Signor

Stefano Davico

— Torino, 7 febbraio 1972.

Cristianamente è mancato

Teodoro Martinetto

anni 93

Lo piangono figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 da via Pognano 15, dove la cara salma verrà trasportata a San Maurizio Canavese. Partenza e ritrovo per il proseguimento. Partenza e ritrovo per il proseguimento e ringraziamento.

— Torino, 7 febbraio 1972.

Vittorino e Maria Marchese

Pantaleo Gambadoro

prendono parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del Signor

Teodoro Martinetto

— Torino, 7 febbraio 1972.

Dopo una vita completamente dedicata al bene e alla beneficenza

Agnese Borgo ved. Busico

rendeva l'anima a Dio. A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio il figlio Carlucio, la sorella Clelia, la cognata, nipoti, cugini, amici.

— Torino, 7 febbraio 1972.

Partecipano al dolore di Carlucio gli amici:

Giacomo e Giovanna Cosimo

Dino e Luisella Pesaglio

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Giorsa

di anni 60

L'annunciano la moglie Teresa D'Eusebio, la figlia Adelina, il genero Bruno Bonino, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 dall'ospedale Molinette, via Santena.

— Torino, 7 febbraio 1972.

E' mancato

Enrico Gallarato

Assieme FIAT

Lo annunciano: moglie, i figli Anna col marito e piccola Ilaria; Piero con la moglie, parenti tutti. Funerali ore 10 di mercoledì 9 corr. da Ospedale Molinette (via Santena 5).

— Torino, 7 febbraio 1972.

Direzione e Personale della Casa Riposo di Torino partecipano al dolore del Consorte Orlando Magliano per la scomparsa del padre

Francesco Magliano

— T[illegible] 7 febbraio 1972.

Per ipa al lutto del Consorte Magliano il Personale della Dipendenza n. 14.

RIESPLODE IL TERRORE NELLE CITTÀ DELL'ULSTER

Due militari inglesi feriti all'uscita di un pub in Irlanda

nostro servizio

Belfast, martedì sera.

A poche ore dall'inizio della « campagna di disobbedienza », ancora sangue sull'Irlanda del Nord. Una raffica sparata da un'automobile ha ferito gravemente due

ANNUNCI ECONOMICI

15 Auto acquisto e vendita

(Continua da pag. 10)

PRIVATO vende Fiat 128 sei mesi. Telefonare 494.147, ore pasti.

PRIVATO vende Opel Commodore GS coupé 1970 meglio antiebbia perfetta. Telefonare 957.341, ore pasti.

ROULOTTES VW motor Caravan Hat 238, propulsori, viaggiatori, vacazioni (4 posti), via Bioglio 49/2.

SACAUTO concessionaria Fiat-Savar 130, Dino coupé, Flavia 2000 coupé, 1400-1600 coupé, 124, 124 berlina e familiare, 128, Principe, Simca 1000-1100. Alfa 1750, tutti i tipi di vetture, 650 carro veicoli industriali, leggeri; consulenze politecnici del nuovo. Corso Racconigi 141. Telefono 332.727.

SEMESTRALI

se hai cercato un'automobile di sei mesi da noi può succedere anche il quinto (140 semestrali in stock) rateizziamo, inoltre salvaguardiamo già compresa nel finanziamento. Vasto assortimento.

AUTOMARKET

Torino, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, Moncalieri corso Roma 11.

UN posto ed un'organizzazione nuova per l'acquisto della vostra auto-occasione. Assortimento di tutte le marche garanzia rateazioni personali. Sala Opel, corso Orbassano 348, Telefono 501.608.

VENDESI fiorino 600 T seminuovo garanzia mesi sei. Telefonare 782.847, ore pasti.

VENDIAMO rateando selezionate 500, 850, Mini, 112, 127, 128, 124, Fulvia coupé, berline. Via Battista 46. Telefono 650.007.

124 Special T 10 mesi, Sfinca 1801 '70 perfette vendesi. Telefonare 0124 91.271.

125 (ambarla ott. Opel Caravan, Renault 4 1970, Nsu 800, Flavia coupé 1800 perfette vendesi. Telefonare 0124 91.271.

850 unico proprietario 1965 bellissima, 243 mila; Bianchina abitabile perfetta 185 mila e 750 1964, 135 mila, affarone. Telefonare 710.013.

220.000 meccanico vende con garanzia bellissima 500 accuratamente controllata, verniciata come nuova. Telefonare 741.538 - 742.596.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape nuovi usati, Vespe Gilera Cimo Bester Monmi, corso U. Sovietico 109.

VENDO Ape 500 ribaltabile Ach 4t2. Telefonare 241.884.

VESPA Agrimotocarri Matesco Lambretta accessoriabbigliamento Monmi, telefonare 499.743. Piazza Vigliardi Peravia 3, Torino.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTIAMO conti clienti pagando contanti appartamenti case in blocco vie e torrenti qualsiasi zona. Organizzazione immobiliare Castagno e C., corso Regina Margherita 1, Telefonare 883.962 - 632.909.

ACQUISTO in qualunque zona di Torino palazzi anche vecchia costruzione. Telefonare 545.113.

ACQUISTO privatamente alloggio libero per contanti purchè capitale in Torino. Telefonare 669.902.

RICERCASI urgentemente alloggi liberi cortili, case irrazionabili, Torino, panoramici contanti. Telefonare 285.250.

RICERCHIAMO per acquisto immediato appartamenti signorili superfici diverse anche ristrutturati o progettazioni anche vecchie costruzioni. Telefonare 538.221.

19 Case e alloggi, vendita

A. ABITABILE subito appartamento signorile in via Tenaze 10 (corso Brunelleschi) 5 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, soffitta 10 milioni 200 mila. Sottoscrizione 30% contanti. Dilazioni pagamento, permuta. tel. 537.006.

A. ABITABILE subito, signorile appartamento al terzo piano, via Marochetti 17 (corso M. D'Azeglio - corso Galileo Ferraris) 7 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ingresso, balconi 13 milioni 800 mila, mutuo 8 milioni 800 mila. Facilitazioni pagamento. tel 537.006.

A. COLLINARE, signorile appartamento, libero maggio, strada Val S. Martino inferiore 162, 5 locali, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 15 milioni 500 mila, mutuo 7 milioni 800 mila. Facilitazioni pagamento. tel 537.006.

A. MONUMENTALISSIMO appartamento abitabile luglio, corso M. D'Azeglio 30 (fronte castello del Valentino). Salone spettacolare, 5 camere, cucina, camera servizio, tripli servizi, doppi ingressi, box 3 auto 47 milioni 500 mila. Mutuo (condizioni, dilazioni pagamento, permuta). tel 537.006.

A. VIA Bacchi 25, centralissimi, moderni, 3-4 camere servizi, verandoni, balconi e lunghe dilazioni. Telefono 367.472.

A Piazza Bisagno 53, Rita 2, 3, 4 camere servizi, ottima costruzione vendonsi mutuo e lunghe dilazioni. Telefono 367.472.

A Venaria vendesi alloggio una camera cucina libero subito, possibilità eventuale rimessa a posto 3 milioni 500 mila. Telefonare 541.722.

ABITARE da vendere ultimi alloggi signorili subito 3-4-5 camere ascensori via Duns S. Paolo, lunga rateazione, via Don Bosco 72.

ABITABILE subito, corso Ivrea. Recente costruzione signorilissimo piano alto, soggiorno, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina 7 milioni 200 mila, mutuo fondiario, dilazioni. Gabetti 5767.

ADIACENTE corso Giulio, strada Altessano 57, Recente costruzione appartamento occasione anche vendita camere libelle, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina 7 milioni 200 mila, Mutuo fondiario, dilazioni. Gabetti 5767.

AFFARISSIMO zona Crocetta, ultimi 2 camere cucina e servizi, 6 milioni, mutuo e dilazioni. Telefono 367.472.

AFFRETTATEVI via Mercadante 34 appartamenti signorilissimi ottime condizioni pagamento 4-5-6 camere vendesi. Telefonare 856.552.

ALLOGGI nuova costruzione giardino garage posizione comoda vicina direttissima Torino Lanzo incrocio Robassomero. Telefonare 553.860.

ALLOGGI vendo liberi ed occupati mutuo e facilitazioni. Galfonino, via Ormea 116, Telefono 881.474 e 825.619 ore pasti.

ALLOGGIO nuova costruzione, rifiniture personalizzate, condominio signorilissimo con giardino, residenza tranquilla via corso Vercelli (Rubiani) grandioso salone 2 camere cucina doppi servizi, mq 155 veranda, soggiorno molto studio, box, cantina, zona tutta nuova, vendesi 18 milioni più mutuo 5 milioni. Telefonare 896.867 - 897.774.

ALLOGGIO nuovo (Mirafiori) 2 camere cucina servizi 6 milioni 700 mila facilitando, 2ordinarie. 317.249.

ALLOGGIO tre camere, cucinotto, bagno, grande piano, vendo 4 milioni 500 mila, facilitando via Sagra San Michele. Telefonare 540.529.

APPARTAMENTI nuovi unici; camera cucina ingresso bagno cantina 800 mila contanti rimanenza comode dilazioni; 2 camere cucina ingresso bagno cantina 1 milione 200 mila contanti, rimanenze comode dilazioni. Via Passo Buole 17/16, Gabetti 5767.

APPARTAMENTI signorili imprese vendono direttamente prossimi febbraio 2 camere tinello cucinabile, 2 camere salone ripetito cucinotto doppi servizi, tre camere cucina ingresso bagno cantina 800 mila contanti rimanenza comode dilazioni; 2 camere cucina ingresso bagno cantina 1 milione 200 mila contanti, rimanenze comode dilazioni. Via Passo Buole 17/16.